

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 febbraio 2009 verbale n. 1 Cda/2009	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 13 febbraio 2009, prot. n. 2605, titolo II/cl. 5/fasc. 1, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Carlo Magnani** rettore
dott. **Edoardo Longa** esperto designato dal senato accademico
dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti
dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
dott. **Adriano Rasi Caldogno** esperto designato dal senato accademico
sig. **Dario Pavon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,30.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 4 dicembre 2008
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Regolamenti interni:
 - a) regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia
- 5 Finanza:
 - a) promozione eventi e convegni di ateneo: introitazione contributo per la realizzazione dell'Annual Meeting and Congress del gruppo IABSE – International Association for Bridge and Structural Engineering;
 - b) area sistema bibliotecario e documentale – Ap: introitazione contributo per la realizzazione del progetto "Portale di ricerca Carlo Scarpa";
 - c) sistema dei laboratori – Labsco: autorizzazione all'impegno di spesa per l'ammodernamento della macchina per prove Dartec
- 6 Edilizia:
 - a) area infrastrutture: piano triennale delle opere pubbliche
- 7 Adesione al Green Building Council – GBC Italia
- 8 Contratti e convenzioni:
 - a) direzione amministrativa: protocollo d'intenti per la costituzione di un gruppo di studi interdisciplinare del progetto "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia";
 - b) rettorato – servizio progetti internazionali: protocolli d'intesa con la Tongji University (Cina) e con l'Universidad Guadalajara (Messico);
 - c) rettorato – servizio progetti internazionali: convenzione per attività di ricerca con l'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia): rinnovo;
 - d) area ricerca – servizi rapporti col territorio: convenzione attuativa con il Ministero per i beni e le attività culturali direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici per lo studio sulle torri campanarie del centro storico di Venezia;
 - e) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Accademia Nazionale di Danza - Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro;
 - f) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: convenzione quadro con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 febbraio 2009 verbale n. 1 Cda/2009	pagina 2/4 allegati: 2
--	---

la Mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta;

g) sistema dei laboratori – Artec: convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - Saie del 2009 e di una valutazione critica delle stesse";
h) sistema dei laboratori – Me.la: convenzione con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova";
i) sistema dei laboratori – Me.la: convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per il proseguimento delle attività in collaborazione al programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio"

9 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- l'Università luav ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entro la scadenza del 31 gennaio 2009, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale da istituire ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 per l'anno accademico 2009/2010.

Nelle sedute del 17 dicembre 2008 e del 21 gennaio 2009 il senato accademico, nell'ambito della discussione sull'offerta formativa per l'anno accademico 2009/2010, aveva invitato le facoltà a prevedere, tenendo conto anche dei parametri ed indicatori ministeriali, una rimodulazione degli standard di luav e dei carichi didattici dei docenti, nonché ad attuare una razionalizzazione dell'offerta formativa al fine del contenimento della spesa;

- con decreto rettorale 29 gennaio 2009 n. 72, in attuazione di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 gennaio 2009 in merito all'offerta formativa, si è provveduto ad estinguere il corso di laurea specialistica in storia dell'architettura istituito con decreto rettorale 28 ottobre 2002 n. 1431;

- il collegio dei revisori dei conti:

con **verbale n. 6 del 23 settembre 2008** allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 4) ha provveduto:

alla verifica di cassa alla data del 18 settembre 2008

a completare la verifica della variazione di bilancio approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 6 giugno 2008, concernente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione 2007, per la quale ha espresso parere favorevole

ad esaminare le delibere approvate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 luglio 2008, con particolare riferimento al regolamento per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali e al regolamento per la disciplina dell'accesso alla qualifica dirigenziale;

con **verbale n. 8 del 19 dicembre 2008** allegato al presente verbale (allegato 2 di pagine 8) ha concluso l'esame del bilancio di previsione 2009, inviando la relativa relazione dalla quale risulta che il collegio dei revisori, verificato che le poste delle entrate risultano suffragate da criteri di attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, specie quella corrente, con le raccomandazioni esplicitate nella relazione stessa, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 dell'Università luav di Venezia.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale della seduta del 4 dicembre 2008 (rif. delibera n. 1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 febbraio 2009 verbale n. 1 Cda/2009	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

Cda/2009/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta 4 dicembre 2008

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 2 Cda/2009/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Regolamenti interni:

a) regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia (rif. delibera n. 3 Cda/2009/Infr)

- approvare il regolamento, subordinandone l'emanazione all'acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti;
- determinare in prima applicazione, quale limite delle spese in economia per forniture di beni e servizi alle quali i responsabili del procedimento provvedono direttamente, l'importo di € 10.000,00 e, quale limite di spesa entro il quale i responsabili del procedimento provvedono previa consultazione di almeno cinque operatori economici, l'importo di € 100.000

5 Finanza:

a) promozione eventi e convegni di ateneo: introitazione contributo per la realizzazione dell'Annual Meeting and Congress del gruppo IABSE – International Association for Bridge and Structural Engineering (rif. delibera n. 4 Cda/2009/eventi)
delibera all'unanimità di:

- approvare l'iniziativa;
- approvare l'introitazione del contributo, autorizzando l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2009 dettagliatamente descritte nella delibera di riferimento;
- mettere tale importo a disposizione della direzione amministrativa - funzioni di management promozione eventi e convegni di ateneo

b) area sistema bibliotecario e documentale – Ap: introitazione contributo per la realizzazione del progetto “Portale di ricerca Carlo Scarpa” (rif. delibera n. 5 Cda/2009/Sbd/Ap – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto;
- approvare l'introitazione del contributo, autorizzando l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2009;
- mettere tale importo a disposizione dell'area sistema bibliotecario e documentale - archivio progetti;
- dare mandato al direttore amministrativo di predisporre tutti gli atti conseguenti e di sottoscrivere i contratti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto

c) sistema dei laboratori – Labsco: autorizzazione all'impegno di spesa per l'ammodernamento della macchina per prove Dartec (rif. delibera n. 6 Cda/2009/Labsco – allegati: 3)

delibera all'unanimità di autorizzare l'impegno di spesa per € 34.500,00+iva per l'ammodernamento della macchina per prove Dartec

6 Edilizia:

a) area infrastrutture: piano triennale delle opere pubbliche (rif. delibera n. 7 Cda/2009/Infr – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il piano triennale presentato, fatte salve le modifiche che potranno intervenire in corso di validità del piano stesso e che saranno presentate al consiglio di amministrazione

7 Adesione al Green Building Council – GBC Italia (rif. delibera n. 8 Cda/2009/ricerca)
delibera all'unanimità di approvare l'adesione al Green Building Council – GBC Italia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

20 febbraio 2009 verbale n. 1 Cda/2009	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

8 Contratti e convenzioni:

a) direzione amministrativa: protocollo d'intenti per la costituzione di un gruppo di studi interdisciplinare del progetto "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia" (rif. delibera n. 9 Cda/2009/Da-ai – allegati: 2)

b) rettorato – servizio progetti internazionali: protocolli d'intesa con la Tongji University (Cina) e con l'Universidad Guadalajara (Messico) (rif. delibera n. 10 Cda/2009/progetti internazionali)

c) rettorato – servizio progetti internazionali: convenzione per attività di ricerca con l'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia): rinnovo (rif. delibera n. 11 Cda/2009/progetti internazionali – allegati: 1)

d) area ricerca – servizi rapporti col territorio: convenzione attuativa con il Ministero per i beni e le attività culturali direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici per lo studio sulle torri campanarie del centro storico di Venezia (rif. delibera n. 12 Cda/2009/ric/territori)

e) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e l'Accademia Nazionale di Danza - Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro (rif. delibera n. 13 Cda/2009/Fda)

f) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: convenzione quadro con la Mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta (rif. delibera n. 14 Cda/2009/Fpt)

g) sistema dei laboratori – Artec: convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - Saie del 2009 e di una valutazione critica delle stesse" (rif. delibera n. 15 Cda/2009/ArTec – allegati: 2)

h) sistema dei laboratori – Me.la: convenzione con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova" (rif. delibera n. 16 Cda/2009/Me.la – allegati: 1)

i) sistema dei laboratori – Me.la: convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per il proseguimento delle attività in collaborazione al programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelvecchio" (rif. delibera n. 17 Cda/2009/Me.la – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione e la stipula dei protocolli e convenzioni sopra riportati, nonché le relative schede di programmazione per attività convenzionale conto terzi.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,20.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav di Venezia - Amministrativa			
Anno 2007		Mese 11	
Classe 11		Fascicolo 11	
N. 16701		11 NOV 2008	
UFFICIO	RPA	CC	
STAFF	BOLOGNA		

23 settembre 2008

Collegio dei revisori dei conti
Verbale n. 6/2008

VERBALE N. 6/2008

Oggi, 23 settembre 2008 ad ore 11,00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università Iuav di Venezia presso gli uffici in Campo della Lana.
Hanno preso parte:

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Mario Guida	Componente effettivo
Rag. Caterina Rossetto	Componente supplente

Il dott. Antonello Masia, Componente effettivo ha giustificato l'assenza.
Assistono al collegio la signora Vanna Gandin e Sandra Da Lio dell'Ufficio Amministrativo.
Nel corso della riunione in Collegio si è inoltre incontrato con il Direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

VERIFICA DI CASSA alla data del 18 settembre 2008

Dal giornale delle reversali al foglio n. 570 del 18 settembre 2008, e degli ordini, foglio n. 569 del 18 settembre 2008 risultano:

Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57
- Entrate in c. competenza e residui (fino a reversale n. 1115)	Euro	51.191.798,42
- Uscite in c. competenza e residui (fino a ordine n. 817)	Euro	- 45.175.717,66
Saldo di periodo	Euro	7.399.094,33

Presso la banca Tesoriera (Cassa di Risparmio di Venezia), come da foglio riepilogativo rilasciato dalla banca, copia della quale rimane conservata agli atti del presente verbale, risulta, al 18 settembre 2008, un saldo di Euro 7.824.360,78 così determinato:

Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57
Pagamenti in conto competenza	Euro	- 44.820.737,65
Riscossioni & incassi	Euro	+ 51.262.084,86
Fondo cassa (a debito della Banca)	Euro	7.824.360,78
Al 18 settembre 2008	Euro	377.029,08
Mandati da pagare dall'istituto		

La differenza di euro 425.266,45 risulta riconciliabile sia dai documenti dell'Ateneo sia dalla certificazione rilasciata dalla banca Tesoriera e deriva da:

- riscossioni da regolarizzare con l'emissione

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

delle relative reversali per complessivi	Euro	81.807,58
- pagamenti da regolarizzare con l'emissione dei relativi mandati, per complessivi	Euro	- 223.925,15
- mandati emessi ma non contabilizzati dall'Istituto Cassiere, per complessivi	Euro	578.764,56
- reversali emesse ma non contabilizzate dall'Istituto Cassiere	Euro	- 11.380,54
Totale	Euro	425.266,45

Riepilogo delle verifiche periodiche.

		31-gen-08	12-mar-08	25-mag-08	18-set-08
Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57 Euro	1.383.013,57 Euro	1.383.013,57 Euro	1.383.013,57
- Entrate in c. competenza e residui	Euro	829,49 Euro	15.894.754,43 Euro	29.650.454,16 Euro	51.191.798,42
- Uscite in c. competenza e residui	Euro	-34.523,24 Euro	-6.466.262,78 Euro	-23.200.095,54 Euro	-45.175.717,66
Fondo cassa alla data	Euro	1.349.319,82 Euro	10.814.505,22 Euro	6.450.358,62 Euro	6.016.080,76
Presso la banca Tesoriera					
Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57 Euro	1.383.013,57 Euro	1.383.013,57 Euro	1.383.013,57
Pagamenti	Euro	-4.600.812,74 Euro	-10.349.715,59 Euro	-23.968.298,05 Euro	-45.197.766,73
Riscossioni - incassi	Euro	8.772.307,07 Euro	16.302.847,63 Euro	29.516.276,05 Euro	51.262.084,86
Fondo cassa (a debito della Banca)	Euro	5.554.507,90 Euro	7.343.145,61 Euro	6.930.991,57 Euro	-7.447.331,70
non comprensivo di mandati da pagare per differenza Ateneo - Banca	Euro	0,00 Euro	0,00 Euro	64.711,66 Euro	377.029,08
	Euro	-4.205.188,08 Euro	3.471.359,61 Euro	837.668,96 Euro	-425.266,45
Riconciliazione					
- riscossioni da regolarizzare con l'emissione delle relative reversali per complessivi	Euro	8.771.477,58 Euro	432.740,57 Euro	534.729,91 Euro	81.807,58
- pagamenti da regolarizzare con l'emissione dei relativi mandati, per complessivi	Euro	-4.566.962,31 Euro	-4.509.567,95 Euro	-2.793.936,12 Euro	-223.925,15
- mandati emessi ma non contabilizzati dall'Istituto Cassiere, per complessivi	Euro	672,81 Euro	622.977,59 Euro	2.096.440,30 Euro	578.764,56
- reversali emesse ma non contabilizzate dall'Istituto Cassiere	Euro	0,00 Euro	-17.509,92 Euro	-668.903,05 Euro	-11.380,54
Totale	Euro	4.205.188,08 Euro	-3.471.359,61 Euro	-837.668,96 Euro	425.266,45

Il Collegio da atto dell'avvenuta normalizzazione delle riscossioni con emissioni delle relative reversali che ammontano ad euro 81.807,58 (al 31 gennaio 2008 ammontavano ad euro 8.771.477,58).

Risulta inoltre ridotto l'importo dei pagamenti da regolarizzare che ammontano ad euro 223.925,15, mentre al 31 gennaio 2008 ammontava ad euro 4.566.962,31.

L'importo dei pagamenti da regolarizzare è formato da 2 provvisori del mese di marzo, 1 del mese di aprile, 4 del mese di maggio, 7 del mese di giugno, 13 del mese di luglio, 7 del mese di agosto, 13 del mese di settembre. La maggior parte dei provvisori è riferibile a stipendi ritenute fiscali e previdenziali e fornitori.

La Banca Tesoriera certifica l'esistenza di somme vincolate per euro 59.240,00 e somme libere per euro 7.765.120,78. La signora Vanna Gandin spiega al Collegio che si tratta di somme disponibili da parte della Banca mentre l'importo di euro 59.240,00 sono nei conti vincolati della Banca d'Italia.

I mandati da pagare dalla Banca tesoriera per euro 377.029,08 derivano da 31 mandati dell'importo complessivo di euro 2.704.718,53 pagati per euro 2.327.689,45. Di questi 21 risultano pagati parzialmente e 10 integralmente non pagati.

I pagamenti da regolarizzare dalla Banca Tesoriere di euro 465.637,59 derivano da 90 provvisori, alcuni dei quali parzialmente regolarizzati per euro 1.677.579,27.

Il Collegio rileva:

- un provvisorio pagamenti erario "F24" lettera 8 maggio 2008 prot. 6.390 per euro 723.501,97 regolarizzato dalla Banca per euro 712.971,92, residuo da regolarizzare euro 10.530,05. Il collegio rileva che detto provvisorio era già iscritto nel precedente rapporto della banca nella verifica di cassa del 26 maggio 2008.

Oltre al predetto documento restano ancora da regolarizzare parzialmente i provvisori n. 194 e n. 199 già presenti nella scheda del 26 maggio 2008 che si riferiscono entrambi al pagamento stipendi 2008. Esistono inoltre altri 17 provvisori che alla data del 26 maggio 2008 non risultavano regolarizzati.

Il Collegio ha proceduto a completare l'esame delle variazioni di bilancio proposte ai fini dell'espressione del parere sulla variazione di bilancio del 6 giugno 2008, concernente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione 2007.

Considerato che con l'esercizio 2007 l'Ateneo ha proceduto ad accorpate e centralizzare i bilanci dei sei dipartimenti in unico bilancio di ateneo, la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così articolato.

Avanzo dei dipartimenti €3.805.542

Avanzo Iuav €7.527.827

Pertanto l'avanzo complessivo Iuav dell'esercizio 2007 è pari a €11.333.370.

Di questo, €1.246.730 sono stati già messi a disposizione del bilancio preventivo 2008; dei rimanenti €10.086.639, €8.422.981 sono fondi che vengono appostati con vincolo di destinazione e l'importo di €1.663.657 rappresenta la quota di avanzo libero.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto le seguenti variazioni in uscita sul bilancio 2008, utilizzando le somme sopra indicate

AVANZO VINCOLATO

Docenti e ricercatori	€	2.731.109
Tecnici e amministrativi	€	944.823
Studenti	€	724.632
Beni e servizi	€	3.115.755
Spazi e infrastrutture	€	521.093
Altre voci	€	389.567

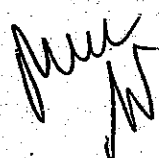
AVANZO LIBERO

Docenti e ricercatori	€	129.869
Tecnici e amministrativi	€	352.949
Beni e servizi	€	115.081
Spazi e infrastrutture	€	826.544
Altre voci	€	153.632

Ai fini della valutazione della operazione proposta, di notevole portata finanziaria e che coinvolge sostanzialmente tutti i settori di attività dell'Ateneo, è stata prodotta una articolata analisi delle partite che si propone di trasferire sul bilancio 2008. Sono state esaminate in particolare le voci di importo superiore ai 50.000 euro.

Per quel che concerne l'avanzo vincolato si è avuto modo di constatare che effettivamente le somme indicate sono relative a rimanenze su fondi di ricerca, assegni di ricerca, fondi per il rinnovo del contratto del personale tecnico amministrativo, borse di studio, finanziamenti del fondo sociale europeo, didattica ed edilizia.

Con riferimento all'avanzo libero ed in particolare alle spese per il personale tecnico amministrativo si è verificato che le somme indicate (€352.949) vengono riproposte per le esigenze previste dai CCNL (progressioni verticali attività di assistenza ai dipendenti).



Per ciò che concerne le somme che vanno ad alimentare il fondo per l'accessorio si è avuto modo di accertare che trattasi per € 58.000 degli importi relativi all'errata applicazione del riporto delle progressioni economiche orizzontali degli anni precedenti che ora può trovare nuovamente allocazione sul fondo per il 2008. La somma di € 33.000 e di € 12.895 riportate in disponibilità sul fondo per l'accessorio, provengono rispettivamente dal ricalcolo delle somme dovute alle cessazioni e ad economie sullo straordinario.

Il Collegio verificata la regolarità delle dette partite e in linea generale della variazione di bilancio **esprime il proprio parere favorevole.**

Il Dirigente del servizio personale ha informato il Collegio delle iniziative assunte in ordine alla predisposizioni delle visite fiscali per il controllo delle assenze per malattia del personale.

Al riguardo si è preso nota della richiesta effettuata dallo Iuav alla Asl di Venezia per la gratuità delle predette visite.

Il Collegio ha inoltre proceduto ad esaminare le delibere del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2008 con particolare riferimento ai regolamenti concernenti la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali e il regolamento per la disciplina dell'accesso alle qualifiche dirigenziali. Ha inoltre preso in esame la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2008/2010.

Il Regolamento che disciplina le modalità di scelta di soggetti incaricati di collaborazioni continuative e/o occasionali è apparso coerente con la normativa in materia con particolare riferimento alle disposizioni recate da ultimo dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

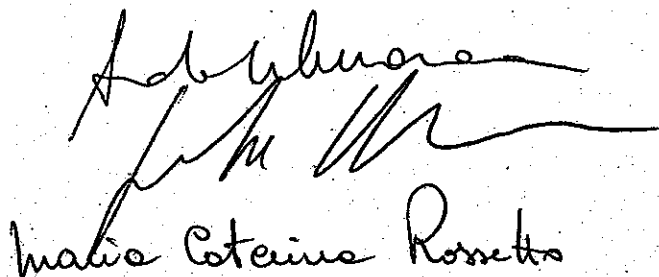
Con l'occasione si invita l'amministrazione a comunicare periodicamente l'elenco degli incarichi conferiti ai sensi del predetto regolamento.

Per quel che concerne il regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali lo stesso in linea generale appare conforme alla normativa che regola la materia. L'unica osservazione che si prospetta concerne la previsione contenuta nell'art 15 del regolamento laddove si prevede un periodo transitorio di tre anni durante il quale si può prescindere dal limite numerico del trenta per cento per gli incarichi dirigenziali da conferire ai sensi dell'art 19 sesto comma.

Considerata la transitorietà della disposizione la stessa può essere assentita purché non si pervenga ad affidare nel periodo indicato tutti gli incarichi dirigenziali dell'ateneo ad evitare di preconstituire condizioni tali da impedire lo svolgimento di pubblici concorsi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori



Maria Caterina Rossetto

19 dicembre 2008		Università Iuav di Venezia - Amministrazione Centrale - Registrazione	
Collegio dei revisori dei conti Verbale n. 8/2008		Anno 2007 Titolo II Classe 11 Fascicolo 11	
		902	16 GEN 2009
		UCH	RFA CC
		Dir. AMMVA BORDOLINI	

Nel giorno 19 dicembre 2008 ad ore 10,30, presso gli uffici amministrativi in Campo della Lana in Venezia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con la partecipazione dei seguenti componenti:

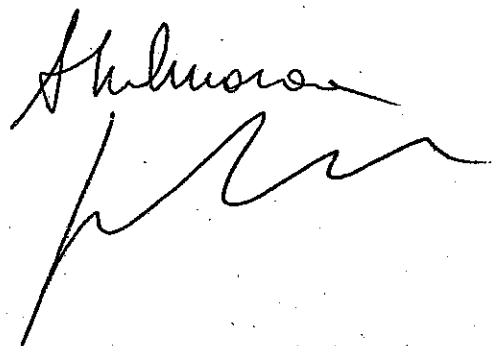
Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Mario Guida	Componente effettivo
Dott. Antonello Masia	Componente effettivo assente

Nel corso della riunione il Collegio ha proseguito l'esame del Bilancio di Previsione 2009 già presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 Dicembre 2008.

Durante la riunione il Collegio completa l'esame della documentazione e chiede alcune ulteriori delucidazioni e della documentazione aggiuntiva al bilancio anche già richiesta autonomamente dai Revisori. L'ufficio amministrativo fornisce le informazioni e la documentazione in possesso.

Al termine della riunione il Collegio completa la propria relazione con il giudizio al Bilancio di Previsione per l'anno 2009.

Il Collegio dei Revisori



ALLEGATO AL VERBALE N. 8/2008**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2009
DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 è stato elaborato tenendo conto, oltre alla previsione di andamenti di costi fissi e variabili, alla previsione delle entrate ordinarie e straordinarie, ed alle determinazioni assunte dagli Organi di governo dell'Università. Secondo quanto esposto dal Rettore nella relazione allegata al Bilancio, nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009, oltre a prevedere gli obiettivi dell'azione da svolgere nel 2009 ed in previsione per il 2010, è stata posta particolare attenzione all'evoluzione della normativa nazionale che ha contratto le erogazioni ministeriali (FFO) già per il 2008 ed ha previsto ulteriori contrazioni per il 2009 - 2010 e 2011 che, ad avviso del Rettore, porterà molti atenei a non essere in grado di pagare stipendi al personale dipendente già dal prossimo anno.

Il Bilancio di Previsione per il 2009 è composto da:

- a) la relazione del Rettore al Bilancio di previsione 2009;
- b) una nota integrativa al bilancio finanziario autorizzativo;
- c) una situazione finanziaria presunta;
- d) un prospetto delle entrate previste;
- e) un prospetto delle uscite previste.
- f) Le previsioni di entrata e di spesa delle varie "aree" e direzioni.

Il Bilancio di Previsione per il 2009 è completato con la relazione del Collegio dei Revisori.

Considerazioni di carattere generale

La relazione del Rettore pone preliminarmente in luce le principali novità introdotte dai decreti ministeriali emanati nel 2007 e nel 2008 ed evidenzia come, a differenza del programma per le Università impostato nel 2007, le recenti normative abbiano inserito delle previsioni di tagli al Fondo Finanziamento Ordinario per il 2009 del 1,30%, per il 2010 del 10,31% e per il 2011 del 13,05%. In data 1 luglio 2008 il Ministero dell'Università provvedeva ad assegnare il Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2008 pari al 94,97% di quanto assegnato al 31 dicembre 2007.

Prima dell'esposizione dello stato finanziario e del Bilancio di Previsione per l'anno 2009, la relazione il Rettore prosegue nell'espone i risultati più significativi conseguiti dall'Ateneo nel corso del 2008.

Il Bilancio di Previsione 2008 presentava un deficit complessivo di 440 mila euro ripianato dall'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2007. Il Bilancio di Previsione 2009 presenta invece un deficit complessivo di 3.285 mila euro ripianato dall'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2008.

La Relazione conclude sui conti di previsione del 2008 che derivano dall'assetto generale dell'Ateneo e le novità introdotte dai decreti ministeriali emanati nel 2008.

La Nota Integrativa analizza i capitoli di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione ed espone i principali principi e criteri di formazione.

Il Bilancio di Previsione è formulato in termini di competenza e con carattere autorizzatorio secondo quanto previsto dall'articolo 18 comma 1 del Regolamento dell'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Il Bilancio è redatto in modo da evidenziare i flussi delle entrate e delle spese secondo le regole di classificazione enunciate nel Decreto M.U.R.S.T. del 9 febbraio 1996 che ha dettato i criteri di redazione dei conti consuntivi delle Università e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2005.

Il Bilancio è redatto in titoli e categorie le cui previsioni formano oggetto di approvazione.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2009 si attesta su volume di entrate di euro 73.555 mila. L'avanzo di amministrazione presunto ammonta ad euro 12.318 mila, formato da 9.033 mila euro vincolato e 3.285 mila euro libero.

Il bilancio preventivo per il 2009 è formulato in pareggio.

Il predetto risultato è stato tuttavia ottenuto utilizzando parzialmente per euro 2,1 milioni i proventi derivanti dalla cessione del Palazzo Pemma realizzata nel 2008. Inoltre si è fatto ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto non vincolato del 2008 per euro 1,2 milioni.

La sofferenza del bilancio 2009 è provocata in particolare dalla netta contrazione dei contributi esterni per la didattica da parte di enti e associazioni pari a 1,6 milioni di euro. Si registra inoltre una diminuzione delle iscrizioni che provoca di conseguenza minori entrate di circa il sei per cento rispetto al decorso esercizio. Sul fronte delle uscite si registra in particolare l'aumento della spesa per le manutenzioni straordinarie ed ordinarie.

Considerato che la predetta alienazione immobiliare ha carattere di straordinarietà in quanto le entrate da cessioni di cespiti immobiliari dovrebbero essere destinate alla sorte capitale e non a finanziare la parte corrente del bilancio, viene ipotizzata al contempo un piano di rientro articolato per un verso sull'obbligo di destinazione di eventuali maggiori entrate al ripiano della somma utilizzata. Inoltre, sul fronte della spesa alla riduzione dei costi per la didattica si prevede di diminuire nel prossimo triennio sensibilmente la spesa corrente.

Il Collegio tenuto conto di quanto precede e sulla scorta della complessiva situazione finanziaria dell'Ente che comunque presenta ancora sufficienti margini, considerato il livello dell'avanzo di amministrazione presunto di 12,3 milioni di euro, prende atto della manovra contabile descritta per la copertura dell'esercizio 2009.

Si fa presente che il Collegio verificherà in corso di esercizio l'attività posta in essere dall'ateneo al fine di conseguire il preannunciato rientro

dei fondi di parte capitale e invita a perseguire un attento monitoraggio delle voci di spesa che mostrano la maggiore criticità quali le uscite appresso specificate

In dettaglio, il bilancio di previsione 2009 presenta:

1. Entrate correnti: un importo di 46.939 mila euro con una diminuzione rispetto alla previsione iniziale del 2008 per euro 774 mila e di euro 4.715 mila euro rispetto alle previsioni assestate.

L'importo è così formato:

- Iscrizioni corsi di laurea	7.994.000 euro
- Iscrizioni, tassa regionale, indennità di ritardo	973.600 euro
- MIUR fondo di Funzionamento Ordinario	32.182.521 euro
- MIUR Borse di studio post laurea	656.000 euro
- Regione Veneto FSE	1.413.162 euro
- Ministero Beni e Attività culturali	352.834 euro
- Camera di Commercio di Treviso	1.570.500 euro
- Altre entrate correnti	1.052.846 euro
- entrate per attività diversificate	633.620,56 euro
- redditi e proventi patrimoniali	109.466 euro

A livello totale, le previsioni indicano un valore di 61.237 mila euro, inferiore di 1.290 mila euro rispetto alle previsioni iniziali del 2008 e di 13.294 mila euro rispetto alle previsioni assestate. Per quest'ultima differenza è doveroso segnalare che 7.150 mila euro derivano dall'introito relativo all'alienazione del Palazzo Pemma.

Le previsioni, sia di entrate che di uscita, sono sinteticamente riepilogate nel prospetto che segue.

in migliaia di euro	Previsioni 2008	assestamenti 2008	Previsioni assestate 2008	Previsioni 2009
a) Attività formative	9.806	807	10.613	8.968
b) Trasferimenti correnti	37.359	1.827	39.186	37.228
c) attività diversificate	374	1.194	1.568	634
d) redditi e proventi patrimoniali	109	0	109	109
e) poste correttive e compensative	65	114	179	0
Entrate correnti	47.713	3.941	51.654	46.939
Entrate per alienazione beni	0	7.150	7.150	0
Entrate da trasferim. c/Capitale	4.357	913	5.270	3.841
Accensione prestiti	0	0	0	0
Entrate Partite Giro	10.457	0	10.457	10.457
	62.527	12.004	74.531	61.237
Tot Avanzo di amministrazione	1.247	10.087	11.334	12.318
	63.774	22.091	85.865	73.555

in migliaia di euro	Previsioni 2008	assestamenti 2008	Previsioni asstate 2008	Previsioni 2009
a) docenti e ricercatori	24.366	3.627	27.993	26.028
b) tecnici ed amministrativi	11.453	1.392	12.845	12.010
c) studenti	2.528	1.876	4.404	2.947
d) beni e servizi	1.705	5.185	6.890	5.073
e) spazi e infrastrutture	3.268	458	3.726	3.871
f) organi istituzionali	100	0	100	100
g) trasferimenti	36	168	204	161
h) imposte e tasse	2.214	591	2.805	2.205
Uscite Correnti	45.670	13.297	58.967	52.396
Uscite c/Capitale	2.665	7.762	10.427	6.135
Rimborso Mutui	4.363	0	4.363	3.841
Uscite Partite Giro	10.457	0	10.457	10.457
Fondo di riserva	619	1.032	1.651	726
	63.774	22.091	85.865	73.555

Per quanto riguarda la gestione delle entrate e delle spese correnti il Collegio prende atto come la politica adottata dall'Ateneo che dovrebbe portare alle seguenti risultanze:

in migliaia di euro	Previsioni 2008	assestamenti 2008	Previsioni asstate 2008	Previsioni 2009
Entrate correnti	47.713	3.941	51.654	46.939
Uscite Correnti	45.670	13.297	58.967	52.396
	2.043	-9.356	-7.313	-5.457
avanzo vincolato alle uscite correnti				-4.502
				-955

Analisi delle spese di maggiore rilevanza

Docenti a contratto didattica

Si registra al riguardo la diminuzione della spesa in argomento per il 2009 rispetto al 2008 da 6,4 a 5,5 milioni di euro. Tale diminuzione è comunque da ritenere insufficiente viste le difficoltà del bilancio e in generale la necessità di modulare l'offerta formativa privilegiando i corsi maggiormente strutturati.

In occasione dell'esame dei bilanci consuntivi e preventivi degli ultimi esercizi questo Collegio ha seguito l'aumento della spesa per i docenti a contratto invitando a più riprese l'Ateneo ad un contenimento della stessa; allo stato attuale, la sensibile riduzione di tale voce appare ancor più necessaria per non dire indispensabile.

Personale

Considerato che si sono ormai concluse le procedure tese alla stabilizzazione del personale a tempo determinato e che nel corso del 2009 si darà attuazione alle progressioni economiche ed a quelle verticali già assentite dal Collegio nei limiti degli stanziamenti del fondo e di bilancio, si invitano gli organi dell'Ateneo a non programmare ulteriori procedure di avanzamento e di progressioni economiche.

Infine, preso atto del potenziamento del corpo docente realizzato con il bilancio che si esamina, appare necessario per i prossimi esercizi valutare con estrema attenzione ogni altro futuro accrescimento.

Esame dei principali aggregati di spesa

Spazi e infrastrutture beni e servizi

Spazi e infrastrutture conto capitale: euro 6.084.000

Beni e servizi: euro 5.073.000

I due grandi aggregati presi in considerazione presentano rilevanti aumenti rispetto al decorso esercizio. In particolare la categoria beni e servizi aumenta di euro 3.368.000 e spazi e infrastrutture per euro 4.041.000.

Quest'ultimo aumento è dovuto alla rimessa a disposizione sull'aggregato dei fondi provenienti dall'alienazione dell'immobile denominato Palazzo Pemma, e finalizzato come meglio si vedrà appresso in sede di commento al piano di manutenzioni, al recupero del patrimonio immobiliare.

La crescita segnalata relativamente alla spesa per beni e servizi è dovuta, in parte dal trasferimento sugli aggregati dei fondi precedentemente assegnati ai dipartimenti ora confluiti sul bilancio consolidato d'Ateneo per euro 750.000 e in maggior misura dal fatto che nel bilancio 2009 si sono già appostati i riporti provenienti dai passati esercizi. Inoltre, per quel che si registra, la destinazione di 390.000 euro a titolo di fondo sociale europeo.

Si segnala che gran parte dello stanziamento della categoria beni e servizi è costituita dalla spesa per ricerca, pari ad euro 2.829.000 che trova allocazione nell'aggregato a partire dall'esercizio 2009.

Di conseguenza le quote dell'avanzo di amministrazione afferenti alle due grandi aree di spesa in analisi, per euro 2.240.000 vanno ad incrementare i beni e servizi (spesa per ricerca) e per euro 3.954.081 la categoria spazi e infrastrutture (conto capitale).

Come già rilevato in precedenza, la manovra proposta, se rende più trasparente il bilancio, assegna da subito rilevanti risorse sui capitoli di spesa con particolare riferimento alla manutenzione.

Per quel che concerne la spesa per manutenzioni ordinarie e straordinarie oggetto delle limitazioni di cui agli art 618, 619 della legge 244/07 che pone il vincolo di utilizzazione di un importo massimo pari al 3% del valore del patrimonio con particolare riferimento al valore degli immobili utilizzati, si fa presente quanto segue.

L'Ateneo destina nel 2009 alle esigenze sopra indicate un importo di 5.295.000 euro

Attualmente il patrimonio immobiliare Iuav da stato patrimoniale ammonta a euro 67 milioni.

Quindi le somme stanziare per le manutenzioni supererebbero i limiti indicati. D'altro canto il Servizio patrimonio dello Iuav ha predisposto una stima aggiornata del patrimonio dell'università utilizzando criteri e modalità che in base alle indicazioni normative possono essere considerati condivisibili.

In base all'aggiornamento effettuato il patrimonio dello Iuav viene stimato in 186.296 mila euro ivi compreso il valore degli immobili in uso per rapporti concessori o in comodato d'uso.

Di conseguenza lo stanziamento di bilancio per il 2009 innanzi indicato risulta inferiore al tre per cento (pari al 2,84 per cento) e quindi entro i limiti di legge.

L'Ateneo procederà in occasione della redazione del conto consuntivo 2008 all'aggiornamento dello stato patrimoniale.

Personale

La spesa per il personale docente e ricercatore aumenta rispetto al 2008 di 280 mila euro. Attestandosi ad euro 17.391 mila. L'aumento è dovuto per 115 mila euro alla maggior spesa per le nuove assunzioni, all'aumento della voce stipendi per 302 mila euro e per importi minori alle ricostruzioni di carriera e alla crescita degli oneri riflessi.

Le uscite per personale tecnico e amministrativo crescono di 541 mila euro attestandosi a 12.010 mila euro per i maggiori costi derivanti dal prossimo rinnovo contrattuale e per le maggiori spese per il trattamento accessorio.

Appare rispettato il rapporto percentuale della spesa per il personale rispetto all'ammontare del FFO; tale percentuale è del 86,07%.

Verifica limiti di spesa di cui alla legge 133/08 art 61.

Il Collegio ha provveduto altresì a verificare il rispetto dei limiti di spesa indicati dalla legge, in particolare:

Decurtazione compensi organi e comitati.

Al riguardo si precisa che l'Ateneo riporta in bilancio l'importo dei vari compensi e gettoni di presenza senza decurtazione; al contempo ha predisposto apposito atto deliberativo allegato al bilancio di previsione per la riduzione degli stessi, atto che è stato visionato dal Collegio e che è stato riscontrato in linea con le indicazioni normative.

Le altre limitazioni di spesa concernenti autovetture consulenze e collaborazioni sono state riscontrate applicate in aderenza al dettato normativo.

Situazione Finanziaria Presunta

La situazione finanziaria presunta, analizzata dal Collegio anche con riferimento all'ultima verifica di cassa del 31-10-2008, appare così formata:

		31-ott-08		31-dic-08 (PRESUNTO)
Fondo cassa al 01-01-2008	Euro	1.383.013,57	Euro	1.383.013,57
- Entrate in c. competenza e residui	Euro	59.037.266,86	Euro	76.049.304,50
- Uscite in c. competenza e residui	Euro	<u>-54.230.019,96</u>	Euro	<u>-66.237.821,83</u>
	Euro	4.807.246,90	Euro	9.811.482,67
Fondo cassa alla data	Euro	6.190.260,47	Euro	11.194.496,24
Residui presunti al 31-12-2008				
Residui attivi			Euro	16.958.902,33
Pagamenti			Euro	<u>-15.835.242,61</u>
				1.123.659,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO			Euro	12.318.155,96
	di cui	FONDI LIBERI		3.285.386,95
	di cui	FONDI VINCOLATI		9.032.769,01

Rispetto all'ultima verifica di cassa l'avanzo di amministrazione presunto del 2008 appare determinato da un differenziale tra le riscossioni presunte 2008 ed i pagamenti presunti 2008 per 9.811.482,67 euro che si somma al fondo cassa iniziale al 01-01-2008 e al saldo residui presunti alla data del 31-12-2008. L'avanzo presunto così determinato pari ad euro 12.318.155,96 risulta formato da fondi liberi per euro 3.285.386,95 e da fondi vincolati per euro 9.032.769,01.

CONCLUSIONI

La Nota Integrativa e la Relazione del Rettore hanno fornito le informazioni aggiuntive necessarie per comprendere la formazione di alcune voci di costo e di entrata nonché le linee guida che hanno portato alla formazione del Bilancio di Previsione 2009.

Il Collegio, verificato che le poste delle entrate risultano suffragate da criteri di attendibilità, nel raccomandare l'adozione di ogni idoneo strumento per il monitoraggio delle spese, specie quella correnti, con le osservazioni e raccomandazioni esplicitate nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'Università per l'esercizio finanziario 2009.

Venezia, 19 dicembre 2008

Il Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Valmarana

Dott. Mario Guida

Presidente

Componente effettivo

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 1 Cda/2009/Da-ai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 4 dicembre 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 4 dicembre 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 4 dicembre 2008.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 2 Cda/2009/Da-ai	pagina 1/2
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 2 dicembre 2008 n. 1029 Accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per l'attivazione del servizio di ristorazione presso il nido di luav (welfare)

decreto rettorale 26 novembre 2008 n. 1034 Incarico Insula Spa per il rilievo di controllo del Ponte della Costituzione (Circe)

decreto rettorale 15 dicembre 2008 n. 1041 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Muenster University of Applied Sciences (progetti internazionali/mg)

decreto rettorale 9 dicembre 2008 n. 1065 Presentazione del progetto Scuola di alta formazione per lo sviluppo sostenibile, I anno con coordinatore scientifico professor Giovanni Campeol, finanziato nell'ambito del DGR n. 955 del 6 maggio 2008 (Far/dp)

decreto rettorale 18 dicembre 2008 n. 1080 Adesione dell'Università luav all'accordo interateneo per la gestione aggregata della procedura di gara per la fornitura in abbonamento di periodici italiani ed esteri e dei servizi gestionali connessi (Sbd/lc)

decreto rettorale 19 dicembre 2008 n. 1092 Approvazione della stipula di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi, scritture, incarichi, contratti; autorizzazione alla partecipazione ad un progetto; approvazione modifiche statuto Istituto Italo-Russo; accettazione di un contributo (Da-ai)

decreto rettorale 19 dicembre 2008 n. 1097 Rideterminazione compensi agli organi collegiali e monocratici ai sensi della Legge n. 133/2008 articolo 61 comma 1(amm.ne/ds)

decreto rettorale 19 dicembre 2008 n. 1098 Approvazione convenzione per attività di ricerca tra l'archivio progetti - sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia e la Direzione generale per gli archivi - MIBAC, per rendere il portale "sistema bibliografico documentale - archivi di architettura" integrabile nel portale S.A.N. (Sbd/ap)

decreto rettorale 7 gennaio 2009 n. 2 Autorizzazione alla stipula di una convenzione di partenariato operativo tra Università Ca' Foscari si Venezia e Università luav di Venezia nell'ambito del progetto "Challenge - azione 2.1-2.2 interventi di sostegno all'innovazione - creazione profilo professionale di "agente di sviluppo di distretto" (area disoccupati) progetto codice 012 - innovazione e governance per il distretto del tessile abbigliamento (sistema moda treviso) finanziato con ddr n. 270 del 6 maggio 2008 (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 13 gennaio 2009 n. 45 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e Metropolitana Milanese spa (ricerca)

decreto rettorale 13 gennaio 2009 n. 46 Integrazione convenzione per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "studio di un modello istituzionale, amministrativo e gestionale del MAXXI - museo nazionale delle arti del XXI secolo" - approvazione scheda programmazione delle attività (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 20 gennaio 2009 n. 65 Autorizzazione alla stipula di una convenzione di partenariato operativo tra Università luav di Venezia e Camera di Commercio di Treviso nell'ambito del progetto "Challenge - azione 2.2 interventi di sostegno all'innovazione - creazione profilo professionale di "agente di sviluppo di distretto" (area disoccupati) progetto codice 027 - formazione e ricerca nel distretto del legno arredo del trevigiano, finanziato con ddr n. 270 del 6 maggio 2008 (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 20 gennaio 2009 n. 66 Autorizzazione alla stipula di una convenzione di partenariato operativo tra Università luav di Venezia e Treviso Tecnologia nell'ambito del progetto "Challenge - azione 2.2 interventi di sostegno all'innovazione - creazione profilo professionale di "agente di sviluppo di distretto" (area disoccupati) progetto codice 027 - formazione e ricerca nel distretto del legno arredo del trevigiano, finanziato con ddr n. 270 del 6 maggio 2008 (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 29 gennaio 2009 n. 68 Approvazione bozza dello statuto e dei patti parasociali della società spin off "Unisky srl" - approvazione della convenzione tra l'Università luav di Venezia e la società spin off "Unisky srl" - autorizzazione alla concessione gratuita del marchio "Spin off dell'Università luav di Venezia" - nomina del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 2 Cda/2009/Da-ai	pagina 2/2
--	------------

prof. Luigi Di Prinzio quale componente del consiglio di amministrazione della società spin off "Unisky srl" in rappresentanza dell'Università luav di Venezia (affari legali)

decreto rettorale 22 gennaio 2009 n. 70 Attivazione master di secondo livello per esperti in illuminotecnica architettonica e artistica - Università luav di Venezia, facoltà di architettura - finanziato nell'ambito del P.O.R. Veneto FSE 2007/2013 "Investiamo per il vostro futuro" area dello "Sviluppo del potenziale umano" DGR 1017-2008 - ddr n. 87/2008 (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 22 gennaio 2009 n. 71 Attivazione master di primo livello per esperti in disegno urbano sostenibile e valutazione delle trasformazioni del territorio - Università luav di Venezia, facoltà di architettura - finanziato nell'ambito del P.O.R. Veneto FSE 2007/2013 "Investiamo per il vostro futuro" area dello "Sviluppo del potenziale umano" DGR 1017/2008 - ddr n. 87-2008 (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 26 gennaio 2009 n. 73 Accordo di collaborazione tra Regione Veneto, Università del Veneto ed ESU di Padova per la gestione di borse e incentivi allo studio a favore di giovani oriundi veneti residenti all'estero (Da-ai/mg)

decreto rettorale 27 gennaio 2008 n. 74 Convenzione con i Comune di Venezia per l'esecuzione del programma di monitoraggio a carattere conoscitivo della struttura monumentale Ponte di Rialto (Da-ai/mg)

decreto rettorale 28 gennaio 2009 n. 78 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e Corila "La laguna di Venezia nel quadro dei cambiamenti climatici, delle misure di mitigazione ed adattamento e dell'evoluzione degli usi del territorio" (ric/territorio/gm)

decreto rettorale 21 gennaio 2009 n. 81 Attivazione master universitario di primo livello in Logistica e trasporti - esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese - facoltà di pianificazione del territorio - P.O.R. Veneto FSE 2007/2013 Investiamo per il vostro futuro - Area dello "Sviluppo del potenziale umano" - dgr 1017/2008 finanziato con ddr n. 87 del 16 settembre 2008 (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 27 gennaio 2009 n. 87 Autorizzazione variazione schede programmazione attività convenzionale conto terzi - convenzione con Metropolitana Milanese spa "studio di layout-tipo per i manufatti-stazione della metropolitana di Milano: innovazione qualitativa (spazi costruttività, immagine) e ottimizzazione delle risorse (energetiche ed economiche) e convenzione con la Fondazione Musei Civici Veneziani "Servizio di ricerca per la valutazione dello stato di conservazione dei paramenti lapidei e murari di Palazzo Ducale" (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 20 gennaio 2009 n. 94 Attivazione master universitario annuale di primo livello in SIT e TRL, anno accademico 2008/2009 (Fpt)

decreto rettorale 9 febbraio 2009 n. 107 Autorizzazione alla stipula di un incarico da parte della Regione Veneto – Unità di progetto per il sistema informativo territoriale e la cartografia relativo all'affidamento di un servizio per la realizzazione di un percorso espositivo e per la comunicazione grafica dell'Università luav di Venezia (ric/territorio/gm)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 3 Cda/2009/Infr	pagina 1/6
---	------------

4. Regolamenti interni:

a) regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all'articolo 125 disciplina le spese in economia per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia europea.

L'Università luav dispone di un proprio regolamento amministrativo-contabile, emanato con decreto rettorale 30 giugno 1992, n. 236 e successivamente modificato con decreto rettorale 14 aprile 1994, n. 152, che contiene anche la disciplina dei procedimenti di spesa ricadenti specificamente nell'oggetto dell'articolo 125 sopra richiamato.

Il regolamento risulta tuttavia di difficoltosa applicazione, in quanto ampiamente superato dalla legislazione successivamente entrata in vigore.

Al riguardo il presidente informa il consiglio che l'area infrastrutture, anche sulla base di quanto operato da altre università italiane, ha elaborato un regolamento per lavori, servizi e forniture in economia che, nelle more del previsto aggiornamento del regolamento amministrativo-contabile, si prefigge obiettivi di conformità normativa e di snellimento procedurale.

Tale regolamento, per quanto riguarda i limiti di spesa, rimanda la loro definizione a specifici provvedimenti, per consentire una opportuna flessibilità a fronte di uno scenario legislativo in continua evoluzione.

In prima applicazione il presidente propone i seguenti valori:

1) limite delle spese in economia per forniture di beni e servizi alle quali i responsabili del procedimento provvedono direttamente: € 10.000,00

2) limite di spesa entro il quale i responsabili del procedimento provvedono previa consultazione di almeno cinque operatori economici: € 100.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia

Articolo 1 - Oggetto

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 125 D.Lgs. 163/2006, disciplina le competenze e le modalità di assunzione delle spese in economia inerenti i lavori, i servizi e le forniture, da effettuarsi entro precisi limiti di spesa e per le quali non è prevista una procedura ad evidenza pubblica.

Le acquisizioni in economia di beni e servizi e lavori possono essere effettuate mediante:

a) amministrazione diretta;

b) mediante procedura di cottimo fiduciario.

Tutti gli importi di cui al presente regolamento si intendono IVA esclusa.

Articolo 2 - Responsabile del procedimento

Le procedure in economia sono affidate ad un unico responsabile del procedimento.

Le procedure per l'affidamento di lavori in economia sono disciplinate dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento per l'acquisto di beni e servizi di norma è il responsabile della struttura competente per l'acquisizione; in alternativa può essere incaricato con ordine di servizio un funzionario.

L'ordine di servizio con il quale si attribuisce la delega contiene:

a) l'importo indicativo del progetto per il servizio o la fornitura;

b) i tempi di massima per l'esecuzione.

Il responsabile del procedimento provvede o fa provvedere a:

1) redazione del progetto di acquisizione;

2) individuazione del contraente;

3) la verifica della prestazione effettuata;

4) la determinazione del corrispettivo da liquidare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 3 Cda/2009/Infr	pagina 2/6
---	------------

Il progetto di acquisto deve prevedere:

- 1) l'oggetto delle prestazioni
- 2) il quadro economico comprensivo di tutte le spese a carico dell'amministrazione accessorie alla fornitura
- 3) lo schema di lettera di richiesta del preventivo contenente le principali condizioni della fornitura.

Il progetto di acquisto deve essere sottoposto all'approvazione del responsabile di primo livello della struttura di appartenenza

Articolo 3 - Tipologia di spese per forniture di beni e servizi in economia

Possono essere effettuate in economia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese riconducibili alle categorie merceologiche indicate nell'allegato 1 A e 1B, entro i limiti di spesa stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Articolo 4 - Limiti delle spese in economia per forniture di beni e servizi

I responsabili del procedimento, provvedono direttamente alle spese di cui all'articolo 3 entro il limite, per ciascuna spesa, stabilito con provvedimento dirigenziale.

Il medesimo provvedimento stabilisce altresì il limite di spesa entro il quale i responsabili del procedimento provvedono previa consultazione di almeno cinque operatori economici. Oltre tale limite si procede alla scelta del contraente effettuando una procedura aperta o ristretta secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

In questo caso la spesa deve essere autorizzata dal consiglio di amministrazione.

È fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di mercato elettronico e convenzioni CONSIP.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione delle spese in economia per forniture di beni e servizi

L'affidamento avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, i preventivi per le varie tipologie di spesa, vanno presentati da operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di fornitori predisposti dall'Amministrazione.

I preventivi devono contenere l'oggetto della prestazione, le caratteristiche tecniche e la qualità della fornitura o del servizio richiesto, le modalità e le condizioni contrattuali di fornitura o di esecuzione del servizio, i relativi prezzi e le modalità di pagamento.

Il ricorso all'acquisizione in economia, ai sensi dell'articolo 125 del D.lgs. n. 163 del 2006, è inoltre consentito nelle seguenti ipotesi:

- a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- c) prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

Nessuna prestazione di beni e servizi, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, che non ricade nell'ambito di applicazione del presente regolamento, può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia.

L'affidatario dei servizi o forniture in economia deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico - professionale ed economico - finanziaria prescritta per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 3 Cda/2009/Infr	pagina 3/6
---	------------

Articolo 6 - Procedura per l'affidamento di lavori in economia

Nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, possono essere effettuati lavori in economia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

I lavori in amministrazione diretta sono svolti con materiali, utensili e mezzi propri o appositamente noleggiati e con personale dell'Università e non possono comportare una spesa complessiva superiore a € 50.000,00.

Nel caso di esecuzione mediante cottimo fiduciario, i lavori in economia sono ammessi per importi non superiori a € 200.000,00.

I lavori eseguibili in economia, all'interno delle tipologie elencate nell'allegato 1C, sono da individuarsi nell'ambito delle seguenti categorie generali:

a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121, 122 del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

I. Qualora l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui vanno indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverle.

Il verbale è compilato dal responsabile del procedimento o da tecnico all'uopo incaricato, e trasmesso con una perizia estimativa al direttore amministrativo per la copertura della spesa e l'autorizzazione dei lavori.

II. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il responsabile del procedimento e/o il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui sopra, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal responsabile del procedimento o dal tecnico, da questi incaricato. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo si procede con il prezzario del capitolato speciale d'appalto del Comune di Venezia.

Il responsabile del procedimento o il tecnico incaricato compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, al direttore amministrativo che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori.

Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del direttore amministrativo, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati;

b) manutenzione di opere o di impianti di importo non superiore a € 100.000,00;

c) interventi non programmabili in materia di sicurezza;

d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;

e) lavori necessari per la redazione di progetti;

f) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.

Per lavori di importo sino a € 40.000,00, all'affidamento mediante cottimo fiduciario può provvedere direttamente il responsabile del procedimento, previa dichiarazione della congruità del prezzo.

Per lavori di importo superiore a € 40.000,00 e fino a € 200.000,00 l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene previa acquisizione di almeno 5 preventivi validi di operatori economici diversi previa autorizzazione del consiglio di amministrazione.

L'affidamento avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento; laddove viene prevista l'acquisizione dei preventivi vanno presentati da operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi predisposti dall'amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 3 Cda/2009/Infr	pagina 4/6
---	------------

L'affidatario di lavori in economia deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico - professionale ed economico – finanziaria prescritta per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente.

Nessuna prestazione di lavori, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, che non ricade nell'ambito di applicazione del presente articolo, può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia.

Articolo 7 - Modalità di richiesta offerte

La lettera di richiesta di preventivo da inviare ai fornitori dovrà contenere l'oggetto della prestazione, le caratteristiche tecniche e la qualità della fornitura, del servizio o del lavoro richiesto, le modalità di valutazione dell'offerta, le modalità e le condizioni contrattuali di fornitura o di esecuzione del lavoro o servizio, i relativi prezzi, le modalità ed i tempi di pagamento, l'eventuale penale da applicare in caso di mancata o ritardata esecuzione e ogni altra eventuale condizione specifica.

Una volta individuata la ditta aggiudicataria da parte del responsabile del procedimento, della fornitura, servizio o lavoro il preventivo fornito, unitamente all'accettazione di tutte le condizioni elencate nella lettera di invito, andrà regolarmente firmato per accettazione da entrambe le parti e sarà da considerarsi a tutti gli effetti come contratto.

Articolo 8 - Elenco operatori economici

L'amministrazione ad inizio di ogni anno provvederà a pubblicare un bando sul profilo del committente, sull'albo pretorio del Comune di Venezia e sull'albo pretorio della Regione Veneto in cui esplicita i requisiti richiesti per essere inseriti nell'elenco dei fornitori dell'ateneo.

I soggetti interessati a far parte del suddetto elenco ne fanno domanda all'amministrazione dimostrando, anche tramite autocertificazione, il possesso dei requisiti di ordine generale, economico e professionale di cui agli articoli 38, 39 e 40 del D. Lgs 163/2006.

Sulla scorta delle domande pervenute l'amministrazione provvederà e costituire gli elenchi degli operatori economici

Gli elenchi sono soggetti ad aggiornamento con cadenza almeno annuale. Le ditte potranno accedervi durante l'intero anno.

In ogni caso gli operatori sono individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e rotazione a parità di condizioni nell'ambito della medesima tipologia.

L'ateneo potrà in caso di affidamento diretto interpellare i soggetti inseriti nei suddetti elenchi nei principi di rotazione trasparenza e parità di trattamento.

Articolo 9 - Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si applicano le specifiche disposizioni previste dal Dlgs 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.) e disposizioni attuative

Allegato 1 A - Forniture

apparati e accessori di telefonia e trasmissione dati

arredamenti e complementi di arredo

ausili informatici per disabili

segnaletica

apparecchiature e materiali per la sicurezza

apparecchiature di raffreddamento e ventilazione

veicoli, auto e motoveicoli

software

apparecchiature scientifiche

materiale per il laboratorio

materiale igienico sanitario

cancelleria e cartotecnica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 3 Cda/2009/Infr	pagina 5/6
---	------------

elettronica, fotografia e audio/video
hardware
macchine per ufficio
indumenti e accessori
materiale elettrico
materiale bibliografico e documentario
libri e giornali
fiori e piante

Allegato 1 B - Servizi

servizi di manutenzione del verde
servizi di formazione personale
consulenza gestionale
servizi amministrativi di supporto
prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti
servizi di pulizia
servizi di assicurazione
servizi postali
servizi di tipografia
servizi di locazione, noleggio e leasing
servizi pubblicitari
servizi di rappresentanza
servizi di trasloco e trasporto
ricerche, studi e indagini statistiche
servizi di supporto alla ricerca
servizi di editoria e stampa
servizio di supporto alle attività di comunicazione
servizi di viaggio e servizi alberghieri
servizi di ristorazione
servizi di manutenzione dei beni
servizi informatici e telematici

Allegato 1 C - Lavori

opere edili
opere di restauro
opere prefabbricate
opere di impermeabilizzazione
opere stradali di sistemazione esterna
opere da pavimentista rivestitore e marmista
opere da falegname
opere da fabbro e carpentiere metallico
opere da lattoniere
opere da vetraio
opere da tinteggiatore verniciatore e tappezziere
impianti elettrici e speciali
impianti meccanici
impianti meccanici
impianti ascensori
opere da florovivaista e sistemazione verde

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e visto il regolamento amministrativo-contabile di luav, delibera all'unanimità di:

- approvare il regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia secondo lo schema sopra riportato, subordinandone l'emanazione all'acquisizione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 3 Cda/2009/Infr	pagina 6/6
---	------------

del parere del collegio dei revisori dei conti;
- determinare in prima applicazione, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento stesso, quale limite delle spese in economia per forniture di beni e servizi alle quali i responsabili del procedimento provvedono direttamente, l'importo di € 10.000,00 e, quale limite di spesa entro il quale i responsabili del procedimento provvedono previa consultazione di almeno cinque operatori economici, l'importo di € 100.000.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 4 Cda/2009/eventi	pagina 1/2
---	------------

5 Finanza:

a) promozione eventi e convegni di ateneo: introitazione contributo per la realizzazione dell'Annual Meeting and Congress del gruppo IABSE – International Association for Bridge and Structural Engineering

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'Università luav è stata scelta quale ente ospitante per l'Annual Meeting and Congress del gruppo IABSE - International Association for Bridge and Structural Engineering, che si terrà dal 19 al 24 settembre 2010 presso il Palazzo dei Congressi di Venezia Lido.

Il congresso, dal titolo "Large structures and infrastructures for environmentally constrained and urbanized areas", promosso dal gruppo IABSE di Zurigo e organizzato dal gruppo italiano IABSE di Milano, coinvolge il servizio promozione eventi e convegni di luav quale parte attiva dell'organizzazione.

Il Symposium veneziano sarà l'evento centrale del 2010 e rappresenta un'importante e prestigiosa opportunità di confronto tra ingegneri e architetti provenienti da tutte le parti del mondo sul tema della progettazione delle infrastrutture.

Il comitato organizzativo e il comitato scientifico sono rispettivamente presieduti dai professori Massimo Majowiecki ed Enzo Siviero.

Per tale evento, che non comporta spese a carico dell'ateneo, è previsto un contributo da parte di IABSE di € 10.000,00 come fondo vincolato per la segreteria italo-inglese.

Il comitato scientifico è composto da:

Massimo Majowiecki, Italy Chair

Aad Van der Horst, Netherland Vice Chair

Tobia Zordan, Italy Secretary

Bryan Adey, Switzerland

Annette Boegle, Germany

Christian Bucher, Austria

Young Soo Chung, Korea

Jeroen Coenders, Netherlands

Heiko Denk, Germany

Salvatore Di Bernardo, USA

Raghuram Ekambaram, India

Christos Georgakis, Denmark

Arndt Goldack, Germany

Paulo Helene, Brasil

Jun Kanda, Japan

Franco Maceri, Italy

Franco Mola, Italy

Serge Montens, France

Luis Oliveira-Santos, Portugal

Heinz Pircher, Austria

Li-Min Sun, China

Tamon Ueda, Japan

Il Comitato Organizzatore è composto da:

Enzo Siviero, University luav of Venice, Chair

Carlo Urbano, Politecnico di Milano, Co-Chair

Bruno Briseghella, University luav of Venice Secretary

Agostino Cappelli, University luav of Venice

Salvatore Durso, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Vita Gennaro, University luav of Venice

Carmelo Gentile, Politecnico di Milano

Salvatore Russo, University luav of Venice

Anna Saetta, University luav of Venice

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 4 Cda/2009/eventi	pagina 2/2
---	------------

Fulvio Zezza, University Iuav of Venice
Others to be confirmed
International Association for Bridge
and Structural Engineering
L'advisory committee è composto da:
Anton Steffen, Chair, AF&J Steffen AG, Switzerland
Angelo Baldacci, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Giulio Ballio, Politecnico di Milano
Arong Chen, Tongji University, PRC
Pietro Ciucci, ANAS SpA
Edoardo Cosenza, University Federico II of Naples
Carmine Gambardella, Università di Napoli
Giuseppe Mancini, Politecnico di Torino
Mario Morcellini, CUN
Pierluigi Sacco, University Iuav of Venice
Joesph F. Tortorella, RS Associates, USA
Fabrizio Vestroni, University La Sapienza of Rome
Mario Virano, Commissario Straordinario del Frejus
Riccardo Zandonini, University of Trento
Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di:

- approvare l'iniziativa;
- accettare il contributo concesso da IABSE – International Association for Bridge and Structural Engineering pari a € 10.000,00 per la realizzazione dell'Annual Meeting and Congress;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2009:

Entrate

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti" € 10.000,00

Uscite

Titolo 1 categoria 4 "beni e servizi" € 10.000,00;

- mettere tale importo a disposizione della direzione amministrativa - funzioni di management promozione eventi e convegni di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 5 Cda/2009/Sbd/Ap	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

5 Finanza:

b) area sistema bibliotecario e documentale – Ap: introitazione contributo per la realizzazione del progetto “Portale di ricerca Carlo Scarpa”

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta per l'approvazione del progetto “Portale di ricerca Carlo Scarpa” e l'accettazione del contributo concesso dalla Regione Veneto nell'ambito delle iniziative promosse per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, di cui è già stata data comunicazione al senato accademico nella seduta del 26 novembre 2008.

A tale riguardo il presidente comunica che la Regione del Veneto con provvedimento della Giunta Regionale n. 3802 del 9 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione del progetto, assegnando a luav un contributo di € 62.000, iva compresa.

Il progetto ha come obiettivo principale la creazione di un ambiente per l'accesso a informazioni e strumenti in grado di integrare le ricerche sui cataloghi e documenti digitali finora prodotti nell'ambito di lavori promossi dal Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa.

Le attività previste dal progetto si concluderanno entro dicembre 2010.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e tenuto conto degli attuali orientamenti di Sbd per il piano di adeguamento del sistema bibliotecario e documentale luav e delle importanti sinergie tecniche ed economiche che potranno essere realizzate, delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto “Portale di ricerca Carlo Scarpa”, descritto nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5) corredato dal piano finanziario;
- accettare il contributo concesso dalla Regione del Veneto pari a € 62.000,00 per la realizzazione del progetto “Portale di ricerca Carlo Scarpa”;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2009;
- mettere tale importo a disposizione dell'area sistema bibliotecario e documentale - archivio progetti;
- dare mandato al direttore amministrativo di predisporre tutti gli atti conseguenti e di sottoscrivere i contratti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto e descritte nell'allegato piano finanziario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PORTALE PER LA RICERCA CARLO SCARPA

Sintesi del progetto

Il portale per la ricerca Carlo Scarpa ha come principale obiettivo la creazione di un ambiente per l'accesso a informazioni e strumenti in grado di integrare le ricerche sui cataloghi e i documenti digitali finora prodotti nell'ambito dei lavori promossi dal Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa.

Infatti, negli ultimi anni è stato prodotto un importante patrimonio di informazioni archivistiche e catalografiche relative all'archivio professionale dell'architetto, al progetto per il Museo di Castelvecchio, al progetto per la Chiesa di Borca di Cadore, ai disegni acquisiti presso artigiani e collaboratori, alle campagne di riprese fotografiche delle opere realizzate da importanti autori, al catalogo completo delle opere così come sono state prodotte mostre, video, interviste e pubblicazioni nonché rilievi scientifici e restauri delle opere.

Istituzioni dello Stato e di livello locale: la Direzione per il paesaggio, l'architettura e l'arte (MiBAC), il Museo di Castelvecchio del Comune di Verona, il Centro Internazionale di Studi sull'Architettura 'Andrea Palladio', l'Archivio Progetti – SBD dell'Università Iuav di Venezia, hanno condotto lavori di riordino e schedatura che hanno portato alla realizzazione di diversi cataloghi digitali che restituiscono e presentano agli specialisti e al pubblico l'opera scarpiana attraverso i documenti, in gran parte in formato digitale ad alta definizione.

L'integrazione dei diversi cataloghi digitali tramite l'accesso da un unico portale è presupposto per la fruizione e la valorizzazione di questo importante patrimonio, conservato presso diversi istituti e, in particolare, presso il Centro Carlo Scarpa - Archivio di Stato di Treviso, così come la possibile interazione con altre fonti e strumenti reperibili su WEB (cataloghi di musei, come il MAK di Vienna, cataloghi di tesi e di spogli di periodici p. es).

La fruizione si intende articolata per vari tipi di utenza (dal grande pubblico fino agli addetti ai lavori), per vari gradi di diritto di accesso (dal gratuito fino al riservato e a pagamento) e per vari livelli di informazione (dal semplice riferimento catalografico fino al documento riprodotto: immagine, sonoro, video, *full text*).

In dettaglio il progetto per il portale di accesso prevede:

- un interfaccia di ricerca semplificata multilingue (inizialmente italiano e inglese) che soddisfi diversi profili di utenza, *Google style*¹;
- uno strumento per la ricerca integrata su tutti i cataloghi prodotti dalle istituzioni che fanno parte del Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa (*harvesting*² l'*Open Archives*³ *Initiative Protocol for Metadata Harvesting*, fondato sull'utilizzo di un set di metadati di tipo OAI-PMH e, in seconda istanza, di un metasearch-engine su protocollo Z39.50⁴);

¹ Si intende un primo accesso con una sola finestra per l'immissione dei dati.

² Raccolta e indicizzazione dei *metadati* essenziali (Dublin core) descrittivi dell'informazione.

³ Biblioteche digitali costruite secondo il modello *Open Access*.

⁴ Lo Z39.50 è un protocollo di comunicazione informatica client-server per ricercare attraverso una rete informatica informazioni in database.

Questo protocollo ha dato luogo alla norma americana ANSI/NISO Z39.50 e alle norme ISO 23950.

- il recupero di ulteriori informazioni relative all'opera di Carlo Scarpa, prodotte da altri soggetti museali e archivistici (ma non solo), o reperibili sulla rete, anche attraverso soluzioni di *mush-up* dinamici (*social network*)⁵;
- la possibilità di raffinare le ricerche secondo le diverse esigenze degli utenti mediante l'utilizzo di un sistema classificatorio dinamico organizzato in *facets* e termini tassonomici⁶;
- l'accesso ai cataloghi originali delle informazioni in grado di restituirne i diversi contesti di produzione;
- l'interazione con il catalogo delle opere realizzate da Carlo Scarpa come punto d'accesso al patrimonio documentario;
- la georeferenziazione dinamica delle opere realizzate da Carlo Scarpa (API pubbliche di *Google Maps*);
- la gestione di percorsi guidati e mostre virtuali, in grado di creare collegamenti dinamici tra i diversi cataloghi, finalizzati a presentare l'opera scarpiana secondo più chiavi di lettura e a una utenza diversificata: turistica, professionale, scolastica, universitaria, scientifica;
- la gestione di pagine editoriali istituzionali e di news, con aggiornamento dinamico delle informazioni da parte della redazione;
- l'interazione con gli utenti (richieste di consultazione, di riproduzioni per scopi scientifici e di pubblicazione);
- il download di documenti in formato digitale secondo diversi livelli di autorità e il pagamento dei diritti quando dovuti;
- l'interazione dinamica con cataloghi bibliografici delle biblioteche, i repertori degli editori, la fruizione diretta delle parti pubbliche dei testi identificate, la localizzazione delle disponibilità bibliografiche e l'eventuale possibilità di accedere direttamente ai servizi di vendita on-line;
- l'interazione con i repertori Open Access della produzione scientifica a libero accesso;
- l'interazione funzionale con SIUSA⁷.

Basi di partenza

Banche dati attualmente disponibili:

Carlo Scarpa (archivio professionale) - Centro archivi MAXXI architettura (PARC - MiBAC)

Carlo Scarpa a Castelvechio (archivio digitale dei disegni) - Museo di Castelvechio (Comune di Verona)

Carlo Scarpa e la Chiesa di Borca di Cadore (archivio digitale dei disegni) - Archivio Progetti (SBD - Università Iuav di Venezia)⁸

Fototeca Carlo Scarpa - CISA Andrea Palladio

Il progetto coinvolge tre istituzioni, Centro archivi MAXXI architettura, Museo di Castelvechio, Archivio Progetti, che cooperano da tempo sulle tematiche relative al trattamento degli archivi di architettura, con un comune denominatore dato dalla condivisione di una stessa metodologia e lo standard di descrizione ISAD. Inoltre, utilizzano l'applicativo EasyCat per la creazione e gestione delle informazioni archivistiche, offrendo l'accesso e la consultazione a queste banche dati grazie all'Opac EasyWeb⁹.

⁵ Evoluzione del *Web*, che vede una maggiore iterazione fra i soggetti della comunicazione, da alcuni chiamata Web 2.0, che offre moltissime potenzialità, per esempio l'utilizzo collettivo di informazioni in contesti diversi, ma che comporta una profonda modificazione degli strumenti comunicativi.

⁶ Consente di combinare tecniche miste, abbinando la ricerca full-text alla navigazione di "raffinamento" sulla tassonomia e viceversa.

⁷ Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche, promosso e gestito dalla Direzione Generale per gli Archivi (MiBAC).

⁸ Provisto di procedura OAIS per la gestione degli oggetti digitali utilizzando lo "schema MAG" dell'ICCD MiBAC per i metadati amministrativi gestionali.

⁹ Disponibile sia interfaccia protocollo Z39.50, sia (nel 2009) il protocollo OAI-PMH per l'*harvesting* dei dati.

A queste si affianca il CISA Andrea Palladio che ha costruito la Fototeca Carlo Scarpa con il catalogo delle opere, secondo gli standard dell'ICCD, in particolare la scheda F per la fotografia, consultabile in rete.

Contenuti e fasi

- a) Costituzione del comitato di redazione del portale e articolazione dei contenuti informativi
- b) Analisi delle caratteristiche tecniche e informative degli archivi digitali da integrare nel portale
- c) Definizione in dettaglio dei contenuti del portale
- d) Progetto grafico
- e) Progettazione dell'architettura e delle soluzioni gestionali e informatiche del portale
- f) Individuazione dei prodotti informatici più adeguati per sviluppare e supportare il portale
- g) Elaborazione dei contenuti informativi
- h) Sviluppo delle specifiche necessità del CMS¹⁰ per la gestione del portale a partire da *framework open-source* di largo utilizzo
- i) Sviluppo della soluzione più adatta su prodotti di mercato disponibili per permettere la ricerca integrata sui diversi archivi
- j) Integrazione nel portale delle diverse funzionalità indicate
- k) Messa a punto di ulteriori strumenti di supporto alla ricerca – p. es. 'glossario' scarpiano – e alla divulgazione – guide e mostre virtuali.

Voci di spesa 2008-2009

Analisi (stima ore lavoro personale tecnico luav 40)
Progettazione portale (stima ore lavoro personale tecnico luav 70)
Progettazione grafica e comunicazione (stima Euro 6.000)
Sviluppo CMS, pagine di stile, installazioni e interventi tecnici (stima ca. 10.000)
Sviluppo ricerca integrata (stima ca. Euro 25.000 - quota parte dell'investimento per l'acquisizione di una aggregatore di risorse e meta-search, stimato complessivamente in 150.000,00 Euro)
Sviluppo interazioni (6.000)
Missioni personale coinvolto (3.000,00 Euro)
Traduzioni (2.000,00 Euro)
Spese generali per acquisto materiali di consumo e servizi vari (2.000,00 Euro)
Acquisto hardware (8.000,00 Euro) - quota parte per acquisto di una 'lama' per server

Si stima un tempo di realizzazione di un due anni, con un costo complessivo pari a **62.000,00 Euro**.

Successivi costi di manutenzione per anno

Contratto manutenzione per Primo 2.000,00 Euro – quota parte
Contratto con informatico per manutenzioni e sviluppi futuri 8.000,00 Euro

Risultati attesi

Realizzazione di un prodotto fortemente innovativo ma, contemporaneamente standardizzato e coerente con le attuali tendenze di soluzioni informative, che permetterà una grande visibilità sulla rete del patrimonio di Carlo Scarpa e dei progetti realizzati nell'ambito del Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, diventando un punto di riferimento internazionale.

¹⁰ CMS, *content management system*, interfaccia per la gestione delle pagine di contenuti

Disponibilità di un prodotto che permetterà l'accesso a tutti i cataloghi da un punto unico, consentendo a studiosi, ricercatori, operatori dei settori scientifici e culturali, il recupero delle informazioni e la navigazione tra le risorse disponibili sulla rete, e facilitando, al contempo, l'accesso agli archivi e alle collezioni di documenti originali conservati presso i diversi istituti e, in particolare, presso il Centro Carlo Scarpa di Treviso.

Il progetto sarà realizzato dal Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, con il coordinamento dall'Archivio Progetti secondo le indicazioni del Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa e del Comitato di redazione del portale che sarà nominato nel prossimo incontro utile.

Venezia, 29 gennaio 2009

PRG Portale Scarpa - riparto costi luav

Descrizione	macrovoce		previsione
Acquisito beni e servizi	104		
- Materiali di consumo		2.000,00	
- Prestazione professionale per progettazione grafica e comunicazione		6.000,00	
- Prestazione professionale per traduzione in inglese pagine generali portale		2.000,00	
- Sviluppo CMS, pagine di stile, installazioni e interventi tecnici		10.000,00	20.000,00
Missioni personale interno	102	3.000,00	3.000,00
Acquisto hardware e aggiornamento sistemistico	205		
- Sviluppo ricerca integrata (quota parte aggregatore di risorse e meta-search)		25.000,00	
- Sviluppo interazioni		6.000,00	
- Hardware, integrazione lama per server		8.000,00	39.000,00
Totale budget			62.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 6 Cda/2009/Labsco	pagina 1/1 allegati: 3
---	---------------------------

5 Finanza:

c) sistema dei laboratori – Labsco: autorizzazione all’impegno di spesa per l’ammodernamento della macchina per prove Dartec

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal laboratorio di scienza delle costruzioni - Labsco per un intervento di ammodernamento della macchina Dartec, una delle principali macchine per prova sui materiali da costruzione del laboratorio stesso, il cui costo sostenuto per l’acquisto nell’anno 1991 è stato di € 181.155,74 + iva. A tale riguardo il presidente informa che la necessità dell’ammodernamento è stata rilevata dal consiglio direttivo del laboratorio nella seduta del 30 giugno 2008.

Il presidente informa inoltre che in seguito è stata avviata una trattativa con la società Zwick/Roell che detiene l’esclusiva industriale per tutte le macchine prodotte dalla Dartec, come evidenziato dagli allegati 1 (allegato 1 di pagine 1) e 2 (allegato 2 di pagine 1) alla presente delibera.

L’offerta al netto dello sconto del 16,24%, applicato sui prezzi di listino dopo una lunga trattativa, prevede un costo complessivo di € 34.500,00 + iva come evidenziato nell’allegato 3 alla presente delibera (allegato 3 di pagine 8).

Il consiglio direttivo del Labsco, nella seduta del 18 novembre 2008, ha deliberato la necessità di effettuare l’ammodernamento della macchina in oggetto, esprimendo parere favorevole alla relativa spesa e all’offerta n. ZRI 005.2/093305.02 del 28 novembre 2008 della ditta Zwick/Roell per l’importo sopra menzionato.

La copertura di tale spesa è assicurata per € 25.200,00 sui fondi dell’avanzo vincolato dell’esercizio finanziario 2008, mentre i restanti € 16.200,00 potrebbero trovare copertura sulle quote di ammortamento dell’esercizio finanziario 2008 da mettere a disposizione del laboratorio nel corrente esercizio finanziario, assieme all’avanzo di cui sopra.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all’unanimità di autorizzare, ai sensi dell’articolo 87 del regolamento amministrativo-contabile di Iuav, l’impegno di spesa per € 34.500,00+iva per l’ammodernamento della macchina per prove Dartec.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Spett.le
Universita' Iuav di Venezia –
Laboratorio di Scienza delle Costruzioni
Via Torino 153 A
30172 Venezia Mestre

Genova, 28.11.08

Egr. Arch. Busetto,

Per quanto riguarda l' acquisizione della DARTEC nel gruppo ZWICK / ROELL,
voglia considerare quanto segue:

Cambiamenti all' interno del gruppo Zwick Roell e della società Highbright Holdings Ltd.

Durante l' autunno 1998 il gruppo Zwick Roell ha acquisito la società Highbright Holdings Ltd. . Highbright era la società capogruppo di Dartec, specialista nel settore delle macchine di prova servoidrauliche dinamiche e dei sistemi, Kelsey, specialista nel settore dei sistemi di prova multicanale per l' industria aerospaziale ed automobilistica e Rosand, specialista nel settore dei reometri capillari ad alta pressione e delle torri di caduta. Successivamente Highbright ha acquisito Indentec, specialista nel campo dei durometri.

Il 6 novembre 2000 tutte queste società sono state integrate nel gruppo Zwick Roell.

Ora il gruppo Zwick Roell include:

- Zwick GmbH & Co., per le macchine ed i sistemi di prova di tipo elettromeccanico ed idraulico con applicazioni statiche e per le macchine ed i sistemi di prova di tipo dinamico ;
- Toni Technik, per le macchine idrauliche per prove su materiali da costruzione, specialmente cemento e calcestruzzo;
- Indentec, per i durometri.

Restiamo a Sua disposizione e con l' occasione cordialmente salutiamo.

ZWICK ROELL ITALIA S.r.l.

Cristiano Principe

Zwick / Roell

Innovation -
right from the start

1920

Foundation of the company
Roell + Korthaus by Mr Paul Roell
and Mr Alfred Korthaus

1921

Mr Paul Roell takes over the sole
management

1952

Mr Werner Paul Roell becomes
managing director of the company

1982

Takeover of the Amstler company
in Schaffhausen

1986

Integration of the machine factory MFL
Mannheim

1986

Takeover of the company Toni Technik
Berlin

1989

Dr Jan Stefan Roell becomes
managing director of the Roell Group

1992

The Roell Group combines forces with
the Zwick company. The activities
are united and consolidated in the
Zwick Roell Group

1998

The companies Dartec, Rosand
and Kelsey become new members
of the Zwick Roell Group

1999

The UK company Indentec
becomes a new member of the
Zwick Roell Group

2001

The Zwick Roell Group is
reorganized in a corporation

2002

The French company Acmet Labo joins
the company group

2003

The dynamic product portfolio of Roell
Amsler is integrated into the product
portfolio of Zwick, Ulm

Roell Amsler

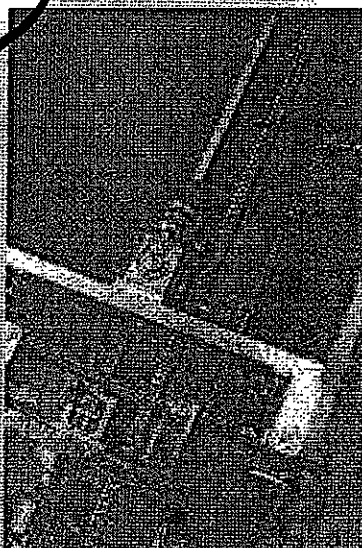
In 1920 the company Roell +
Korthaus was founded by Mr Paul
Roell and Mr Alfred Korthaus. From
1921 Mr Paul Roell continued the
company as an engineering office
with its own machine production.
In the 50s the engineering office
became an internationally active
company. In 1982, the Amstler
company, Schaffhausen was taken
over. The Swiss company was
founded by Prof. Dr. Jacob-Amsler
Laffon in 1854. As early as in the
eighties of the last century the first
hydraulic materials testing machine
was developed. Today, the former
Roell Amsler products are in the
responsibility of Zwick, Ulm.

Toni Technik

In 1876 Prof. Hermann Seger
founded a chemical laboratory as
a scientific-technical consulting
company for the nonmetallic mine-
rals industry. During the 20th century
today's company Toni Technik has
developed and is now considered
an expert for building materials
testing machines.

Zwick

Mr Franz Zwick sen. purchases
the "Zwick premises" located in Ulm-
Einsingen. In 1938 the inefficient
button production was discontinued.
The technical designer, Mr Max
Späth, developed a program for the
production of testing machines.
In 1949 new, important customers
could be acquired and international
contacts could be made. Zwick was
the first European company to use
electronic measuring systems for
tensile tests. In the following decades
Zwick became one of the leading
manufacturers of materials testing
machines worldwide.





Sistemi e macchine di prova

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

160274/1

Universita' Iuav di Venezia -
Laboratorio di Scienza delle
Costruzioni
Via Torino 153 A
30172 Venezia Mestre

Egr. Arch. Busetto

OFFERTA N. ZRI 005.2/093305.02

Genova, 28.11.2008
mantanil

Statistik AMMOD/11/0005.2

Egr. Arch. Busetto,

Con riferimento alla Vs. gradita richiesta abbiamo il piacere di rimmetterVi qui di seguito, per ordine e conto della ns. rappresentata Zwick Roell Group, offerta contenente tutte le caratteristiche tecniche della macchina di prova di Vs. interesse e le relative condizioni di fornitura.

Ammodernamento Vs. Macchina Dartec con Elettronica Zwick Test Control

Item N.	Descrizione	EUR
01	Ammodernamento Vs macchina DARTEC con Elettronica Zwick Test Control	
BZ1-MHBASIS.03-AC	Ammodernamento di una macchina idraulica con Elettronica digitale Test Control Standard, modulo AC, da utilizzarsi con gruppo idraulico e valvola proporzionale esistenti	14320.00
B066695.2	Kit di supporti per il montaggio della nuova elettronica su Vs. macchina di prova	1167.00



Sistemi e macchine di prova

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

BC061099.00	Per tenere conto delle norme n vigore sugli ordini senza dispositivi di sicurezza: l'acquirente dichiara che con l'acquisto dell'item C061099.00, l'ammodernamento ordinato, in relazione alla macchina di prova, viene usato esclusivamente per le seguenti applicazioni:- operazioni all'interno dell'area di prova così come definita dal costruttore - escludendo tutti i rischi per l'operatore in accordo con la norma E DIN 51233	0.00
B1120.26.10	Documentazione in lingua inglese	0.00

Parziale	15487.00
----------	----------

02 Adattamento cella di carico

BZ1-LCUNI.ACS	Ricostruzione di una cella di carico "strain gauge" con valore nominale di sensibilità da 1 a 5 mV/V (senza calibrazione).	453.00
BZ1-TSINC01	Trasduttore per il controllo della corsa, risoluzione 0,16 um	2530.00
Parziale		2983.00

03

Interfacciamento Vs gruppo idraulico

B081200.5	Controllo della pompa e adattamento delle seguenti funzioni di controllo se presenti nel gruppo idraulico: - monitoraggio del livello e della temperatura dell'olio - rilascio della traversa mobile - controllo delle valvole di stop	2938.00
B081420.006	Controllo di sicurezza idraulico comprensivo di n° 2 elettro- valvole a chiusura veloce per la separazione della servovalvola e del pistone	3538.00
Parziale		6476.00

04

**Adattamento Vs estensimetro LVDT
200 mm**

BTC-MOACSCC	Scheda AC per il collegamento di sensori a ponte induttivi e ohmici. - Per il collegamento di sensori a strain gauge con valori nominali di sensitività 1,2 e 5 mV/V. - Per sensori HB, QB induttivi e a LVDT con valori nominali tra 10 e 500 mV/V - Acquisizione di un segnale 0-10 V	1868.00
BZ1-EXDI002	Adattamento di un estensimetro induttivo	448.00
Parziale		2316.00

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

05	Software di prova testXpert in ambiente Windows 95/98/ME/NT/2000/XP (Service Pack 2) 2000Pro in lingua italiana	
B269000.00.40	Programma base TestXpert II in lingua italiana per semplici prove di trazione e compressione con la determinazione della forza massima, dell'allungamento max, forza a rottura e allungamento a rottura.	0.00
B269200.01	Pacchetto Software All-In-Suite riservato alle Universita' comprendente tutti i programmi Master e Test Edition testXpert II per test di trazione, compressione, flessione, resistenza allo strappo e prove cicliche nonchè il software grafico per la creazione di metodi di prova.	4859.00
Parziale		4859.00
06	Manutenzione	
BZ99999	Manutenzione comprensiva di pulizia servovalvola	2500.00
Parziale		2500.00

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

07	Imballo, Trasporto	
BZ1-VMODM.V01	Imballo per ammodernamento con Elettronica TestControl	221.00
B99999	Trasporto franco vs laboratorio.	350.00
Parziale		571.00

08	Installazione ed addestramento	
BS99001.00	Installazione ed addestramento c/o Vs. laboratorio a cura del ns.servizio Tecnico Zwick Roell Italia Service S.r.l. comprendente i seguenti servizi : - Disimballaggio macchina - Installazione macchina - Installazione softwares - Corso di addestramento del personale all'utilizzo della macchina.	
Parziale		6000.00
		41192.00
		6692.00
	<u>Prezzo a Voi esclusivamente riservato per ordine entro il 15.12.08 (Lo sconto applicato del 16,24 % è da intendersi solo per la configurazione così quotata)</u>	34500.00

Nota: Sempre per ordine entro il 15.12.08, Vi verrà inoltre fornito un PC demo in omaggio.

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

OPTION 1

Personal Computer e stampanti

NOTA : Il PC e la stampante potranno essere di Vs. fornitura ma con le seguenti caratteristiche minime :

Intel Pentium IV - 1 GBRAM - CD ROM - SCHEDA GRAFICA SUPER VGA 1024x768 - HD 400 MB Liberi

B99992

PC con processore Pentium IV
3 GHz, 1GB RAM, 80 GB hard disk, CD ROM,
FLOPPY DISK, Scheda Video Super VGA 1024
x 768 punti e 65k colori, 1 porta
seriale libera RS-232 per la macchina ed
un'altra eventuale per ognuno dei
seguenti dispositivi: multiplexer,
estensimetro video, camera climatica
controllata tramite PC e dispositivi per
la misurazione del provino. Se vengono
usati l'opzione Video Capturing,
l'estensione testControl BUS o
testControl 500Hz é necessario l'uso di
un PC con 3GHz e 1GB RAM. Monitor 17",
Stampante Windows® compatibile.

1755.00

1755.00

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

CONDIZIONI DI FORNITURA:

Collaudo:

Nel prezzo del sistema è offerto il collaudo c/o la Zwick-Ulm (Germania) prima della spedizione.

Resa:

I prezzi sono per merce resa franco Vs. laboratorio.

Consegna:

4 mesi dal ricevimento dell'ordine scritto c/o la Zwick GmbH & Co.

Imballo:

Incluso

Pagamento:

1/3 all'ordine, 2/3 a 30 gg data fattura f.m.

In caso di pagamento tramite Leasing preghiamo notare quanto segue:

- La Società di Leasing deve essere approvata dalla Zwick Roell Italia
- Tre settimane prima della consegna il contratto di leasing deve essere concluso e copia del contratto stesso (o almeno elenco completo dei documenti necessari per il pagamento) deve essere fatto pervenire a Zwick Roell Italia
- I documenti di competenza del cliente vanno spediti a Zwick Roell Italia e non a Zwick GmbH & Co. Di Ulm (Germania)
- Le condizioni del leasing devono essere conformi a quanto concordato tra il cliente e Zwick Roell Italia
- Il cliente è responsabile delle eventuali mancanze e/o ritardi di pagamento da parte della Società di Leasing

Garanzia:

12 mesi dalla consegna.

Installazione ed addestramento:

Esclusi.

Assistenza tecnica:

Fornita dal ns. servizio di assistenza tecnica
Zwick Roell Italia Service S.r.l.

Validità offerta:

30 gg, salvo errori di battitura, omissioni o varianti di aggiornamento.

Ordinazione:

7



Sistemi e macchine di prova

Zwick Roell Italia S.r.l. - Corso Perrone, 39 h rosso - 16152 Genova

Se non altrimenti pattuito l'eventuale ordine va intestato :
ZWICK GmbH & Co.
August-Nagel-Strasse 11
D-89079 Ulm (Germania)
Banca d'appoggio : COMMERZBANK AG di Ulm (Germania)
Coord. bancarie : BLZ 630 400 53 - C/c N° 9 294 109
Codice IBAN: DE 15630400530929410900
VAT : DE 147 043 343
ed inoltrato a mezzo Zwick Roell Italia S.r.l.

Approvazione:

La composizione dell'offerta e le condizioni di fornitura sono
soggette ad approvazione e/o revisione della ns. rappresentata
ZWICK ROELL GROUP.
Restiamo a Vs. completa disposizione per ogni ulteriore eventuale
informazione e con l'occasione cordialmente salutiamo.

Zwick Roell Italia S.r.l.

Cristiano Principe
Responsabile Vendite
Telefono 010 6511169
Telefax 010 6511166
e-mail:cristiano.principe@zwickroell.i

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 7 Cda/2009/Infr	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

6 Edilizia:

a) area infrastrutture: piano triennale delle opere pubbliche

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che ai sensi e per gli effetti della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni l'Università luav è tenuta alla redazione del "programma triennale delle opere pubbliche".

A tale riguardo il presidente informa che quanto indicato nell'elaborato "elenco annuale" è oggetto di approvazione unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il presidente informa inoltre che il piano triennale, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3), è stato redatto sulla base delle linee di indirizzo e dei progetti preliminari approvati dal consiglio di amministrazione nel corso del 2008 relativi ad interventi eseguibili nel triennio 2009/2011 ed in particolare comprende:

- il restauro dell'ala sud della sede dei Tolentini;
- il restauro della porzione luav dell'ex Macello in via Torino a Mestre;
- la manutenzione degli immobili e impianti in global service.

Il presidente informa infine che per la stesura del piano è stato rispettato il limite di spesa introdotto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (cosiddetta legge finanziaria 2008), secondo il quale le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possono superare la misura del 3% del valore degli immobili stessi.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni e vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244, delibera all'unanimità di approvare il piano triennale presentato, fatte salve le modifiche che potranno intervenire in corso di validità del piano stesso e che saranno presentate al consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2009/2011
dell'Amministrazione: Università Iuav di Venezia

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologie Risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato			
Trasferimenti di immobili ex art. 19, c 5 ter L 109/94 e s.			
Stanzamenti di bilancio	2.696.244,79	4.313.020,63	942.000,00
Altro (1)			7.951.265,42
Totale			

Note:

(1) Compresa la cessione di immobili

Il responsabile del programma
CIRO PALERMO

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2009/2011 **dell'Amministrazione: Università Iuav di Venezia**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT		Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia (5)
1		005	027	042	A05 08	RESTAURO ALA SUD TOLENTINI	1.088.582,55	3.371.020,63		N	0,00	
2		005	027	042	A05 08	RESTAURO PORZIONE EX MACELLO	665.662,24			N	0,00	
3		005	027	042	A05 08	MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI IN GLOBAL SERVICE	942.000,00	942.000,00	942.000,00	N	0,00	
TOTALE							2.696.244,79	4.313.020,63	942.000,00		0,00	

Il responsabile del programma
CIRO PALERMO

Note:

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.l. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2009/2011 **dell'Amministrazione: Università Iuav di Venezia**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annuità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	800092802742009001	RESTAURO ALA SUD TOLENTINI	CIRO	PALERMO	1.088.582,55	4.459.603,17	COP	S	S	2	pp	3°/2009	4°/2010
	800092802742009001	RESTAURO PORZIONE EX MACELLO	CIRO	PALERMO	665.662,24	665.662,24	COP	S	S	2	pp	1°/2009	4°/2009
	800092802742009001	MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI IN GLOBAL SERVICE	CIRO	PALERMO	942.000,00	2.862.000,00	CPA	S	S	1	SC	1°/2009	4°/2011
TOTALE					2.696.244,79								

Note:

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Il responsabile del programma
CIRO PALERMO

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 8 Cda/2009/ricerca	pagina 1/1
--	------------

7. Adesione al Green Building Council – GBC Italia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal prof. Piercarlo Romagnoni per l'adesione dell'Università luav al Green Building Council –GBC Italia.

A tale riguardo il presidente informa che il Green Building Council Italia è un'associazione volontaria di imprese, enti e strutture, basata sul consenso e la valorizzazione dell'integrazione tra competenze tecniche scientifiche e competenze operative che persegue l'obiettivo della trasformazione del mercato al fine di introdurre i "green buildings", edifici a basso impatto ambientale, quale consuetudine e fattore radicato nella società. Il presidente ricorda che GBC Italia è il referente italiano per la definizione delle specifiche relative al protocollo di sostenibilità LEED nel cui ambito sono impegnati alcuni docenti di luav su temi legati all'architettura e il design.

Sulla base di quanto indicato nel manifesto dei soci, il Green Building Council Italia promuove fra l'altro lo svolgimento delle seguenti attività:

- favorire una crescita continua delle competenze dell'industria edilizia nel suo insieme e migliorare di conseguenza i criteri prestazionali di LEED Italia;
- promuovere i vantaggi tangibili e intangibili dei "green buildings" durante tutto il ciclo di vita degli edifici includendo i benefici ambientali, economici e sociali;
- promuovere l'adesione al GBC Italia tra i leader e gli stakeholders dell'attività immobiliare privata e pubblica;
- sviluppare strumenti e servizi di supporto innovativi per i prodotti LEED;
- rafforzare LEED come lo standard delle attività relative ai "green buildings" per le abitazioni e per gli edifici non residenziali e consolidarne gli sviluppi in Italia e in Europa;
- sostenere il GBC Italia nella sua attività di diffusione della cultura LEED per definire e implementare culture per la sostenibilità.

In tale ottica, i soci di GBC Italia si impegnano a operare:

- per definire entro il 2009 LEED Italia, partecipando ai comitati tecnici e favorendo l'integrazione tra esperienza d'impresa e sapere tecnico e scientifico;
- per un allargamento dell'associazione a livello territoriale e settoriale;
- per individuare le modalità per il raggiungimento dell'autonomia operativa ed economica dell'associazione.

Il presidente, ritenuta condivisibile la mission di GBC Italia, informa che la procedura di adesione per i nuovi soci prevede che l'Università luav possa aderire quale ente pubblico di ricerca e formazione che opera in tali ambiti.

Per l'adesione si prevede il versamento di una quota di iscrizione di € 500,00 e una quota annuale di € 500,00 a valere sui fondi di ricerca assegnati al prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia al Green Building Council – GBC Italia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 9 Cda/2009/Da-ai	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

8 Contratti e convenzioni:

a) protocollo d'intenti per la costituzione di un gruppo di studi interdisciplinare del progetto "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta per la sottoscrizione di un protocollo d'intenti per la costituzione di un gruppo di studi interdisciplinare del progetto "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia".

A tale riguardo il presidente informa che il Gruppo FS è impegnato alla realizzazione del sistema integrato delle infrastrutture AV/AC alta velocità/alta capacità in Italia nell'ambito del programma dell'Unione Europea. L'Unione Europea riconosce al settore trasporti un ruolo strategico fondamentale perché strumento per l'integrazione e la coesione economica degli Stati membri.

Il sistema AV/AC e la conseguente riorganizzazione dei nodi metropolitani coinvolgono le istituzioni regionali e locali nelle rispettive sfere di competenza (programmazione territoriale, urbanistica e progettazione).

Il tema generale delle trasformazioni del territorio ha implicazioni con l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio archeologico e storico-artistico, lo sviluppo economico, la mobilità in generale, la partecipazione delle comunità e la condivisione delle scelte.

E' molto sentita l'esigenza di definire un quadro di conoscenze comuni ed adeguatamente approfondite sul tema della città e delle trasformazioni indotte dall'attuazione del sistema del trasporto integrato in Europa e in Italia.

Il presidente informa in particolare che in questo ambito un gruppo di promotori, costituito da Ferrovie dello Stato SpA, Associazione Nazionali Comuni Italiani - ANCI, Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE, Associazione Nazionale Giovani Architetti Paesaggisti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori - ANGiA, Istituto Nazionale di Architettura - INARCH, Associazione nazionale Ingegneri ed Architetti - ANIAI, Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori - CNAPPC, Società Italiana Urbanisti - SIU, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Fondazione Morra, la Consulta ANCI Giovane, Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE giovani, Associazione Nazionale Archeologi - ANA, hanno costituito un gruppo di studi interdisciplinari e definito un progetto dal titolo "Quali velocità. Quale città. L'Alta Velocità - I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia" al fine di delineare e attuare un programma triennale di iniziative culturali.

Tale gruppo di studi si è costituito l'1 luglio 2008 siglando il protocollo d'intenti in oggetto, che dovrà essere sottoscritto anche da coloro che intendano aderire successivamente.

Compito del gruppo di studi era di definire, entro 90 giorni dalla sua costituzione, il regolamento interno di organizzazione e funzionamento, la cui bozza è allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 7), nonché le seguenti attività propedeutiche:

- individuazione delle tematiche di riferimento e delle metodologie di studio;
- piano di comunicazione (scelta degli strumenti di comunicazione);
- valutazione dei costi delle attività e indicazione dei possibili soggetti finanziatori;
- il contributo finanziario e organizzativo di ciascun partecipante alle iniziative;
- calendario degli eventi;
- attivare la piattaforma integrata di comunicazione, così come delineata nell'allegato al presente testo;
- avviare concrete forme di collaborazione per realizzare le migliori sinergie in termini di integrazione e complementarietà, a supporto delle iniziative già programmate dal Gruppo FS.

Le attività che seguiranno la sottoscrizione del protocollo e i relativi costi saranno oggetto di approvazione del senato accademico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 9 Cda/2009/Da-ai	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

Il protocollo di intenti ha una durata triennale e le attività previste dovranno concludersi entro la data dell'1 luglio 2011.

Il responsabile scientifico del protocollo è il prof. Agostino Cappelli.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intenti sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intenti

Il presente protocollo di intenti (di seguito "protocollo") è sottoscritto in data 1 luglio 2008, nell'ambito del XXIII Congresso Mondiale degli Architetti Torino 2008, presso il Lingotto di Torino, sede del congresso

tra

- l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Spa, Società con socio unico, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, ing. Mauro Moretti, che interviene anche per conto di Rete Ferroviaria Italiana Spa (d'ora innanzi collettivamente denominate "Gruppo FS")
 - presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI, dott. Leonardo Domenici
 - il vice presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE, dott. Giorgio Gallezio
 - il presidente dell'Associazione Nazionale Giovani Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - ANGi), arch. Alessia Guarnaccia
 - vicepresidente nazionale Istituto Nazionale di Architettura - INARCH, dott. Massimo Pica Ciamarra
 - presidente dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti — ANIAI, dott. Alessandro Castagnaro
 - il presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC), arch. Raffaele Sirica
 - il Segretario Nazionale della Società Italiana Urbanisti - SIU, prof. arch. Nicola Giuliano Leone
 - il preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", prof. arch. Benedetto Gravagnuolo
 - il responsabile Città e Territorio della Fondazione Morra, prof. arch. Francesco Coppola
 - coordinatore nazionale Consulta ANCI Giovane, dott. Giacomo D'Arrigo
 - il presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE giovani, dott.ssa Simona Leggeri
 - il presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi — ANA, dott. Tsao Cavoli
- (di seguito indicati singolarmente come la "Parte" e congiuntamente come le "Parti")

Premesso

- a)** che il Gruppo FS è impegnato nella realizzazione del sistema integrato delle infrastrutture AV/AC in Italia nell'ambito del programma UE;
- b)** che l'Unione Europea riconosce un luogo strategico fondamentale al settore dei trasporti, identificandolo come strumento potente per l'integrazione e la coesione economica degli Stati membri;
- c)** che il sistema AV/AC in Italia è parte integrante del sistema delle reti transeuropee longitudinale e trasversale;
- d)** che il sistema AV/AC e la conseguente riorganizzazione dei nodi metropolitani coinvolgono le istituzioni regionali e locali nelle rispettive sfere di competenza (programmazione territoriale, urbanistica e progettazione);
- e)** che il tema generale delle trasformazioni territoriali ha implicazioni con l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio archeologico e storico-artistico, lo sviluppo economico, il rinnovo dell'armatura urbana nell'era post-industriale, la mobilità in generale, la partecipazione delle comunità e la condivisione delle scelte;
- f)** che la riorganizzazione dei nodi metropolitani, in Europa e in Italia, sta modificando la capacità di attrazione di estese aree urbane e sta ridefinendo il concetto di città in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 9 Cda/2009/Da-ai	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

connessione alle nuove velocità degli scambi contemporanei;

g) che è sentita l'esigenza di definire un quadro di conoscenze comuni ed adeguatamente approfondite sul tema della città e delle trasformazioni, indotte dall'attuazione del programma del trasporto integrato in Europa e in Italia;

considerato

h) che il tema della città e delle trasformazioni territoriali, nell'era della globalizzazione, è oggetto di riflessione, ricerca, interpretazioni varie nell'ambito della comunità scientifica (università, centri di ricerca, ordini professionali, associazioni di categoria e culturali);

i) che nello stesso ambito un gruppo di promotori composto da Gruppo FS, ANGIA, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, SIU e Fondazione Morra ha elaborato il progetto denominato "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia", programma triennale di iniziative culturali, da attuarsi nelle maggiori città italiane (che si rimette in allegato e che costituisce parte integrante dell'intesa);

j) che per l'attuazione è necessaria la partecipazione del Gruppo FS, impegnato nella realizzazione del sistema integrato delle infrastrutture AV/AC in Italia nell'ambito del programma UE.

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono e stipulano quanto segue:

1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 Oggetto

Lo scopo del presente protocollo è quella di costituire, fra le parti sopra indicate e tra coloro che aderiranno anche in fasi successive all'iniziativa, previo assenso unanime delle parti stesse, un gruppo di studi interdisciplinare del progetto "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia" al fine di delineare e attuare un programma triennale di iniziative culturali.

Il presente protocollo riflette le intenzioni delle parti di procedere in buona fede all'espletamento delle attività previste nella medesima, ma non costituisce e non fa sorgere alcun obbligo giuridico, né aspettativa tra le medesime.

Il ruolo di coordinamento del suddetto gruppo di studi interdisciplinare è affidato al gruppo promotore (Gruppo FS, ANGIA, Facoltà di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II, SIU e Fondazione Morra).

3 Costituzione e obiettivi del gruppo di studi interdisciplinare

Al fine di procedere nelle attività oggetto del presente protocollo, le parti si impegnano a costituire entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione un gruppo di studi interdisciplinare formato – in numero paritetico – da esponenti dei soggetti appartenenti alle parti e dalle medesime designati.

Tale gruppo di studi interdisciplinare avrà il compito specifico di definire, entro 90 giorni a partire dalla data della sua costituzione, il regolamento interno di organizzazione e funzionamento, nonché le seguenti attività propedeutiche al programma di cui all'oggetto:

- individuazione delle tematiche di riferimento e delle metodologie di studio, in relazione agli argomenti indicati in premessa;
- piano di comunicazione (scelta degli strumenti di comunicazione);
- valutazione dei costi delle attività e indicazione dei possibili soggetti finanziatori;
- il contributo finanziario e organizzativo di ciascun partecipante alle iniziative, fermo restando quanto previsto al successivo punto 5;
- calendario degli eventi;
- attivare la piattaforma integrata di comunicazione, così come delineata nell'allegato al presente testo;
- avviare concrete forme di collaborazione per realizzare le migliori sinergie in termini di integrazione e complementarietà, a supporto delle iniziative già programmate dal Gruppo FS.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 9 Cda/2009/Da-ai	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

Le attività sopra indicate non sono da considerarsi esaustive e/o vincolanti; eventuali cambiamenti e/o integrazioni potranno essere concordati successivamente.

4 Durata

Il presente protocollo si intende valido dalla data di sottoscrizione fino al 1° luglio 2011. Ciascuna delle parti potrà recedere in qualsiasi momento, senza obbligo di motivazione e a proprio e insindacabile giudizio, inviando alle altre parti comunicazione scritta con un mese di preavviso senza che alcuna pretesa/risarcimento possa essere fatta valere. Alla scadenza delle attività previste nel protocollo, le parti verificheranno le eventuali ulteriori iniziative da intraprendere ovvero ulteriori forme di collaborazione. Tali decisioni dovranno essere sottoposte ai competenti organi.

5 Costi e oneri

Resta convenuto che, nei primi 90 giorni, ciascuna parte sosterrà autonomamente i costi relativi alla propria attività.

6 Riservatezza

Le parti si obbligano a considerare come strettamente confidenziali tutti i documenti e le informazioni relative o comunque connesse alla definizione del presente protocollo, nonché ogni informazione fornita, sia verbalmente che per iscritto, da qualsiasi parte all'altra.

7 Interezza del protocollo di intenti

Il presente protocollo sostituisce ogni intesa, accordo o contratto, verbale o scritto, precedentemente intercorso tra le parti e relativi alla materia oggetto del presente. Eventuali modifiche o integrazioni al medesimo potranno essere effettuate previo accordo scritto delle parti.

8 Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente atto saranno di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione del protocollo d'intenti per la costituzione di un gruppo di studi interdisciplinare del progetto "Quale velocità. Quale città. L'Alta Velocità/Alta Capacità. I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Progetto

Quali velocità. Quale città.

L'Alta Velocità/Alta Capacità

I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia

Mostra itinerante ed Eventi collegati 2008/2009/2010

Roma, Napoli, Palermo, Bari, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Venezia

Sommario

1.	IL COMITATO PROMOTORE	p. 3
2.	IL PROGETTO	4
	<i>Quali velocità. Quale città</i>	
	<i>L'Alta Velocità/Alta Capacità</i>	
	<i>I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia"</i>	
	<i>Mostra itinerante ed Eventi collegati 2008/2009/2010</i>	
	<i>Roma, Napoli, Palermo, Bari, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Venezia</i>	
3.	IL PROGRAMMA	7
3.1	LA PIATTAFORMA INTEGRATA DI COMUNICAZIONE	7
	<i>Quali velocità. Quale città.</i>	
	<i>Lo strumento di promozione e di sviluppo del progetto</i>	

**CON L' ALTO PATRONATO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

CON IL PATROCINIO DI
SENATO DELLA REPUBBLICA
CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DEGLI INTERNI
MINISTERO AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI
MINISTERO POLITICHE EUROPEE
MINISTERO POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITÀ SPORTIVE
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTERO DELL' AMBIENTE
MINISTERO DEI BENI CULTURALI
MINISTERO DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
MINISTERO PER LE RIFORME E LE INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
MINISTERO DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL' AGRICOLTURA

1. IL COMITATO PROMOTORE

FERROVIE DELLO STATO
RETE FERROVIARIA ITALIANA
ANAS

CRUI CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
POLITECNICO DI MILANO
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA IUAV
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PESCARA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI REGGIO CALABRIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI E PPC (CCNAPPC)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIOVANI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
(A.N.G.I.A.)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI (ANCE) GIOVANI CONSULTA ASSOCIAZIONE
NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) GIOVANE

SIU - SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
INU - ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA
INARCH - ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA
URBING

FONDAZIONE SABIR
FONDAZIONE MORRA
FONDAZIONE "BRUNO ZEVI"

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHEOLOGI (A.N.A.)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INGEGNERI E ARCHITETTI ITALIANI (A.N.I.A.I.)
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE
INGEGNERE E ARCHITETTO (A.I.D.I.A.)
ASSOCIAZIONE " GIOVANNI ASTENGO"

PROMUOVONO

2. IL PROGETTO

Quali velocità. Quale città.

L'Alta Velocità/Alta Capacità – I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia

Mostra itinerante ed Eventi collegati 2008/2009/2010

Roma, Napoli, Palermo, Bari, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Venezia

Premessa

L' **idea del progetto** parte dalla volontà di avviare un **percorso di riflessione critica** (dentro un sistema di occasioni da costruire) in una **prospettiva interdisciplinare** e di **confronto tra diversi soggetti** (Associazioni, Università, Cittadini, Istituzioni), a partire dalle Facoltà di Architettura e d'Ingegneria.

Si tratta di affrontare quegli insiemi di aspetti utili a capire alcuni **snodi** della nostra **contemporaneità** in relazione alle ragioni del **rinnovarsi**, anche in Italia, **delle città** in connessione alle **nuove velocità** degli scambi contemporanei, venutesi a creare per effetto delle **politiche del trasporto integrato della UE**, nonché in relazione alle ragioni dell'Architettura e del costruire oggi.

L' **idea del progetto** ha avuto un **primo importante riscontro**, il giorno **24 maggio 2007**, a **Palermo** nel corso della Giornata di Studio "**Quali Velocità**", organizzata dalla Facoltà di Architettura di Palermo, di intesa con la Facoltà di Architettura dell' Università di Napoli "Federico II", in collaborazione con RFI/FS, Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Associazione Nazionale Giovani Architetti (ANGIA).

A Palermo, con il contributo delle Sedi Universitarie coinvolte: Napoli, Palermo, e in parte Bari e Reggio Calabria, si sono focalizzati alcuni punti di grande interesse, anche se ancora nella forma di domande, da collegare al tema generale delle trasformazioni territoriali.

Da queste considerazioni **è nata l' ipotesi**, di un **programma di iniziative** (sulle realizzazioni AV/AC e le loro interrelazioni con il territorio e la comunità) promosso da alcune Università Italiane, Associazioni, Istituzioni e lo stesso Gruppo RFI/FS, da organizzare **nelle maggiori città italiane, attraversate dalla linea AV/AC**, ed al quale riferire un "sistema di occasioni" di studio, di dibattito e di approfondimento nella forma di Convegni, Seminari, Incontri, Tavole Rotonde, Mostre, Ricerche, etc., sul tema generale delle trasformazioni territoriali.

Il progetto

La suddetta idea ha, quindi, preso forma nel PROGETTO "**Quali Velocità, Quale Città . L'Alta Velocità/Alta Capacità - I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia**", da attuarsi a mezzo di una **Piattaforma Integrata di Comunicazione** nell'ambito di un PROGRAMMA TRIENNALE di **Mostre Itineranti** sulle realizzazioni RFI/FS/Enti locali e di **Eventi Collegati 2008/09/2010**

Il PROGETTO si fonda sul giudizio condiviso che le trasformazioni già in atto nei territori e nelle maggiori città del nostro Paese sono l'effetto dell'attuazione, dal 1990, del Piano Direttorio TAV/FS e che

con questo Gruppo bisogna necessariamente confrontarsi, sia perché ha realizzato il Programma AV/AC, sia perché a livello regionale e metropolitano da tempo opera d'intesa con le Istituzioni Locali.

Il PROGETTO "Quali Velocità. Quale Città", cioè il percorso di riflessione critica e di comprensione delle trasformazioni territoriali nonché dei NUOVI SCENARI AMBIENTALI E TERRITORIALI IN EUROPA E IN ITALIA, si attua a mezzo di una Piattaforma Integrata di Comunicazione, nell'ambito di un PROGRAMMA TRIENNALE, secondo un calendario che prevede di organizzare, nelle maggiori città italiane, una MOSTRA ITINERANTE CON EVENTI COLLEGATI 2008-2010, al fine di creare un sistema di occasioni (di studio, di dibattito e di approfondimento) nelle forme di Convegni, Seminari, Incontri, Tavole rotonde, Ricerche, etc., sul **tema generale delle trasformazioni territoriali**.

L'obiettivo è quello, partendo dal territorio che l'Alta Capacità attraversa, di ricostruire in un quadro d'insieme, con le necessarie integrazioni - tra la pianificazione di settore (trasporti) e le programmazioni economiche, nazionali, interregionali, regionali - le trasformazioni che interessano sia i singoli Nodi che le principali Aree Metropolitane del nostro Paese.

Il confronto dovrà svilupparsi a partire dal tema del rinnovamento della città in connessione con la questione del rilancio delle economie urbane e con la questione ambientale.

Considerazioni generali di supporto alla riflessione

Nel mondo, allo stato attuale, l'**esplosione demografica è incontrollabile** al pari di quella **urbana**. La popolazione mondiale ha impiegato **2 milioni di anni** per giungere al primo miliardo di abitanti nel 1830, ha impiegato **100 anni** per il secondo miliardo (1930), **30 anni** per il terzo miliardo, **15 anni** per il quarto, **12 anni** per il quinto, **11 anni** per il sesto (nel 1999). La sinergia delle **due esplosioni demografica e metropolitana**, ha causato **tra il 1950 e il 2000 il raddoppio della popolazione urbana** (dal 25,4 % al 50,0%) e supererà quella rurale nel 2008. Oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, **la maggior parte degli abitanti del pianeta conduce una vita urbana**, una tendenza che è destinata a protrarsi (nel 2050 il 75% della popolazione globale si sarà concentrato nelle città).

Tale esplosione ha rivelato la sua **insostenibilità**.

L'impatto ambientale delle città è enorme, sia per il crescente peso demografico, sia per la quantità di risorse naturali che consumano; inoltre ogni aspetto della vita urbana presenta notevoli implicazioni per il pianeta, dall'energia necessaria per riscaldare o raffreddare gli edifici a quella necessaria per importare il cibo o altre risorse. Secondo alcune stime, in Europa, ad esempio, il consumo di energia ascrivibile agli edifici rappresenta oltre il 40% (dopo i trasporti e prima dell'industria).

Le **patologie metropolitane** prodotte sono riassumibili in **sette punti**:

- ipercongestione;
- squilibri degli ecosistemi;
- aggressione ai centri storici e al paesaggio;
- crescita abnorme delle reti trasportistiche;
- incompatibilità di industrie pesanti, grande distribuzione e logistica nelle città leader; consumo delle energie non rinnovabili;
- ingovernabilità della crescita della forma urbana.

In Italia, oggi la dimensione della **città** vede una **grande quantità di costruito**, anche **in esubero** rispetto alla domanda reale di abitazioni; infatti la **popolazione** è aumentata, in 60 anni, di 10 milioni (da 47 a **57 milioni**), mentre i **vani** sono cresciuti di ben 85 milioni da (35 a **120 milioni**), le **autostrade** sono aumentate da **479 chilometri a 6.487** (13,5 volte) e i **veicoli** circolanti da **300mila a 40 milioni** (134 volte).

Nel corso degli anni sono stati demoliti circa 6 milioni di vani pre-bellici 'storici', oggi **risultano realizzati 90 milioni di vani di cui 20 milioni sono vuoti**. Si tratta di un **patrimonio edilizio di basso livello**, già **obsoleto** per ragioni strutturali, ambientali, economiche. È difficile recuperarlo.

È difficile riciclarne i materiali. Che fare, mentre tra abbandoni e problematici riusi si continua comunque ad **occupare suolo con costruzioni non sempre necessarie, non sempre di qualità**. Quale è la dimensione del fenomeno?

Quali possono essere le necessità economiche e quelle ambientali per un **processo di rinnovo urbano**? È ancora possibile pensare che le imprese di costruzioni possano alimentare sviluppi legati alle economie locali? È ancora possibile pensare alla costruzione della città come innesti di una nuova qualità dell'abitare?

In Europa, l'Unione Europea ha assegnato un ruolo importante al settore dei trasporti, lo stesso Trattato di Maastricht ha introdotto il concetto di **Rete Transeuropea delle Infrastrutture per l'energia, i trasporti e le telecomunicazioni (TEN)**. La Commissione Europea ha previsto quasi **60 misure** per realizzare un **sistema di trasporto** capace di riequilibrare i modi di trasporto, rilanciare le ferrovie, promuovere il trasporto marittimo e fluviale, controllare la crescita del trasporto aereo.

In questo quadro di riferimento sono state individuate **10 direttrici multimodali** note come **Corridoi Paneuropei o Transeuropei**, di cui **4 interessano il territorio italiano**:

- Corridoio I (Berlino-Roma-Palermo);
- Corridoio dei Due Mari (Rotterdam – Strasburgo-Genova);
- Corridoio V (Lisbona, Milano, Kiev);
- Corridoio VIII (Bari-Sofia-Varna).

Questo **potente scheletro** attrae distretti industriali, grande distribuzione logistica, macro servizi, provocando la **trasformazione quaternaria delle città**.

I corridoi transeuropei sono l'occasione storica per riequilibrare l'intera armatura urbana europea.

In Italia, i **Corridoi Transeuropei** e le 'Autostrade del Mare' Adriatica e Tirrenica, **stanno ristrutturando l'antico sistema urbano**.

Esso è articolato in **8102 comuni**, **103 province**, **20 regioni** e **39 aree urbane** delle quali **3 di 'dimensioni metropolitane'** (Milano-Roma-Napoli); **11 di 'grandi dimensioni'** (Torino, Verona-Vicenza, Venezia-Padova, Bologna, Genova, Firenze, Chieti-Pescara, Bari, Reggio-Messina, Catania, Palermo); e **25 minori**.

Le **nuove economie** sono connesse alla **capacità di relazione e di scambio** che i territori posseggono. Gli innesti dell'**alta velocità** attraverso i trasporti di terra nei territori europei **ha modificato la capacità di attrazione di aree urbane** e ha messo in competizione risorse altrimenti non spendibili. Anche in Italia l'incremento dei rapporti nati, dalla presenza di **comunicazioni più rapide tra città** ha aiutato il nascere di **economie** connesse a dimensioni più ampie della scala della singola realtà urbana. La dimensione delle **nuove velocità** sta spingendo con forza la necessità di **rivedere l'uso e la qualità degli spazi, quelli urbani ma anche quelli che urbanizzati non sono** ma che sono oramai interni ed asserviti alle ragioni dell'insediamento, brani di campagna, antiche agricolture, ville, parchi, aree fluviali, **tutte aree interne o di margine ai grandi fenomeni insediativi**. Il **tema dei trasporti** è quindi strettamente legato a quello del **rinnovamento della città**, in connessione con la questione del **rilancio delle economie urbane** e con la **questione ambientale**.

Il tema di riflessione è quindi anche quello della **città contemporanea** e in particolare le forze che spingono la sua modificabilità (tra cui **l'obsolescenza strutturale, funzionale, energetica**).

Ci si deve, quindi, interrogare sulle modalità del rinnovarsi delle città anche in connessione alle **nuove velocità degli scambi contemporanei**, ci si riferisce alle **nuove velocità di relazione** indotte sia dall'ammodernamento dei **trasporti**, che dalle **comunicazioni informatiche**. Queste hanno creato molte **interdipendenze e continuità intra e intercontinentali** (cfr. Saskia Sassen), oltre che supportato l'elevato grado di **integrazione** che si è sviluppato **tra le città e le rispettive regioni di appartenenza**.

Il mondo è un sistema unico, sinergico, integrato, ma anche fragile.

Ormai è acclarato che l'unico approccio possibile allo sviluppo dell'uomo e delle città è quello sostenibile, che persegue una condizione di equità sociale e di ecocompatibilità, (si tratta di sostenibilità ambientale, sociale, civile). L'attuale epoca, seppure complessa e problematica offre la **possibilità di ripensare i significati, le funzioni, le capacità delle diverse forme e strategie urbane** per pervenire alla condizione di cui sopra.

Fortunatamente si sta diffondendo la consapevolezza che si deve agire mettendo "a sistema" la questione della sostenibilità, per costruire un'etica condivisa da tutti, che funga da riferimento, che porti ad una cultura condivisa, che rappresenti quella **"intelligenza collettiva"**, unica in grado di attivare la tanto attesa **"energia del cambiamento"**. E' ormai chiaro che non si può pensare ad un progetto (architettonico e non solo) senza avere una base di valori condivisi, compatibili con il mondo.

La creatività stessa deve avere un nesso con l'armonia e l'equilibrio. Il punto è, quindi, acclarato essere contribuire tutti assieme, alla formazione di una **coscienza diffusa della inscindibilità tra qualità della vita e qualità dell'architettura, tutto ciò in un'ottica di costante ricerca di sostenibilità ambientale, sociale e civile, promuovendo una qualità diffusa dell'architettura in un contesto di democrazia urbana, laddove la qualità è necessariamente intesa in termini eco-sostenibili**.

3. IL PROGRAMMA

3.1 LA PIATTAFORMA INTEGRATA DI COMUNICAZIONE

Quali velocità. Quale città. Lo strumento di promozione e di sviluppo del progetto

Quali velocità. Quale città.

Piattaforma integrata di comunicazione

• A che serve?

La **piattaforma integrata di comunicazione** è lo strumento attraverso il quale viene comunicato il **progetto**.

Detta comunicazione intercetta **3 livelli**:

- 1) RFI/ SOGGETTI INTERESSATI/CITTADINI/TERRITORIO/COMUNITA'
La **piattaforma integrata di comunicazione** è lo strumento con il quale viene costruita la **partecipazione** e la **comunicazione**, con i cittadini, delle **iniziative attuate** dalla RETE FERROVIARIA ITALIANA - FERROVIE DELLO STATO sul territorio italiano ed è quindi uno strumento per attuare la **democrazia partecipata**
- 2) RFI/ SOGGETTI INTERESSATI/CITTADINI/TERRITORIO/COMUNITA'
La **piattaforma integrata di comunicazione** è altresì lo strumento attraverso il quale viene costruito, delineato, precisato, approfondito e comunicato il **processo di riflessione** fra i soggetti interessati al progetto, la cittadinanza e il territorio.
- 3) RFI/ SOGGETTI INTERESSATI/CITTADINI/TERRITORIO/COMUNITA'
La **piattaforma integrata di comunicazione** è poi il mezzo tramite il quale istruire, in un quadro europeo, **proposte** che facilitino il governo delle trasformazioni e del **rinnovo dell'armatura urbana** in un contesto di **sostenibilità ambientale e sociale**.

• Che cosa è?

La **piattaforma integrata di comunicazione** è forma e contenuto del **progetto**.

Essa si relaziona **di volta in volta** ai molteplici spazi, luoghi, tempi dello stesso.

Si tratta di una **Piattaforma Multimediale**, un **PORTALE**, con la sua struttura, articolata in **SPAZI DEDICATI** (FORUM, SISTEMA DI OCCASIONI, BLOG) e **SEZIONI TEMATICHE** (PROGRAMMA, NETWORK), che **comunica il progetto nel suo essere processo**, quindi nel suo svolgersi dalle fasi iniziali istruttorie a quelle di maggiore approfondimento, fino ad arrivare all'elaborazione e alla riflessione.

Questo strumento, consentendo la **comunicazione del processo**, è orientato a stimolare la partecipazione della comunità e dei cittadini e delle istituzioni territoriali.

E', quindi, lo **strumento portante** per l'attuazione del PROGETTO: "Quali velocità quali città", in quanto:

- o **accompagna lo svolgimento** del PROGETTO in tutte le sue fasi ed in relazione alle diverse modalità e forme via via prescelte.
- o **consente la interazione** fra diversi SOGGETTI PROMOTORI (ATTORI);
- o garantisce l' **accessibilità**, la **trasmissione** e la **comunicabilità dei dati** e delle **informazioni** (DATABASE, NETWORK),
- o rende possibile un adeguata **riflessione** attraverso il **confronto**, la **discussione** e gli **approfondimenti** (FORUM),
- o consente la **partecipazione aperta** a chiunque sia interessato ad **inserirsi nel processo** in qualunque fase del suo svolgimento (**BLOG**).

- **Come si costruisce?**

La **struttura** della piattaforma è definita dall'espletamento delle seguenti **fasi**:

- 1) sottoscrizione di un **Protocollo di Intesa** che definisce il **Comitato Promotore**, il **Progetto** e gli **obiettivi** dello stesso.
- 2) Indicazione, all'interno del Comitato Promotore, di un **Comitato di Coordinamento**
- 3) registrazione del marchio "**Quali velocità. Quale città.**"
- 4) registrazione del dominio **www. qualivelocitàqualecittà.it**
- 5) costruzione del **sito web**, di una **news letter**, di un **blog**, di un **forum**
- 6) Definizione del **CALENDARIO** per l'allestimento delle **Mostre Intineranti** degli **Eventi Collegati** nell'ambito del PROGRAMMA TRIENNALE dei **Partenariati** e delle **Collaborazioni** previste

I **Contenuti** per la costruzione della piattaforma verranno forniti da **RFI/FS** (in forma sintetica e in tempi brevi, per quel che concerne la realizzazione dell'AV/AC, le stazioni, le partecipazioni con le realtà locali, i ritrovamenti archeologici), e **dagli altri soggetti**, sia per quanto già disponibile che per quel che concerne eventi da organizzare sull'argomento.

- **Con quali risorse?**

Le risorse umane sono rappresentate da **membri** già individuati all'interno del **Comitato Promotore** (Istituto di Design dell'Università di Palermo, Associazione Nazionale Giovani Architetti, Accademia di Belle Arti di Napoli).

In particolare, membri o strutture già individuate all'interno del Comitato Promotore sono già disponibili ad impegnarsi nell'istruttoria del **progetto** e dell'**allestimento** della piattaforma (**sito web**, **news letter**, **blog**) sulla base di indicazioni, anche informali, del Comitato, in particolare di RFI/FS, al fine di pervenire, in maniera adeguata, alla **tutela** dell'**immagine** dei soggetti coinvolti.

Una volta completata l'istruttoria e l'ipotesi di allestimento, il progetto sarà esaminato e valutato dal Coordinamento del Comitato Promotore e in particolare da RFI/FS.

Inoltre i suddetti soggetti sono in grado e disponibili a farsi carico della **gestione** della piattaforma.

Le risorse economiche vengono assunte **inizialmente** da alcuni fra i soggetti promotori del progetto, **successivamente**, e contestualmente all'istruttoria dello stesso, si formulerà un **progetto finanziario** ricercando preliminarmente il sostegno di **soggetti esterni**, che hanno già rapporti di collaborazione con le strutture che partecipano al Comitato Promotore.

- **Come si struttura?**

www.qualivelocitàqualecittà.it

La **STRUTTURA DEL PORTALE** è articolata in:

A) **SEZIONI TEMATICHE: DATABASE; ARGOMENTI; NETWORK;**

B) **SPAZI DEDICATI: SISTEMA DI OCCASIONI** (mostre, ed eventi collegati); **FORUM; BLOG; ATTORI.**

A) **SEZIONI TEMATICHE:**

***DATABASE**

Accesso ragionato a materiali già disponibili sui siti ufficiali dei diversi soggetti quali Ferrovie dello Stato, Unione Europea, Regioni Italiane, Lyon Turin Ferroviarie (LTF), Il GEIE BBT, AlpTransit San Gottardo SA, quali www.consilium.europa.eu; www.railteam.eu; www.ferroviedellostato.com; www.ltf-sas.com; www.bbt-ewiv.com; www.alptransit.ch; www.acam-campania.it; etc, con le indicazioni per una consultazione mirata e funzionale al progetto.

Sono caricati inoltre nel database filmati, power point, pubblicazioni, immagini grafiche, fotografiche, cartografiche del gruppo Ferrovie Italiane Ferrovie dello Stato.

***ARGOMENTI**

In questa sezione è possibile conoscere tutti gli argomenti guida che vengono sviluppati nel corso degli eventi attraverso una descrizione dettagliata quali:

- LA RETI TRANSEUROPEE DI TRASPORTO
- LE INFRASTRUTTURE NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE
- INTEGRAZIONE INFRASTRUTTURE E AMBIENTE
- I CONCORSI PER LE NUOVE STAZIONI
- I NUOVI NODI LOGISTICI
- MAPPATURA RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI LUNGO LA LINEA TAV ROMA-NAPOLI
- AREE PROTETTE E AREE A RISCHIO SISMICO-VULCANICO IN CAMPANIA
- PIANO 100 STAZIONI COMUNE DI NAPOLI

***NETWORK**

- WEB MAGAZINE
- WEB REVIEW

Dedicato alle news e articoli sulle tematiche che si stanno sviluppando o che saranno sviluppate. Attraverso questa sezione sarà possibile accedere a tutte quelle notizie e informazioni che durante il corso dei vari processi nascono e vengono pubblicate in formato digitale consultabile nel sito stesso o scaricabili nel proprio pc. Un archivio che diventa un punto di riferimento a chi voglia approfondire momenti e documenti precedentemente realizzati.

B) SPAZI DEDICATI:

***SISTEMA DI OCCASIONI**

Dedicato alle occasioni di confronto e di riflessione quali eventi o premi previsti dal programma con una mostra itinerante nelle maggiori città italiane. La **MOSTRA** si divide di due sezioni ovvero la **SEZIONE 1** e la **SEZIONE 2**.

La **Sezione 1** si compone di 14 punti ed è di carattere generale. E' curata dal gruppo Rete Ferroviaria Italiana Ferrovie dello Stato (con i relativi dipartimenti Dipartimenti e Divisioni) e utilizza i materiali già disponibili come plastici, filmati, power point, pubblicazioni, immagini grafiche, fotografiche, cartografiche, riguardando la realizzazione del Sistema Integrato delle Infrastrutture in Italia (**TAV/Alta Capacità**) nell'ambito dell'UE ed in relazione alle reti transeuropee longitudinale e trasversale; all'impatto con l'ambiente ed i paesaggi; alla partecipazione delle comunità e della condivisione delle scelte. Questi stessi punti sono trattati in Seminari, Convegni, Tavole Rotonde, che saranno curate dal comitato promotore d'Intesa con TAV e FI.

La **Sezione 2**, composta di ulteriori 23 punti ha un carattere regionale e metropolitano, curata prevalentemente dall'Ufficio di Presidenza della Giunta; dall'Assessorato all'Urbanistica; dall'Assessorato ai Trasporti; dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali; dalla Provincia di Napoli Assessorato all'Urbanistica; dalle Province di Avellino; Benevento; Caserta e Salerno; dal Comune di Napoli Assessorato all'Urbanistica e Assessorato ai Trasporti; dal Comune di Afragola; dalle Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Architettura; Facoltà d'Ingegneria; Dipartimento dei Trasporti; Dipartimento di Progettazione Urbana e Urbanistica di Restauro; Università di Fisciano. Attraverso questa sezione del sito sarà possibile conoscere lo svolgimento della Mostra in tutti i suoi sviluppi con il supporto di immagini e materiali mostrati durante gli eventi.

*** FORUM**

Si discutono e si sviluppano tematiche e riflessioni che maturano nell'ambito dagli stessi eventi. E' quella struttura informatica contenente discussioni e messaggi scritti dagli utenti, con sottosezioni con lo scopo di sviluppare una comunità virtuale. E' possibile richiedere la registrazione dell'utente prima di poter inviare messaggi. **Amministratori** gestiscono il forum e hanno la possibilità di modificare, cancellare o spostare qualsiasi messaggio.

I **Moderatori** aiutano generalmente gli amministratori, ma rispetto a loro hanno meno poteri. Il loro scopo è generalmente quello di mantenere un'atmosfera tranquilla e pacifica, evitando che le discussioni degenerino, facendo rispettare tutte le regole.

*** BLOG**

Consente di introdurre e proporre punti di riflessione anche per tematiche non ancora posti all'attenzione per livelli informali di discussione. Tramite il blog si viene in contatto con altre persone con le quali si condividono i pensieri, le riflessioni sui diversi processi che vanno. Si può esprimere la propria creatività liberamente, interagendo in modo diretto con gli altri blogger.

*** ATTORI**

In questo spazio è possibile conoscere tutti i promotori del progetto "Quali Velocità. Quale città". E' possibile conoscere il contributo che essi portano al progetto, la loro posizione e le loro riflessioni su processi che via via vengono sviluppati

REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO DI STUDI INTERDISCIPLINARE

SOMMARIO

- Articolo 1. Scopo e ambito di applicazione
- Articolo 2. Composizione
- Articolo 3. Obiettivi
- Articolo 4. Convocazione, voto e decisioni
- Articolo 5. Attività
- Articolo 6. Modifiche del Regolamento
- Articolo 7. Durata

Articolo 1

SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1 Il presente Regolamento definisce le regole di organizzazione e di funzionamento del Gruppo di Studi Interdisciplinare (di seguito GIS), del Progetto “Quali velocità. Quale città. L’Alta Velocità – I nuovi scenari ambientali e territoriali in Europa e in Italia”, costituito in conformità a quanto stabilito dall’art. 3 del Protocollo di Intenti del 1 luglio 2008 (di seguito Protocollo).

Articolo 2

COMPOSIZIONE

2.1 Sono membri del GIS un rappresentante per ciascuna parte firmataria del Protocollo:

- Per il Gruppo Ferrovie dello Stato: Carlo De Vito_____
- Per ANCI: Antonella Galdi_____
- Per ANCE: Giorgio Gallesio_____
- Per ANGiA: Alessia Guarnaccia_____
- Per INARCH: Massimo Locci_____
- Per ANIAI: Alkessandro Castagnaro_____
- Per CNAPPC: Pasquale Felicetti_____
- Per SIU: Nicola Giuliano Leone_____
- Per Fondazione Morra: Francesco Coppola_____
- Per Consulta ANCI Giovane: Giacomo D’Arrigo_____
- Per ANCE giovani: Simona Leggeri_____
- Per ANA: Tsao Cevoli_____

- Per Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II": Benedetto Gravagnuolo_____

Il Gruppo FS è rappresentato da 3 membri di cui 2 (Laura Scanu di FS e Raffaello Paiella di RFI) con diritto di intervento ma non di voto. Il Presidente e il Vice Presidente del GIS sono eletti, su proposta del Gruppo di Coordinamento, annualmente a maggioranza tra i membri del GIS e sono rieleggibili. La sostituzione di un membro del GIS con un rappresentante della stessa Associazione/Ente/Organizzazione deve essere comunicata al Presidente con copia al Vice. Nuovi soggetti possono essere ammessi nel GIS previo parere favorevole di tutti i membri. La richiesta di adesione al GIS, o di collaborazione su singole iniziative, deve essere formulata per iscritto al Presidente con in copia il Vice.

2.2. Il GIS si avvale del supporto del Gruppo di Coordinamento, costituito in conformità a quanto stabilito dal Protocollo all'art.2 è composto da: Alessia Guarnaccia per ANGIA, Francesco Coppola per Fondazione Morra, Nicola Giuliano Leone per SIU, Laura Scanu e Raffaello Paiella per il Gruppo FS, Benedetto Gravagnuolo per la Facoltà di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II. Il suddetto gruppo è gestito da un Coordinatore scelto tra i suoi membri e svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione di quanto necessario per le riunioni del GIS (convocazioni, preparazione del materiale, ecc.);
- custodisce tutti gli atti inerenti l'attività del GIS (verbali, documentazione inviata e ricevuta);
- cura tutti gli adempimenti necessari ad assicurare il buon funzionamento del GIS;
- svolge una funzione istruttoria rispetto ai progetti presentati dai membri del GIS, nonché alle funzioni e alle cariche, al fine di semplificare i lavori del gruppo.

Articolo 3

OBIETTIVI

- 3.1. Il GIS ha l'obiettivo di sviluppare un programma triennale di iniziative culturali da realizzare anche attraverso una piattaforma integrata di comunicazione che consenta occasioni di confronto, dibattito e riflessione poste in essere, anche autonomamente, dai diversi soggetti del GIS.

Articolo 4

CONVOCAZIONE, VOTO E DECISIONI

- 4.1 Il GIS si riunisce, di norma, una volta al mese secondo un calendario stilato ad inizio anno e ogni volta che sia ritenuto opportuno dal Presidente, ovvero ne facciano richiesta almeno la metà più uno dei membri, e comunque con periodicità non inferiore a tre mesi.
- 4.2 Il GIS si riunisce su convocazione del Presidente per tramite del Gruppo di Coordinamento. La riunione viene convocata con avviso, contenente il luogo della riunione, di norma la sede di Ferrovie dello Stato Spa, e l'ordine del giorno - da inviarsi a mezzo telefax, posta elettronica o telegramma - almeno sette giorni prima della data stabilita per la riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima di tale data. Presso il Gruppo di Coordinamento [Ferrovie dello Stato S.p.A.- Uffici della DCCEG] dovrà essere depositata e resa disponibile a tutti i componenti la documentazione necessaria per la discussione degli argomenti all'ordine del giorno. Ogni componente, inoltre, ha il diritto di chiedere l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno per la seduta successiva. Per motivi di urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato dal Presidente o, su richiesta di un membro, fino a due giorni prima di ciascuna riunione. L'integrazione dell'ordine del giorno deve essere approvato dalla totalità dei componenti del GIS.

- 4.3 Il GIS può riunirsi anche con modalità di collegamento a distanza (video conferenza, conference call, ecc), a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.
- 4.4 I componenti del GIS che siano impossibilitati a partecipare alle riunioni sono tenuti a darne comunicazione scritta al Coordinatore entro 2 giorni prima; essi possono delegare uno dei membri del GIS o della propria Associazione/Ente/Società a rappresentarlo.
- 4.5 Alle riunioni del GIS, previa comunicazione delle date di riunione, possono intervenire membri esterni, adeguatamente presentati da un membro del gruppo, per esprimere valutazioni di tipo tecnico e professionale.
- 4.6 Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza del Presidente, o in sua assenza del Vice, e del Segretario. Il Presidente, oltre a presiedere l'adunanza, ne verifica la regolare costituzione ai sensi del successivo art. 4.8, ne regola lo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.
- 4.7 Le riunioni del GIS sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica aventi diritto di voto. Il Presidente è assistito da un segretario. Si intende, in ogni caso, validamente convocata la riunione alla quale, pur in assenza di formale convocazione ai sensi del presente articolo, partecipino tutti i membri del GIS.
- 4.8 Le decisioni vengono adottate a maggioranza degli aventi diritto. Ciascun membro ha diritto a un voto, ad eccezione del Presidente al quale spettano, in caso di parità, due voti. Il voto è palese. Ogni decisione del GIS in contrasto con la politica di comunicazione e di immagine dei suoi componenti andrà assunta col parere favorevole dei soggetti direttamente interessati dalla stessa.
- 4.9 Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un membro del Gruppo di Coordinamento, all'uopo designato.

Il segretario cura la redazione del verbale delle riunioni dal quale devono risultare:

- i nomi dei presenti e degli assenti;
- l'indicazione di chi presiede la riunione;
- l'indicazione di chi svolge le funzioni di segretario;
- l'ordine del giorno e le sue eventuali integrazioni;
- i nominativi di eventuali membri esterni intervenuti nel dibattito;
- una sintetica illustrazione degli argomenti trattati e delle decisioni adottate.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente della riunione e dal segretario e deve essere conservato agli atti dal Gruppo di Coordinamento.

- 4.10 Ciascun membro del GIS, nonché i firmatari del protocollo, possono accedere alla documentazione archiviata in qualsiasi momento.
- 4.11 Ciascun membro del GIS è tenuto a mantenere il massimo riserbo su tutta la documentazione, le informazioni e i dati istruttori concernenti le attività svolte nell'ambito del GIS.
- 4.12 I prodotti e le iniziative del GIS saranno diffusi da tutti i componenti attraverso i canali di comunicazione, comuni e propri, col marchio del progetto.
- 4.13 Ciascun membro del GIS partecipa alle riunioni e alle attività previste sostenendone autonomamente i costi.

Articolo 5

ATTIVITA' DEL GIS

- 5.1 Spetta al GIS la programmazione e l'attuazione delle attività di cui al Protocollo ed in particolare:

- programmazione delle attività
- stesura del piano di comunicazione
- stesura di un business plan annuale
- monitoraggio e valutazione delle azioni, eventuali interventi integrativi e correttivi
- condivisione di una piattaforma integrata di comunicazione i cui contenuti devono essere curati da un Comitato Scientifico eletto dal GIS.

Articolo 6

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- 6.1 Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere apportate dal GIS unicamente a mezzo di decisioni validamente adottate dai suoi componenti a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.

Articolo 7

DURATA

Il GIS ha, in conformità al Protocollo, durata di 3 anni.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 10 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 1/3
--	------------

8 Contratti e convenzioni:

b) rettorato – servizio progetti internazionali: protocolli d'intesa con la Tongji University (Cina) e con l'Universidad Guadalajara (Messico)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta per il rinnovo dei protocolli d'intesa con la Tongji University (Cina) e con l'Universidad Guadalajara (Messico).

I protocolli hanno lo scopo di avviare la collaborazione in campi e per attività di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e delle università francese e canadese;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il presidente informa altresì che il protocollo d'intesa con la Tongji University, il cui coordinatore scientifico è il prof. Enzo Siviero, sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il protocollo d'intesa con l'Universidad Guadalajara, il cui responsabile scientifico è il prof. Marcello Balbo, sarà stipulato secondo lo schema proposto dall'università messicana stessa.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia (Italia) e Universidad de Guadalajara (Messico)

Premesso

-che l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- che L'Università di Guadalajara è un ente pubblico decentrato del governo di Jalisco, con autonomia, personalità giuridica e patrimonio propri in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge, emanata dal dirigente locale, il giorno 15 gennaio 1994, in attuazione del decreto numero 15.319 del Congresso di Stato di Jalisco e come rilevato nelle frazioni II e III di cui all'articolo 5 della Legge Organica dell'Università, le finalità riguardano l'organizzazione, la realizzazione, la promozione della ricerca scientifica tecnologica e umanistica, il recupero, la conservazione, la valorizzazione e diffusione della cultura.

Considerato

- che le due istituzioni sono dedicate all'insegnamento, alla ricerca scientifica e alla diffusione della conoscenza e che, nel rispetto dei regolamenti vigenti in entrambe, si possono entrambe impegnare in attività di collaborazione culturale;

- che le persone che firmano questo accordo in quanto rappresentanti degli atenei si impegnano di far rispettare i termini contenuti nel presente;

- che la promozione dell'insegnamento e della ricerca scientifica, cui fa riferimento questo accordo, è di fondamentale importanza per lo sviluppo di entrambi i Paesi;

- che l'Università luav di Venezia e l'Universidad de Guadalajara hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 10 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 2/3
--	------------

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia d'ora in avanti denominato "luav" e l'Universidad de Guadalajara d'ora in avanti denominata "UDEG" intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. realizzazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell' "luav" e di "UDEG";
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione e informazioni e di pubblicazioni congiunte.

Articolo 3- Convenzione o Accordo Specifico

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa.

Queste convenzioni saranno considerate come "accordi specifici di cooperazione", una volta firmate dai rappresentanti istituzionali ed allegate a questo documento. Il loro contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna istituzione ed è sottoposto all'approvazione da parte degli organi di governo delle istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Convenzioni o accordi specifici descriveranno, a seconda dei casi, le attività da sviluppare, la responsabilità di ciascuna delle parti, l'impegno finanziario per ciascuna attività, le fonti di finanziamento, il personale coinvolto, le attrezzature e gli strumenti da usare, il calendario di lavoro e in generale tutto il necessario per determinare con precisione le finalità e le potenzialità di ciascuna convenzione, che saranno lo strumento operativo di questo accordo.

Le parti convengono in regola alla convenzione o accordo specifico la proprietà sui diritti d'autore, dei materiali elaborati come risultato delle attività svolte, così come per i diritti di proprietà industriale che potrebbero derivare dalla ricerca.

Articolo 4 - Risarcimento del danno

Le parti non hanno alcuna responsabilità per danni conseguenti a cause di forza maggiore o circostanze imprevedibili, che potrebbero impedire la continuazione di questo accordo.

Articolo 5 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui al articolo 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Letto il presente documento, i rappresentanti legali delle due istituzioni, che sono a conoscenza del contenuto e del valore di ciascuna delle sue clausole e che hanno verificato che non vi è frode, mala fede o qualsiasi altra ragione che vizi il loro consenso, lo firmano in duplice copia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 10 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 3/3
--	------------

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa con la Tongji University (Cina) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo e con l'Universidad de Guadalajara (Messico) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 11 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

8 Contratti e convenzioni:

c) rettorato – servizio progetti internazionali: convenzione per attività di ricerca con l'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia): rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta per il rinnovo della convenzione con l'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia) per lo svolgimento di un'attività di ricerca dal titolo "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita traslocaale. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia".

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione hanno approvato la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa rispettivamente nelle sedute del 6 e 22 febbraio 2008 al fine di dare avvio al progetto di ricerca ideato e coordinato dal dott. Mirko Marzadro, dottorando del XX corso di dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio di luav.

Al riguardo il presidente informa che tale lavoro di ricerca, che è confluito nella tesi di dottorato del dott. Mirko Marzadro discussa presso l'Università luav nel dicembre 2008, consente ulteriori spazi di approfondimento.

La seconda fase della ricerca, le cui attività saranno disciplinate dalla presente convenzione, coinvolge le seguenti facoltà dell'Universidad Mayor de San Simón - UMSS: legge, economia, architettura/pianificazione, sociologia e psicologia/pedagogia.

Nei mesi da maggio a luglio 2008 il dott. Mirko Marzadro si è recato presso la UMSS per avviare, in collaborazione con il prof. Oscar Terceros Rojas, il coordinamento delle attività previste dalla convenzione, giungendo alla selezione di 16 tesisti che dal mese di settembre 2008 sono impegnati sulla ricerca.

Si prevede che le tesi verranno discusse a luglio 2009 e presentate nell'ambito di una conferenza nazionale. E' prevista anche la pubblicazione di sintesi nel corso del 2010. Altre iniziative sono in corso di attivazione, in particolare nell'ambito delle attività di ricerca della Cattedra UNESCO "Social and Spatial Inclusion of International Migrants: urban policies and practice" (SSIIM).

Per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, che dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula della stessa, non è previsto alcun onere a carico di luav.

Il responsabile scientifico per luav è il prof. Marcello Balbo e per l'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba il prof. Oscar Terceros Rojas.

Il responsabile organizzativo della ricerca è il dott. Mirko Marzadro.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione di cooperazione fra l'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione (Italia) e l'Instituto de Investigación de Arquitectura dell'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia), per lo svolgimento della ricerca: "famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita traslocaale. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia."

Premesso

- che è in corso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Universidad Mayor de San Simón di Cochabamba che prevede lo sviluppo di varie forme di collaborazione nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio di reciprocità;
- considerato che esistono le condizioni per attivare tale collaborazione in alcuni campi di interesse comune;
- visto il progetto di ricerca "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita traslocaale. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia", ideato e proposto dal dott. Mirko Marzadro, dottorando del XX ciclo del dottorato di ricerca in pianificazione territoriale e politiche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 11 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

pubbliche del territorio attivato presso l'Università luav di Venezia;
-considerato l'interesse di entrambe le Università alla realizzazione del suddetto progetto di ricerca;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la collaborazione scientifica fra l'Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione, d'ora in avanti denominata Università luav, e l'Instituto de Investigación de Arquitectura, d'ora in avanti denominato IIA, dell'Universidad Mayor de San Simón di Cochabamba, d'ora in avanti denominata UMSS.

La convenzione mira a favorire:

- lo svolgimento del progetto di ricerca: "Famiglia tra transnazionalità e/o spazio di vita traslocaale. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia", d'ora in avanti "COCHABAMBA – BERGAMO", allegato alla presente convenzione della quale costituisce parte integrante.
- l'accoglienza da parte dell'IIA – UMSS del dott. Mirko Marzadro, e la collaborazione di personale interno all'IIA per lo svolgimento della fase della ricerca su Cochabamba, oltre che la messa a disposizione di prodotti e tecnologie dell'IIA – UMSS per uso esclusivo della ricerca.

Articolo 2 - Coordinamento e Responsabili scientifici

I responsabili scientifici per questa cooperazione sono:

- per la parte boliviana il prof. Oscar Terceros Rojas, architetto, direttore dell'IIA – UMSS
- per la parte italiana il prof. Marcello Balbo, direttore del master universitario di secondo livello: Urban development and reconstruction, dell'Università luav.

Le parti convengono che il coordinamento scientifico delle attività oggetto della presente convenzione sarà affidato ai suddetti professori, i quali manterranno tra loro regolari contatti.

Il responsabile organizzativo che curerà il disegno generale delle varie fasi della ricerca sia in Italia (Bergamo) che in Bolivia (Cochabamba) è il dott. Mirko Marzadro, dottorando del XX ciclo del dottorato di ricerca in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio dell'Università luav

Articolo 3 - Mezzi finanziari

Non sono previsti oneri finanziari a carico di luav; le spese sostenute dal dott. Mirko Marzadro per lo svolgimento della ricerca (spese di viaggio, vitto ed alloggio) sono a suo esclusivo carico.

L'Università UMSS contribuirà ai costi della ricerca con l'impegno di lavoro che il prof. Oscar Terceros Rojas e gli altri docenti e ricercatori individuati da UMSS dedicheranno all'esecuzione delle attività e impegni derivati dal progetto indicato nell'articolo 1, nonché mediante la messa a disposizione degli apparati tecnici ed infrastrutture che verranno utilizzati a tal fine.

Articolo 4 - Mobilità del responsabile organizzativo

La mobilità del dott. Mirko Marzadro sarà realizzata secondo le modalità descritte nel progetto di ricerca allegato.

L'Università luav di Venezia garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del dott. Mirko Marzadro impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. Il suddetto dovrà invece provvedere personalmente per la stipula di un'assicurazione sanitaria.

Articolo 5 – Durata

La presente convenzione entrerà in vigore alla data della firma della parti coinvolte, e, a meno che le stesse non concordino diversamente, l'accordo resterà in vigore per un periodo di 3 anni.

Articolo 6 – Risultati

1. I risultati di ricerca saranno di proprietà congiunta fra le parti contraenti, che potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 11 Cda/2009/progetti internazionali	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuta ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 7 - Modifiche alla convenzione

La presente convenzione potrà essere modificata o integrata per volontà delle parti, purché qualsiasi modifica al presente atto sia fatta in forma scritta e firmata da entrambe le parti. Le modifiche o integrazioni che si realizzano saranno considerate valide a partire dalla data della loro firma.

Articolo 8 - Controversie

Questa convenzione è prodotta in buona fede, onde per cui qualsiasi controversia che possa insorgere dall'applicazione del presente atto sarà risolta in via amichevole fra le parti. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9 - Lingua ufficiale

Questo accordo viene sottoscritto sia in lingua italiana sia in lingua spagnola. Entrambe le versioni saranno dunque vincolanti ai fini legali.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Instituto de Investigación de Arquitectura dell'Universidad Mayor de San Simón de Cochabamba (Bolivia) per lo svolgimento della ricerca dal titolo "Famiglia tra transnazionalità e spazio di vita traslocale. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Famiglia tra transnazionalità e spazio di vita trasloCALE. Un gemellaggio fra due città per pratiche sociali innovative e politiche pubbliche tra Cochabamba e Bergamo, Bolivia e Italia.

Premessa

A Bergamo, il numero dei Boliviani supera il totale di tutti gli altri immigrati (v. Rapporto annuale del Comune di Bergamo 2007), al punto tale che il capoluogo bergamasco è la città con il più alto numero di Boliviani in Italia e allo stesso tempo il punto di arrivo di un numero elevatissimo di persone provenienti da Cochabamba.

Se si esaminano da vicino le caratteristiche di questo collettivo emerge che il numero degli irregolari supera di cinque volte quello dei regolari. Infine, questi dati.

Una tale situazione è stata già esaminata con una ricerca ad hoc, conclusa nel dicembre del 2004. Allora la stima più alta arrivava a 13 mila presenze, oggi, come conferma lo stesso Ministro dell'emigrazione boliviano, si ipotizzano 20.000 presenze.

I cambiamenti registrati in questi tre anni e la rilevanza, locale e nazionale, di questa presenza, sollecitano un monitoraggio continuo della sua evoluzione in modo da adeguare l'azione e la progettazione locale di istituzioni, servizi e privato sociale.

Infine, ma non per ultimo, va considerato in tutta la sua rilevanza, il peso della transnazionalità dei movimenti migratori, che si manifesta attraverso il volume delle rimesse e delle comunicazioni. Un aspetto però fino ad ora trascurato è quello della famiglia, quale destinatario degli effetti delle migrazioni, con evidenti forti risvolti che portano la famiglia a convivere con fenomeni di destrutturazione/ristrutturazione e/o nuove configurazioni che moltiplicano gli effetti negativi della migrazione.

La recente apertura (2 maggio 2007) del consolato onorario boliviano a Bergamo è stato un passo avanti importante nel processo di visibilizzazione, ascolto e riconoscimento di questo collettivo nazionale "silenzioso". Il consolato sta facendo da ponte non solo fra i governi dei due paesi ma si è reso promotore di un progetto di gemellaggio fra il comune di Bergamo ed il comune di Cochabamba in un'ottica di cooperazione decentrata fra istituzioni che dovrebbe fare da cornice e stimolare accordi e collaborazione fra società civile e società civile.

Domande a cui la ricerca tenta di dare risposte

1. E' possibile uno spazio di vita *transloCALE*?
2. Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia transnazionale?
3. Quali politiche pubbliche e pratiche sociali ostacolano o stimolano la configurazione di un "territorio arcipelago"?
4. Può un gemellaggio fra comuni: aiutare a comprendere e trattare tramite politiche ed azioni locali, problematiche *translocali*?

Ipotesi

L'ipotesi di lavoro è che esista uno scarto fra lo spazio di vita e le dinamiche che lo connotano e l'operare di servizi, tecnici ed attori esperti che si occupano di migrazioni nel ragionare, prendere decisioni ed agire.

I due versanti dello scarto:

- A. I migranti innescano un processo caratterizzato dalla loro mobilità territoriale e sociale (umana) che coinvolge in una rete di relazioni non solo il migrante ma la sua famiglia ed il suo entourage oltre che le società, le abitudini e le culture dei vari luoghi che abita nel corso della vita. I migranti, cioè, danno forma ad uno spazio di vita allargato composto da più luoghi spesso geograficamente ed amministrativamente separati oltre che culturalmente e socialmente diversi. In questo senso i migranti vivono fra luoghi, la loro vita è *transloCALE*.

- B. Gli attori esperti locali, siano essi politici e amministratori pubblici, o persone impegnate in istituzioni e associazioni che si occupano di problematiche legate agli emigrati/immigrati o alle loro famiglie (inserimento scolastico dei figli lasciati in affidato, problematiche abitative e socio-sanitarie ecc.) adottano quasi sempre dei quadri di riferimento cognitivi ed organizzativi locali e settoriali. Si interessano cioè di un segmento specifico: l'inserimento scolastico dei figli di immigrati, l'accessibilità e l'uso dei servizi socio-assistenziali e sanitari, ecc. Siamo quindi di fronte ad una visione amministrativa di un fenomeno complesso confinato ad un'area territoriale di riferimento (comune, provincia, regione, di provenienza, Bolivia ad esempio, o di arrivo, Italia) e ad uno o più settori di politiche (scuola, casa, lavoro).

Metodologia

Gli ambiti territoriali della ricerca/azione sono la città e la provincia di Bergamo e la città e la regione di Cochabamba..

L'oggetto principale d'indagine è il migrante, non inteso come individuo singolo nelle sue scelte e nelle sue strategie e tattiche di vita quotidiana ma il migrante con la sua rete familiare ed amicale. Per questo la scelta è caduta sulla "famiglia transnazionale", una famiglia spesso dispersa fra più Stati e luoghi, una famiglia allargata nella quale si creano legami, affetti, e convivenze con persone fra le quali non esistono a volte né legami di sangue né di parentela acquisita, un tipo di famiglia di fatto che talvolta mette in crisi le definizioni classiche, sociologiche ed antropologiche, di famiglia.

In particolare:

A. Per indagare la famiglia transnazionale si prevede la raccolta di storie di vita collettive (familiari) multisituate, fra Italia e Bolivia principalmente non dimenticando le relazioni che molti migranti boliviani a Bergamo intrattengono con dei familiari che vivono in altri paesi europei.

B. Per riflettere sui due modi di intendere il fenomeno sociale delle migrazioni si prevedono due passaggi (da compiere sia a Bergamo che a Cochabamba):

1. raccogliere interviste a migranti a Bergamo e familiari di migranti a Cochabamba chiedendo di parlare della loro storia di vita, desideri, progetti, azioni ecc.

Allo stesso tempo interviste in profondità a testimoni privilegiati permetteranno di procedere al confronto fra le due posizioni.

C. Per individuare le pratiche sociali e le politiche pubbliche si prevede di raccogliere dati demografici, economici, sociali, ecc. per tentare di ricostruire cosa significhi l'immigrazione ed in particolare quella boliviana per il Comune e la provincia di Bergamo ed allo stesso tempo tracciare un analogo quadro della situazione su Cochabamba città e regione.

1. Per Bergamo ad una raccolta, analisi e commento di dati quantitativi sull'inserimento abitativo, lavorativo, scolastico, ecc. dei boliviani (in particolare) si aggiungerà la ricostruzione e la narrazione dello spazio di vita sociale di questo collettivo nazionale. La visita frequente e l'osservazione di luoghi da loro praticati permetterà di individuare la forma di costruzione della "città boliviana" nel senso dei luoghi che i boliviani considerano come centrali e simbolici. Si realizzerà una mappatura di questi posti indicando se essi sono continuamente praticati o lo sono solamente in certi giorni ed ore della settimana. Se ci sono forme di appropriazione dello spazio e se ci sono condivisioni e convivenze o conflitti con altri collettivi socioculturali. E' probabile che la mappa ci mostri un "arcipelago di luoghi" che configurano l'immagine di Bergamo per i boliviani.

2. Nel caso di Cochabamba si prevede di selezionare una o più OTB (Organizzazioni Territoriali di Base) e proporre un censimento di tutte le famiglie che vi risiedono, compilando un questionario strutturato per capire quante famiglie siano composte da almeno un migrante interno o internazionale e che tipo di relazioni si strutturano fra il migrante e la sua famiglia e fra famiglia e famiglia. Ciò permetterà di ragionare sullo spazio di vita e sulle relazioni familiari ed amicali sia di prossimità che a distanza.

L'analisi su una o più OTB inserite nel contesto del barrio (quartiere) di riferimento e del Distrito (circoscrizione) verrà fatta sia sulla base sia dei dati raccolti dal questionario che censirà le famiglie in relazione al fenomeno migratorio sia tramite l'osservazione delle attività economiche e sull'uso dei servizi pubblici e privati da parte della popolazione insediata nell'OTB di riferimento. Questa analisi

avrà come scopo di individuare stili di vita e modelli di consumo, strategie economiche (apertura di attività economiche a gestione familiare, investimento nella casa di residenza o nell'acquisto di altri immobili) e bisogni sociali (aiuto nell'assistenza, cura ed educazione dei figli di migranti lasciati in affido a parenti ed amici, ecc.) tutti temi legati alla pianificazione che l'amministrazione di Cochabamba intendere mettere in agenda.

Risultati attesi

Fornire al progetto di gemellaggio, e quindi alle amministrazioni di Bergamo e Cochabamba un quadro della situazione che possa orientare accordi, sinergie, e cooperazione.

Poter avviare un dialogo fra gli attori coinvolti (a vario titolo) e se possibile stimolare la formazione di nuovi attori collettivi (associazioni di famiglie di migranti). Il dialogo dovrebbe socializzare le organizzazioni e le azioni valorizzando competenze, e riconoscendo necessità ma anche spazi di opportunità.

Finalità

Riflettere sulla razionalità delle politiche locali e sulla necessità o meno di politiche *translocali*, processi di integrazione, oltreché sui loro impatti e ripercussioni a livello locale.

Cercare di individuare quali pratiche sociali ricorrenti e relazioni sia di prossimità che a distanza si instaurano fra migrante e migrante a Bergamo e fra famiglie di migranti a Cochabamba per stimolare azioni congiunte intraprese e coordinante da associazioni di migranti a Bergamo e associazioni di famiglie di migranti a Cochabamba¹.

Individuare quali meccanismi esistono in comune e quali allontanano il modo di pensare ed agire dei migranti da quello degli attori esperti e tentare un riavvicinamento del senso comune e di quello scientifico.

Divulgazione dei risultati

Si prevede la divulgazione dei risultati sostanzialmente in due modi:

tramite la preparazione di mappe sinottiche degli attori, delle loro competenze ed azioni (sia per Bergamo che per Cochabamba) e l'organizzazione di seminari di discussione con gli stessi e le relative amministrazioni pubbliche. Si cercherà in tal modo di stimolare dialogo e riflessioni comuni sul come procedere nel trattamento di questo fenomeno sociale complesso.

L'organizzazione di seminari di discussione finali per migranti a Bergamo e loro familiari a Cochabamba sarà il primo passo verso una seconda fase della ricerca/azione volta a stimolare anche l'associazionismo fra famiglie transnazionali, per progetti ed azioni locali.

La preparazione di un documento redatto sia in italiano che in spagnolo da divulgare sia in formato cartaceo che come ipertesto on-line servirà come traccia e punto di riflessione iniziale per altre ricerche ed azioni sia nell'ambito accademico che dell'associazionismo che delle pubbliche amministrazioni.

Quadro dei principali attori coinvolti

1. Istituzione promotrice del gemellaggio e della presente ricerca:
2. Consolato Onorario boliviano di Bergamo – Console Giuseppe Crippa
3. Ideazione e responsabilità organizzativa della ricerca: dott. Mirko Marzadro
4. Partner scientifico italiano: Università IUAV di Venezia – DP. Tutor: prof. Marcello Balbo
5. Partner scientifico boliviano: UMSS – IIA. Tutor: prof. Oscar terceros Rojas

Pre-indagine, contatti, stesura del progetto di ricerca

Nel periodo giugno-dicembre 2007 il dott. Mirko Marzadro si è occupato dell'organizzazione della ricerca nel seguente modo:

¹ Attualmente non esistono associazioni di familiari di migranti in ambito urbano a Cochabamba. Ne esistono un discreto numero in comuni rurali dove le relazioni di parentela, amicali e di prossimità si sono mantenute nonostante il forte processo migratorio che porta molti giovani e meno giovani a recarsi negli Stati Uniti e Spagna. Chi vive all'estero non è considerato emigrato, si parla dei residentes che partecipano attivamente alla progettazione costruzione e gestione di beni collettivi.

- nel periodo giugno-agosto si è recato in Bolivia per una fase di pre-indagine, ha contattato istituzioni ed associazioni, fra cui l'IIA-UMSS, il comune di Cochabamba, Caritas Cochabamba, ecc.
- nei mesi di settembre ed ottobre ha svolto la fase di pre-indagine sul campo a Bergamo, in rapporto diretto con il Consolato Onorario boliviano di Bergamo;
- nei mesi di novembre e dicembre prossimi si prevede di continuare la fase esplorativa e la raccolta dati a Bergamo.

CRONOGRAMMA

2008

gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Raccolta dati ed interviste a Bergamo	Report provvisorio Su Bergamo	Raccolta dati ed interviste a Cochabamba	Raccolta dati ed interviste a Cochabamba	Raccolta dati ed interviste a Cochabamba	Raccolta dati ed interviste a Cochabamba	Raccolta dati ed interviste a Cochabamba	Report provvisorio su Cochabamba	Stesura report finale ed elaborazione dati	Stesura report finale ed elaborazione dati	Stesura report finale ed elaborazione dati	Restituzione e stampa

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 12 Cda/2009/ric/territorio	pagina 1/4
--	------------

8 Contratti e convenzioni:

d) area ricerca – servizio rapporti col territorio: convenzione attuativa con il Ministero per i beni e le attività culturali direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici per lo studio sulle torri campanarie del centro storico di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali - MIBAC finalizzata alla realizzazione di un'applicazione dei criteri fissati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni, ad un campione di n. 85 campanili situati nel centro storico di Venezia. Nella medesima seduta il senato accademico ha inoltre invitato i responsabili scientifici della convenzione a verificare possibili sinergie con docenti dell'ateneo impegnati sui medesimi ambiti di ricerca.

A tale riguardo il presidente informa che si tratta di una convenzione attuativa della convenzione quadro con la direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici del MIBAC approvata dal senato accademico nella seduta del 26 novembre 2008 e con decreto rettorale 19 dicembre 2008 n. 1092, finalizzata all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito della protezione del patrimonio culturale dal rischio sismico.

Il presidente precisa che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna ha già avviato uno studio sulla vulnerabilità dei campanili veneziani e che il Ministero per i beni e le attività culturali ritiene utile integrare tali ricerche al fine di sperimentare su un ampio campione d'indagine l'applicazione della Direttiva sulla particolare tipologia delle torri.

Il Ministero intende inoltre proseguire ad avvalersi della collaborazione dell'Università luav di Venezia, che già in passato ha avviato in accordo con la direzione generale alcune attività di ricerca inerenti l'applicazione di valutazioni della vulnerabilità di edifici vincolati secondo le indicazioni della Direttiva.

Le attività previste dalla convenzione vengono individuate in due ambiti applicativi:

a) applicazione della Direttiva, intesa come sperimentazione dei criteri di verifica su un campione di indagine a scala territoriale; in particolare lo studio sarà finalizzato a:

- applicare al campione d'indagine, attraverso il sistema informativo, i modelli LV1, per valutarne gli eventuali sviluppi;
- sperimentare la coerenza delle "categorie di rilevanza", così come definite nella Direttiva;
- definire l'evoluzione dei "fattori di confidenza", in relazione alle caratteristiche degli elaborati conoscitivi che accompagnano il progetto di restauro;
- applicare i modelli LV2 e LV3 ad una ristretta casistica di campanili.

b) sperimentazione dei criteri di intervento su alcuni cantieri pilota.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, che dovranno essere svolte entro 12 mesi dalla stipula, luav s'impegna a mettere a disposizione le proprie risorse nei termini di personale docente strutturato dell'ateneo.

I responsabili scientifici sono il prof. Paolo Faccio e la prof.ssa Anna Saetta.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione attuativa tra Ministero per i beni e le attività culturali - direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici e Università luav di Venezia.

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare l'articolo 1 - Principi, l'articolo 4 - Funzioni

dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale e l'articolo 29 - Conservazione;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i.,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 12 Cda/2009/ric/territorio	pagina 2/4
--	------------

con la quale, tra l'altro, sono approvate le "Norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici" (Allegato 2) ed è fatto obbligo di procedere a verifica degli edifici ed opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e di quelli che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

visto il decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 21 ottobre 2003, che nell'Allegato A include nella categoria di edifici di competenza statale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso anche gli edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese);

vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni, 12 ottobre 2007 (di seguito "Direttiva");

considerato che la Direttiva rappresenta uno strumento nuovo sul piano procedurale ed operativo;

rilevata quindi l'opportunità di attivare delle iniziative che consentano in tempi rapidi di procedere ad una concreta applicazione dei nuovi criteri, al fine di definire dei modelli operativi da adottare successivamente sul territorio;

considerate le attività di indirizzo e coordinamento già intraprese dalla Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici del Ministero per i beni e le attività culturali (di seguito "Direzione generale"), ed in particolare la realizzazione del sistema informativo Beni Tutelati, che contiene al suo interno una sezione dedicata alla valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale a livello LV1;

considerato che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e laguna (di seguito "Soprintendenza") ha avviato uno studio sulla vulnerabilità dei campanili veneziani, realizzando una schedatura su 85 torri campanarie del centro storico, comprendente la ricerca dei dati storici delle costruzioni e dei restauri, dei caratteri tipologici e dimensionali, dei caratteri costruttivi, dello stato di degrado e di dissesto;

ritenuto utile integrare le ricerche suddette al fine di perfezionare le conoscenze e di sperimentare su un ampio campione d'indagine l'applicazione della Direttiva sulla particolare tipologia delle torri;

considerato che l'Università luav di Venezia (di seguito "Università luav") ha già avviato in accordo con la Direzione Generale alcune attività di ricerca inerenti l'applicazione di valutazioni della vulnerabilità di edifici vincolati secondo le indicazioni della Direttiva;

vista la convenzione quadro del sottoscritta tra l'Università luav e la Direzione generale finalizzata all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito della protezione del patrimonio culturale dal rischio sismico, ed in particolare l'articolo 3 della convenzione medesima.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente documento.

Articolo 2

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione di un' applicazione dei criteri fissati nella Direttiva ad un campione di n. 85 campanili situati nel centro storico di Venezia.

A tale scopo vengono individuati i seguenti due ambiti applicativi:

A) Applicazione della Direttiva, intesa come sperimentazione dei criteri di verifica su un campione di indagine a scala territoriale; in particolare lo studio sarà finalizzato a:

A1. Applicare al campione d'indagine, attraverso il sistema informativo, i modelli LV1, per valutarne gli eventuali sviluppi;

A2. Sperimentare la coerenza delle "categorie di rilevanza", così come definite nella Direttiva;

A3. Definire l'evoluzione dei "fattori di confidenza", in relazione alle caratteristiche degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 12 Cda/2009/ric/territorio	pagina 3/4
--	------------

elaborati conoscitivi che accompagnano il progetto di restauro;
A4. Applicare i modelli LV2 e LV3 ad una ristretta casistica di campanili.
B) Sperimentazione dei criteri di intervento su alcuni cantieri pilota.

Articolo 3

La Direzione generale si impegna a svolgere le seguenti attività:

- coordinamento generale dell'iniziativa;
- promuovere e sostenere il progetto presso gli organi istituzionali competenti;
- mettere a disposizione nell'ambito della presente convenzione il sistema informativo per la verifica del rischio sismico del patrimonio culturale;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei punti A1 e A4 (cap. 7361 p.g. 3, a.f. 2007);
- coordinare le attività di cui al punto A2;
- convalidare i risultati dello studio ed il modello operativo sperimentato nell'ambito del presente protocollo d'intesa.

Articolo 4

La Direzione generale altresì, avvalendosi degli studi, delle competenze specialistiche e del supporto operativo della Soprintendenza, coordina le seguenti attività:

- verifiche ed integrazione dei dati conoscitivi delle torri campanarie acquisiti mediante gli studi precedentemente svolti dalla Soprintendenza;
- applicazione al campione di indagine dei modelli di verifica previsti dalla Direttiva;
- organizzare le attività di cui al punto A3, anche coinvolgendo gli altri uffici territoriali interessati.

Articolo 5

L'Università luav si impegna a:

- applicare al campione d'indagine, attraverso il sistema informativo, i modelli LV1, per valutarne gli eventuali sviluppi utilizzando i dati conoscitivi delle torri campanarie acquisiti mediante gli studi precedentemente svolti dalla Soprintendenza;
- applicare i modelli LV2 e LV3 ad un ristretta casistica di campanili;
- alla convalida dei modelli operativi da essa scaturiti ed al coordinamento scientifico della sperimentazione, in collaborazione con gli altri referenti scientifici che hanno redatto la Direttiva.

Articolo 6

Le parti si impegnano, una volta convalidati i modelli operativi, a definire i contenuti per una seconda fase di sperimentazione, anche individuando ulteriori soggetti che possano aderire al presente protocollo d'intesa.

La Soprintendenza si riserva di integrare i risultati del presente protocollo d'intesa con altre ricerche avviate sul medesimo oggetto per finalità diverse, al fine di ottenere un incremento delle conoscenze.

Articolo 7

Le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste nel presente protocollo d'intesa sono a carico dei rispettivi soggetti, in ordine agli impegni assunti.

Articolo 8

I responsabili del progetto disciplinato dal presente protocollo d'intesa sono:

- per il Ministero: arch. Laura Moro e ing. Alberto Lionello
- per l'Università luav: prof. Paolo Faccio e prof.ssa Anna Saetta.

Articolo 9

I tempi per la realizzazione delle attività previste nel presente protocollo d'intesa sono i seguenti:

- punto A1: 8 mesi a partire dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- punto A2: 3 mesi a partire dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- punto A3: 6 mesi a partire dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- punto A4: 4 mesi a partire dalla conclusione delle attività di cui al punto A1.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 12 Cda/2009/ric/territorio	pagina 4/4
--	------------

Articolo 10

Le eventuali controversie nell'ambito dell'applicazione del presente protocollo d'intesa verranno esaminate con spirito di amichevole composizione.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione attuativa con il Ministero per i beni e le attività culturali - direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici per lo studio sulle torri campanarie del centro storico di Venezia secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 13 Cda/2009/Fda	pagina 1/3
---	------------

8 Contratti e convenzioni:

e) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Accademia Nazionale di Danza - Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta, pervenuta dalla facoltà di design e arti, per la stipula di una convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza-Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e la danza.

L'accademia intende avviare una collaborazione con il corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro - clasT della facoltà di design e arti, finalizzata a produrre una ricerca attorno al tema del teatro di danza e a svolgere attività di laboratorio comuni, per la realizzazione di coreografie, progetti di scenografia e di costumi, individuandone le modalità di realizzazioni. I progetti così elaborati potranno integrarsi nei programmi didattici e di ricerca della facoltà di design e arti di luav ed in particolare del clasT.

L'accordo proposto prevede che il clasT individui docenti luav o docenti appositamente incaricati per l'insegnamento della specifica disciplina universitaria nell'ambito dei corsi dell'Accademia, prevedendo altresì la collaborazione di studenti e giovani laureati del corso di laurea specialistica in teatro. L'Accademia provvederà a definire l'ambito coreografico e musicale e a individuare i docenti e gli allievi da coinvolgere.

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli.

La presente convenzione, che non prevede oneri a carico dell'ateneo, ha una durata triennale e le attività previste dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2011.

A tale convenzione potranno seguire successive convenzioni attuative.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Accademia Nazionale di Danza-Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro

tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata "luav", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

l'Accademia Nazionale di Danza - Istituto di Alta Cultura, di seguito denominata "A.N.D.", con sede legale in largo Arrigo VII n. 5, 00153 Roma, C.F., rappresentata dal Direttore Margherita Parrilla, in attuazione del consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2009

premesse

- che l'A.N.D. è interessata a sviluppare un rapporto di collaborazione con luav per migliorare il progetto formativo e per sviluppare progetti comuni di ricerca e sperimentazione nel campo della produzione teatrale e della danza;
- che luav ha attivato, nell'ambito della facoltà di design e arti, uno specifico corso di laurea specialistico di scienze e tecniche del teatro (clasT), indirizzato in modo precipuo all'ambito della regia, della scenografia e del costume e correlato ai corsi di laurea specialistica in progettazione e produzione delle arti visive e in comunicazioni visive e multimediali, nonché al corso di laurea in design della moda.
- che sia lo statuto della A.N.D., sia lo statuto luav prevedono la possibilità di stipulare convenzioni, contratti, e concludere accordi, anche in forma consortile, con soggetti privati, persone fisiche e giuridiche, italiani, comunitari, internazionali e stranieri, per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e artistica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 13 Cda/2009/Fda	pagina 2/3
---	------------

considerato che:

- le esigenze del moderno teatro di danza richiedono figure artistiche in grado di ottemperare tutti gli aspetti connessi alle competenze culturali e teatrali per una più completa, credibile ed efficace interpretazione, oltre ad un indispensabile e continuo aggiornamento dei mezzi di comunicazione espressivi, connessi con la contemporanea cultura dell'immagine visuale;
- i giovani artisti necessitano di un supporto culturale, artistico e organizzativo che consenta loro di dare avvio alle proprie carriere con adeguati strumenti e piena e matura consapevolezza;
- gli studenti necessitano di occasioni per vivere l'esperienza diretta del palcoscenico, che consenta loro di coniugare il momento formativo con quello più specificatamente professionale dell'esibizione;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

luav e A.N.D. intendono collaborare a una ricerca attorno al tema del teatro di danza, volta a concepire progetti produttivi e realizzare produzioni nell'ambito di quelle che l'A.N.D. intende sviluppare.

Articolo 3 - Modalità

La ricerca, che potrà svolgersi attraverso attività laboratoriali anche comuni, è finalizzata a individuare le coreografie sulle quali lavorare, elaborare il progetto di scenografia e dei costumi, individuandone le modalità di realizzazione. I progetti così elaborati potranno integrarsi nei programmi didattici e di ricerca della facoltà di design e arti di luav, e in particolare del clasT, e nella programmazione delle attività di produzione dell'A.N.D.

Articolo 4 - Impegni delle parti

luav affiderà la responsabilità delle attività didattiche sul tema del teatro di danza a docenti già attivi presso la facoltà di design e arti o a docenti appositamente incaricati, prevedendo altresì la collaborazione di studenti e giovani laureati del corso di laurea specialistica in teatro.

L'A.N.D. provvederà alla definizione dell'ambito coreografico e musicale, a individuare i docenti e gli allievi da coinvolgere, e potrà allargare a altre forze e Istituzioni, anche presenti sul territorio e disponibili, la collaborazione ai progetti.

Articolo 5 - Comunicazione

Gli spettacoli prodotti sulla base delle attività sopra descritte verranno annunciati e presentati al pubblico come il risultato della collaborazione tra A.N.D. e luav.

Articolo 6 - Comitato Esecutivo

Il coordinamento delle attività del laboratorio è affidato a un Comitato Esecutivo costituito da un tutor indicato dalla facoltà design e arti di Venezia e da un tutor indicato dall'A.N.D.

Articolo 7 - Costi

La realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico e i relativi costi saranno, di volta in volta, oggetto di specifici accordi separati.

Articolo 8 - Ulteriori collaborazioni

luav e A.N.D. si impegnano ad individuare diverse modalità di collaborazione, al fine di favorire attività di work experience da inserirsi nell'attività artistico-produttiva dell'A.N.D. e lo svolgimento di periodi di tirocinio per gli studenti del clasT;

Articolo 9 - Efficacia

Le parti contraenti si impegnano a individuare tutte le modalità e gli ambiti per favorire il più efficace raggiungimento degli scopi della presente convenzione e a un suo eventuale ampliamento.

Articolo 10 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione ha durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2011. Il presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 13 Cda/2009/Fda	pagina 3/3
---	------------

accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 11 - Recesso

In caso di recesso dalla presente convenzione dovrà esserne data comunicazione all'altra parte almeno entro il III trimestre dell'anno accademico di studi.

Articolo 12 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione dell'accordo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Articolo 15 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si applicano, se non incompatibili, le norme del Codice Civile.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza - Istituto di Alta Cultura per la realizzazione di forme di sperimentazione e ricerca sul teatro secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 14 Cda/2009/Fpt	pagina 1/2
---	------------

8 Contratti e convenzioni:

f) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: convenzione quadro con la Mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta, presentata dalla facoltà di pianificazione del territorio, per la stipula di una convenzione quadro con La mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta per la realizzazione di materiale iconografico sul territorio del Brenta e per l'organizzazione di eventi culturali e di attività di formazione su temi di comune interesse. A tale riguardo il presidente informa che si tratta di un'associazione sorta nel 2000, che si pone l'obiettivo di promuovere lo studio e la valorizzazione del bacino del fiume Brenta. Sono soci dell'associazione il Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta e alcuni Comuni del territorio interessato, tra i quali il comune di Padova.

L'Associazione La Mia Brenta è interessata ad avviare un'attività di collaborazione con luav, nel proprio ambito e con gli strumenti più consoni, per perseguire le finalità sopra indicate, che potranno essere definite con convenzioni attuative su temi specifici.

Il responsabile scientifico è il prof. Luigi Di Prinzio.

La convenzione è valida per un periodo di un anno a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra Università luav di Venezia e La mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta per la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale nell'ambito del medio corso del Brenta finalizzato alla realizzazione di alcuni quaderni tematici a scopo scientifico e divulgativo

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica

e

La mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta, di seguito denominata Centro Studi Brenta, con sede c/o Comune di Piazzola sul Brenta (Pd), v.le Silvestro Camerini 3, C.F. Partita IVA 92131730282 rappresentato dall'Assessore Fernanda Scantamburlo

Premesso che

- l'Università luav la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Istituto;

- che il Centro Studi Brenta intende sviluppare le attività d'interesse scientifico sul territorio del medio corso del Brenta ed in particolare gli obiettivi in materia di ricerca, divulgazione e promozione di tematiche afferenti il territorio

Considerato

- che l'Università luav e il Centro Studi Brenta hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

- che l'Università luav rappresenta un eccellente polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle suddette attività del Centro Studi Brenta

- che il Centro Studi Brenta e Università luav hanno manifestato il proprio interesse a sviluppare nell'ambito territoriale definito, specifici temi di ricerca connessi: ai percorsi storici e naturalistici, ai manufatti idraulici, ai boschi e ai giardini storici, agli aspetti geomorfologici e storico insediativi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 14 Cda/2009/Fpt	pagina 2/2
---	------------

Si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Principio di reciprocità

l'Università luav e Centro Studi Brenta intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio di reciprocità.

Articolo 2 – Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

- supporto alla realizzazione di materiale iconografico sul territorio del Brenta;
- altro da definire (organizzazione convegni e incontri di studio, attività di formazione, ecc.)

Articolo 3 – Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Luigi Di Prinzio e da parte del Centro Studi Brenta all'architetto Giovanni Forese.

Articolo 4 – Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, sono oggetto di convenzione sottoposta all'approvazione degli organi di governo delle istituzioni firmatarie della presente convenzione.

Articolo 5 – Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di anni 1 (uno) a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso che alla data di scadenza dell'accordo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 4, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

La presente convenzione sostituisce ogni altra convenzione o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con La mia Brenta Associazione Centro Studi Brenta per la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale nell'ambito del medio corso del Brenta finalizzato alla realizzazione di alcuni quaderni tematici a scopo scientifico e divulgativo secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 15 Cda/2009/ArTec	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

8 Contratti e convenzioni:

g) sistema dei laboratori – ArTec: convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia - Saie del 2009 e di una valutazione critica delle stesse"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori – ArTec per la stipula di una convenzione con Bologna Fiere SpA per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2009 e valutazione critica delle stesse".

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 6 e 22 febbraio 2008, hanno approvato la stipula di una convenzione con Bologna Fiere SpA per l'esecuzione di un analogo programma di ricerca relativo all'edizione del Saie 2008.

Il presidente informa che il programma della nuova convenzione proposta ha i seguenti scopi:

- fornire al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2009 "servizio novità" (specificato nell'Allegato A);
- la messa a punto di un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

In particolare, sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, ArTec si occuperà di:

- verificare preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutarne le caratteristiche;
- fornire assistenza e supporto tecnico-organizzativo al panel di esperti durante tutti gli incontri previsti;
- predisporre, a conclusione del lavoro del panel sopra menzionato ed in collaborazione con le aziende selezionate e Bolognafiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel Centro Servizi concordando l'allestimento con chi curerà il Cuore Mostra 2009. Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro dodici mesi dalla stipula, BolognaFiere SpA si impegna a corrispondere a luav-sistema dei laboratori € 31.470,00+Iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Valeria Tatano.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia-dipartimento di progettazione architettonica e Bologna Fiere s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al saie - salone internazionale dell'industrializzazione dell'edilizia - del 2009, di una valutazione critica delle stesse.

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore – prof. Carlo Magnani, nato a il domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del....., n.....;

e

Bologna Fiere SpA, C.F. e P. IVA 00312600372, con sede in Bologna, cap 40127, via della Fiera, 20, rappresentato da....., nato a..... il....., domiciliato per la carica presso....., legittimato alla firma del presente atto;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 15 Cda/2009/ArTec	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

Premesso che:

- Bologna Fiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia (di seguito chiamato Saie) nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- Bologna Fiere SpA intende promuovere la ricerca relativa alla conoscenza dello stato generale del settore della produzione edilizia e delle sue linee di innovazione;
- Bologna Fiere SpA, per la realizzazione di detta ricerca intende avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della produzione edilizia, garantite dal dipartimento di progettazione architettonica di luav;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il sistema dei laboratori, attraverso ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale) già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- che il sistema laboratori ha il compito tra gli altri:
di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;
di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav – sistema laboratori, ArTec si impegna ad eseguire in collaborazione con Bolognafiere SpA un programma di ricerca dal titolo : "messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2009, di una valutazione critica delle stesse".
2. Il programma dettagliato della ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.
Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.
La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Bolognafiere con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del sistema dei laboratori - ArTec e di Bolognafiere.
Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 15 Cda/2009/ArTec	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Sistema dei laboratori - ArTec si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale, come meglio descritto nell'allegato A.

Articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal sistema laboratori - ArTec ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Bolognafiere SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di € 31.470,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

1. L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 30% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Bolognafiere si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il sistema laboratori - ArTec si impegna a garantire nei confronti di Bolognafiere SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Bolognafiere SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il sistema laboratori - ArTec, potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav alla prof.ssa Valeria Tatano e da parte di Bolognafiere SpA all'ing. Marino Capelli.

Articolo 12 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Bolognafiere si impegna a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 15 Cda/2009/ArTec	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

corrispondere all'Università luav, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 14 - Controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

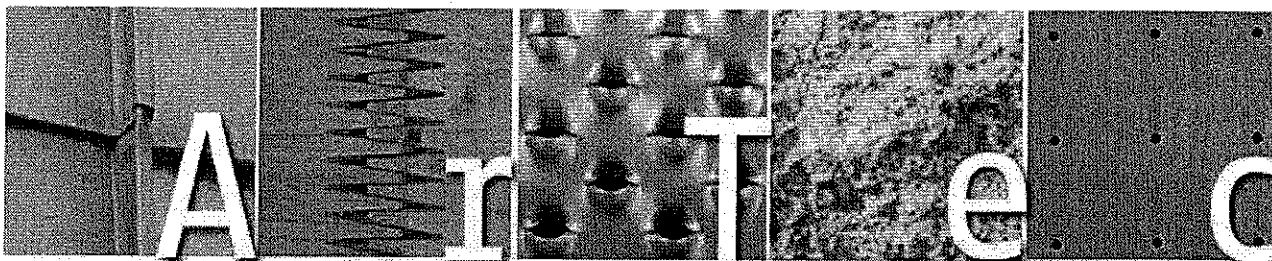
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - salone internazionale dell'industrializzazione dell'edilizia - del 2009, di una valutazione critica delle stesse" secondo lo schema sopra riportato;
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
Sistema Laboratori

Allegato A



ArTec. Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
Ex Cottonificio Olcese
Dorsoduro 2196 Venezia

PREDISPOSIZIONE DI UN "SERVIZIO NOVITÀ" PER IL "SAIE 2009" PER BOLOGNAFIERE SPA.

1. Motivazioni e scopo del programma.

Questo progetto, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni che vanno dal 2004 al 2008, prevede la messa a punto di un "servizio novità" per l'edizione 2009 del Saie e riguarda una serie di attività da svolgersi nel periodo che va (indicativamente) dal marzo alla fine del 2009.

Il programma, che fa tesoro dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, interviene su alcuni aspetti problematici emersi nel corso della ormai lunga collaborazione con Bolognafiere, trova anche quest'anno la sua duplice motivazione:

- nella volontà del Saie di continuare a migliorare il proprio livello di attenzione nei confronti dei suoi espositori e, più in generale, nei confronti dell'evoluzione della produzione dei materiali, dei componenti, dei servizi e delle attrezzature dedicati al mercato delle costruzioni, che sono la ragione di essere del Saie stesso come manifestazione espositiva leader in Europa e di qualificarsi come il più autorevole "osservatorio" nazionale dello stato della produzione edilizia e dell'innovazione,
- e nella volontà dello Iuav di restare a contatto con quella che è la più importante fiera italiana delle costruzioni.

2. Contenuti del programma.

Scopo di questo programma è fornire a Bolognafiere e al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2009 (questo servizio verrà di seguito definito "servizio novità") così come meglio in seguito specificato.

Inoltre nel programma è prevista la messa a punto, come avvenuto nelle passate edizioni, un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

2.1. La predisposizione del "servizio novità" per il Saie 2009.

Il "servizio novità" si configura come la messa a punto di un catalogo ragionato dei nuovi prodotti che saranno presentati al Saie 2009 e si baserà sulle informazioni fornite dagli espositori, opportunamente selezionate e vagliate. Il rapporto sull'innovazione si baserà su risultati di indagini e ricerche espressamente dedicate alle tematiche dell'innovazione, nonché sulle emergenze risultanti dalla visita al Saie e da interviste agli espositori.

La sua funzione è quella di fornire alla direzione del Saie un'informazione aggiornata, seppure sintetica, sulle più importanti linee di innovazione che caratterizzano il settore delle costruzioni di interesse del Saie e sui prodotti che nell'edizione 2009 presenteranno novità interessanti o vere e proprie innovazioni.

Il "servizio novità" riguarderà l'insieme dei prodotti che saranno presentati dalle aziende espositrici nell'edizione 2009.

Come già avvenuto per le passate edizioni, il "servizio novità" si baserà su una pluralità di fonti, e precisamente:

- raccolta, classificazione e elaborazione delle informazioni raccolte presso gli espositori all'atto dell'iscrizione alla fiera attraverso un idoneo questionario ("questionario novità") da predisporre, in collaborazione con la direzione e con il servizio informatico del Saie, con le modifiche suggerite dall'esperienza delle passate edizioni;
- valutazioni qualitative derivanti da informazioni, segnalazioni, consulenze specialistiche, colloqui con testimoni privilegiati e ricerche bibliografiche e sulla stampa di settore nazionale e internazionale.

Operativamente tale servizio si concretizzerà in quattro diverse elaborazioni:

- le "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità",
- un file *ready to print* destinato all'editore del "catalogo novità"
- un CD contenente le immagini dei nuovi prodotti, destinato alla stampa specialistica
- un rapporto confidenziale sulle novità presentate, destinato alla stampa tecnica, da inserirsi nella cartella stampa.

Sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, il gruppo Iuav verificherà preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutare che esse siano esaurienti e complete e (limitatamente al testo in italiano) proporrà alla direzione Saie le opportune correzioni da richiedere alle aziende proponenti.

Infine il gruppo Iuav, in collaborazione con BolognaFiere, fornirà la sua assistenza e il supporto tecnico-organizzativo al *panel* di esperti (composto dai rappresentanti della stampa tecnica di settore e da BolognaFiere) che si riunirà prima della fine di settembre 2009 per segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2009, quelle ritenute più significative. Alla conclusione del lavoro del *panel* di cui sopra il gruppo Iuav predisporrà, in collaborazione con le aziende selezionate e BolognaFiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel Centro Servizi in un luogo idoneo e con un allestimento concordato con chi curerà l'allestimento del Cuore Mostra 2008.

3. Tempi

I tempi di messa a disposizione dei servizi suddetti (e cioè catalogo, CD, rapporto) terranno conto delle date previste per il Saie 2009, in modo da programmare la messa a punto di quanto serve per concludere l'operazione che viene definita come "servizio novità" entro settembre 2009.

La data di consegna del "ready to print" per i e primi di settembre 2009 è condizionata tassativamente dalla disponibilità entro luglio 2009 delle risposte delle aziende al "questionario novità", dal momento che non sarà organizzativamente possibile tenere conto di eventuali risposte pervenute successivamente a tale data.

Il CD, che conterrà le immagini opportunamente classificate in funzione dell'articolazione del catalogo, verrà consegnato, per essere opportunamente duplicato, entro settembre 2009.

Il lavoro preparatorio per la selezione delle schede novità da parte del *panel* di esperti di cui al punto 2.1 verrà reso disponibile entro fine settembre 2009 in modo da poter giungere alla selezione delle novità più significative in tempo per l'allestimento del "cuore mostra".

Più in dettaglio, e nel limite delle scadenze di cui sopra, il *timing* che verrà seguito per la messa a punto di quanto contenuto in questo programma prevede una serie di tappe così configurate:

- mesi maggio/luglio 2009:

- raccolta, verifica ed eventuale messa a punto delle schede/novità pervenute dalle aziende espositrici, loro classificazione in categorie appropriate;

- settembre 2009:

- predisposizione del rapporto sull'innovazione da inserire nel catalogo (in relazione ai tempi di traduzione dello stesso in inglese);
- preparazione di un file *ready to print* da consegnare all'editore del catalogo "novità" e di un CD di immagini destinato alla stampa specialistica;
- predisposizione del materiale di base, segreteria tecnica e partecipazione ai lavori del *panel* di esperti incaricati di selezionare le novità più significative dell'edizione 2009;
- contatti con le aziende selezionate, raccolta e messa a punto finale delle schede e (dove possibile) dei campioni dei prodotti selezionati e consegna dei testi delle schede e dei campioni a chi sarà responsabile dell'allestimento della mostra delle novità.

4. Gruppo di lavoro, forma dei risultati.

Per lo sviluppo di quanto sopra descritto si prevede di operare nell'ambito di una convenzione formale tra BolognaFiere SpA e l'Università IUAV di Venezia.

Il lavoro sarà svolto da un gruppo di lavoro diretto dalla professoressa Valeria Tatano e costituito da ricercatori, tecnici e consulenti esperti nel campo della produzione edilizia operanti nell'ambito dell'ArTec (Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale dell'Università Iuav) ed opererà in stretta collaborazione con la direzione del Saie.

Nell'ambito di questa ricerca sarà cura del gruppo ArTec assistere la direzione del Saie nella messa a punto della comunicazione verso le aziende relativamente alle questioni connesse ai contenuti di questo progetto.

Eventuali altre prestazioni del gruppo ArTec verranno quantificate a parte.

Valeria Tatano
Venezia, 26 Gennaio 2009

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori	
Responsabile Scientifico	Prof.ssa Valeria Tatano	
Unità di Ricerca	ArTec – archivio delle tecniche e dei materiali per l'architetture e il disegno industriale	
Responsabile Progetto	Coordinatore del Sistema dei Laboratori, arch. Marisa Scarso	
Committente:	nome:	Michele
	cognome	Porcelli
	ruolo ricoperto:	Amministratore Delegato
	ente/società:	Bolognafiere S.p.A.
	indirizzo	Viale della Fiera, 20
	CAP	40127
	PARTITA IVA	
	C.F.	051 282111
	città	Bologna
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Svolgimento di una ricerca sull'innovazione e messa a punto in occasione dell'edizione 2009 del Saie di un "servizio novità" per Bolognafiere S.p.A.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 12	
Attività svolta :	Consulenze	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	- analisi e valutazione dei nuovi prodotti presentati al Saie 2009 - predisposizione delle "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità"; - messa a punto di un file <i>ready to print</i> destinato all'editore del "catalogo novità 2009"; - partecipazione, assistenza e supporto tecnico-organizzativo al <i>panel</i> di esperti incaricato di segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2009, quelle ritenute più significative; - stesura di un rapporto sull'innovazione e di un rapporto confidenziale destinato alla stampa tecnica di settore.	
Principali scadenze Operative	Chiusura "servizio novità": settembre 2009 Consegna elaborato finale: ottobre 2009	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	Dalla stipula del contratto.	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12 (dodici)	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	31.470,00	
B	Assegni di ricerca	0	
C = A -(B1+B2)	=provento globale netto	31.470,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.573,50	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	1.573,50	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	2.202,90	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	1.573,50	
H) Costi diretti:		Costo Effettivo	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto G1)	6.000,00	
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto G2)	15.000,00	
	H3) Viaggi /Missioni	2.046,60	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature	1.500,00	
	H5) Consumo		
	H6) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Tatano Valeria	Coordinamento scientifico della convenzione e redazione relazione finale per catalogo Progetto Novità		6.000,00
2				
3				
Tot. complessivo (=H1)				6.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Supervisione dei risultati scientifici attesi e la redazione della presentazione del Catalogo Novità 2009. Incarico da conferire direttamente al Prof. Nicola Sinopoli ai sensi dell' art. 1.a) del Regolamento luav per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma.		6.000,00
2	Organizzazione e realizzazione di un CD rom che contenga file di testo e file di immagini derivanti dall'inserimento nel sito predisposto da BolognaFiere delle descrizioni dei prodotti presentati per il Catalogo Novità 2008 da parte degli espositori del SAIE.		4.000,00
3	Organizzazione di schede descrittive relative a prodotti commerciali e sistemi costruttivi degli espositori del SAIE 2008, da inserire nel Catalogo Novità pubblicato da BolognaFiere		2.500,00
4	Analisi delle schede prodotto presentate dagli espositori del SAIE 2008 per l'inserimento nel Catalogo Novità pubblicato da BolognaFiere.		2.500,00
Tot. complessivo (=H2)			15.000,00

Data di compilazione della scheda

28/01/2009

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 16 Cda/2009/Me.la	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

8 Contratti e convenzioni:

h) sistema dei laboratori – Me.la: convenzione con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta, pervenuta dal sistema dei laboratori – laboratorio multimedia, per la stipula di una convenzione con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova".

A tale riguardo il presidente informa che il laboratorio multimedia, ai sensi dell'articolo 1 della convenzione, dovrà realizzare due video animazioni aventi per oggetto la spiegazione del funzionamento dell'orologio astronomico, detto astrario, realizzato nel XIV secolo da Giovanni Dondi e le recenti interpretazioni del ciclo di affreschi astrologici del palazzo della Ragione di Padova.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro due mesi dalla stipula, l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze si impegna a corrispondere a luav € 5.000,00+ iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze e l'Università luav di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova"

Tra

Istituto e Museo di Storia della Scienza, partita IVA 01346820481, con sede in Firenze piazza dei Giudici 1, rappresentato dal direttore prof. Paolo Galluzzi, nato a Firenze il 23.4.1942 domiciliato per la sua funzione presso l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, legittimato alla firma del presente atto;

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore – prof. Carlo Magnani nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del...../ decreto rettorale del....;

Premesso che

- l'Istituto e Museo di Storia della Scienza opera nel campo della conservazione, dello studio e della divulgazione della documentazione e strumentazione scientifica prodotta nei secoli passati ed è interessato ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav, e per essa il Sistema laboratori – laboratorio multimedia, sviluppa ricerche applicabili nel settore della rappresentazione, della documentazione e divulgazione del patrimonio storico scientifico e architettonico con strumenti innovativi ed è interessato a sperimentare e applicare i risultati ottenuti collaborando con enti che operano direttamente nel settore specifico;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav sistema laboratori – laboratorio multimedia si impegna a collaborare con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza per il programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova".

2. In questa collaborazione si intendono realizzare due video animazioni aventi per oggetto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 16 Cda/2009/Me.la	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

la spiegazione del funzionamento dell'orologio astronomico, detto astrario, realizzato nel XIV secolo da Giovanni Dondi e le recenti interpretazioni del ciclo di affreschi astrologici del palazzo della Ragione di Padova.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte in corso d'opera, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

1. L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di due mesi a decorrere dalla data di firma della presente convenzione.

Articolo 3 - Svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca potranno essere svolte anche tramite il ricorso a personale esterno qualificato. In ogni caso sede principale di dette attività è il sistema laboratori – laboratorio multimedia; qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del sistema dei laboratori – laboratorio multimedia e dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Il sistema laboratori – laboratorio multimedia si impegna a fornire, su richiesta, relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, e a consegnare il prodotto finale su supporto informatico.

Articolo 6 - Finanziamento

1. Per l'attività prestata dal sistema laboratori – laboratorio multimedia ai fini dello svolgimento della ricerca "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova" e alla consegna delle video animazioni di cui sopra, l'Istituto e Museo di Storia della Scienza si impegna a corrispondere all'Università luav la somma di € 6.000 IVA compresa.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento ad ultimazione del programma.

Articolo 8 - Clausola di riservatezza

1. L'Università luav si impegna a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dall'Istituto e Museo di Storia della Scienza, a non divulgarle a terzi, in assenza di esplicita autorizzazione scritta e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà degli autori della ricerca, l'Istituto e Museo di Storia della Scienza e l'Università luav potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico-istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 16 Cda/2009/Me.la	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

3. Saranno favorite le iniziative di divulgazione comuni.

Articolo 10 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica delle attività della presente convenzione è affidata, per l'Istituto e Museo di Storia della Scienza al prof. Paolo Galluzzi, e per l'Università luav alla prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Articolo 11 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'Istituto e Museo di Storia della Scienza si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. L'Istituto e Museo di Storia della Scienza s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 13 - Controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

Articolo 15 - Registrazione

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova" secondo lo schema sopra riportato;
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori	
Responsabile Scientifico	Prof.ssa Maria Malvina Borgherini	
Unità di Ricerca	Laboratorio Multimedia	
Responsabile Progetto	Coordinatore del Sistema dei Laboratori, arch. Marisa Scarso	
Committente:	nome:	Paolo
	cognome	Galluzzi
	ruolo ricoperto:	Direttore
	ente/società:	Istituto e Museo di Storia della Scienza
	indirizzo	piazza dei Giudici, 1
	CAP	
	PARTITA IVA	P.Iva 01346820481
	C.F.	
	città	Firenze
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Collaborazione al programma di ricerca applicata "Il modello dell'astrario di Giovanni Dondi e del palazzo della Ragione di Padova": realizzazione video animazioni.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Ingegneria civile e Architettura ICAR/17	
Attività svolta :	☐ Consulenze ☒ Altro Programma di ricerca applicata	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	video animazioni	
	utilizzo del materiale per corsi didattici agli studenti	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	2 (due)	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	5.000,00	
B	Assegni di ricerca	0	
C = A - (B1+B2)	=provento globale netto	5.000,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	250,00	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	250,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	350,00	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	250,00	
H) Costi diretti:		Costo Effettivo	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto G1)		
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto G2)	3.500,00	
	H3) Viaggi /Missioni	400,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	H5) Consumo		
	H6) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Incarico di lavoro autonomo per l'elaborazione e la realizzazione del montaggio di video.		3.500,00
2			
3			
Tot. complessivo (=H2)			3.500,00

Data di compilazione della scheda

28/01/2009

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 17 Cda/2009/Me.la	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

8 Contratti e convenzioni:

i) sistema dei laboratori – Me.la: convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per il proseguimento delle attività in collaborazione al programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo del Museo di Castelveccchio"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta dell'11 febbraio 2009 il senato accademico ha approvato la proposta, pervenuta dal sistema dei laboratori – laboratorio multimedia, per la stipula di una nuova convenzione con la Direzione musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per il proseguimento delle attività previste per lo svolgimento del programma di ricerca applicata "Il modello interattivo del Museo di Castelveccchio".

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007, hanno approvato la stipula della convenzione con la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelveccchio" che costituisce una prima fase appena conclusa del progetto, in cui è stato realizzato il modello digitale del Museo con le relative rappresentazioni infografiche. La nuova convenzione proposta costituisce la seconda fase delle attività e prevede la "vestizione" realistica delle superfici museali con diversi materiali (legno, pietra, stucco e altro), la resa delle condizioni di illuminazione e l'inserimento di dipinti e sculture. Un'ulteriore e conclusiva terza fase della ricerca, finalizzata alla realizzazione dell'intero modello interattivo del Museo di Castelveccchio, potrebbe essere oggetto di un'apposita estensione della convenzione in oggetto.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella convenzione, che dovranno concludersi entro dodici mesi dalla stipula, la Direzione Musei d'arte e monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere a luav - sistema dei laboratori € 8.000,00+iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra il Comune di Verona - direzione musei d'arte e monumenti e l'Università luav di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelveccchio" – Il fase

Tra

Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti del partita IVA 00215150236, con sede in Verona, Museo di Castelveccchio, corso di Castelveccchio 2, rappresentato dalla dirigente del C.d.R. dott.ssa Paola Marini, nata a Verona il 2 marzo 1952, domiciliata per la sua funzione presso il Museo di Castelveccchio, legittimata alla firma del presente atto;

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore – prof. Carlo Magnani nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del....e del consiglio di amministrazione del..../ decreto rettorale del.....;

Premesso che

- la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona opera nel campo della conservazione e divulgazione dei beni artistici e monumentali ed è interessata ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav, e per essa il laboratorio multimedia - sistema laboratori, sviluppa ricerche applicabili nel settore della rappresentazione, della documentazione e divulgazione del patrimonio artistico e architettonico con strumenti innovativi ed è interessato a sperimentare e applicare i risultati ottenuti collaborando con enti che operano direttamente nel settore

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 17 Cda/2009/Me.la	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

specifico;

- con riferimento allo stesso programma di ricerca si è appena conclusa una prima fase di collaborazione tra Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona e Università luav (luav Rep.contratti n.1272/2007) che ha portato alla realizzazione del modello digitale geometrico del Museo di Castelvechio;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav – laboratorio multimedia del sistema laboratori - si impegna a proseguire le attività in collaborazione con la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona per il programma di ricerca applicata dal titolo “Il modello interattivo del Museo di Castelvechio”.

2. In questa II fase si intende realizzare la “vestizione” realistica delle superfici del modello del Museo di Castelvechio con i materiali (legno, pietra, stucco o altro), la resa delle condizioni di illuminazione e l'inserimento di dipinti e sculture.

3. Un' ulteriore e conclusiva III fase della ricerca, finalizzata alla realizzazione dell'intero modello interattivo del Museo di Castelvechio potrà essere oggetto di una un' apposita estensione della presente convenzione.

4. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte in corso d'opera, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

1. Le attività di cui all'articolo 1.1 e 1.2 verranno espletate entro il termine di un anno a decorrere dalla firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti, fermo restando l'intento di concludere le attività previste all'articolo 1.3 non oltre il 2010, o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca potranno essere svolte anche tramite il ricorso a personale esterno qualificato. In ogni caso sede principale di dette attività è il sistema dei laboratori – laboratorio multimedia; qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità e i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del sistema dei laboratori – laboratorio multimedia e della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Il laboratorio multimedia - sistema laboratori si impegna a fornire, su richiesta, relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, la consegna del prodotto su supporto informatico e l'assistenza per l'inserimento in rete e una relazione finale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 17 Cda/2009/Me.la	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 6 – Finanziamento

1. Per l'attività prestata dal laboratorio multimedia del sistema laboratori ai fini dello svolgimento della ricerca per la "vestizione" realistica delle superfici del modello del Museo di Castelvecchio con i materiali (legno, pietra, stucco o altro), la resa delle condizioni di illuminazione e l'inserimento di dipinti e sculture, la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere a Università IUAV la somma di € 9.600,00 Iva compresa.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

1. L'Università Iuav avrà diritto al pagamento di una prima rata, pari al 30% dell'importo complessivo, a tre mesi dall'inizio delle attività; il restante, ad ultimazione del programma.

Articolo 8 - Clausola di riservatezza

1. L'Università Iuav si impegna a garantire il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dalla Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, a non divulgarle a terzi, in assenza di esplicita autorizzazione scritta e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona, fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università Iuav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico- istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

3. Saranno favorite le iniziative di divulgazione comuni.

Articolo 10 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica delle attività della presente convenzione è affidata, per la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona all' arch. Alba Di Lieto e per l'Università Iuav alla prof.ssa Maria Malvina Borgherini.

Articolo 11 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona si impegna a corrispondere all'Università Iuav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. La Direzione Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona s'impegna a corrispondere all'Università Iuav l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 13 - Controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 febbraio 2009 delibera n. 17 Cda/2009/Me.la	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

le finalità di cui alla convenzione stessa.

Articolo 15 – Registrazione

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta dell'11 febbraio 2009, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Comune di Verona - direzione musei d'arte e monumenti per l'esecuzione del programma di ricerca applicata dal titolo "Il modello interattivo di Castelveccchio" secondo lo schema sopra riportato;
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori	
Responsabile Scientifico	Prof.ssa Maria Malvina Borgherini	
Unità di Ricerca	Laboratorio Multimedia	
Responsabile Progetto	Coordinatore del Sistema dei Laboratori, arch. Marisa Scarso	
Committente:	nome:	Paola
	cognome	Marini
	ruolo ricoperto:	Direttrice
	ente/società:	Musei d'Arte e Monumenti del Comune di Verona P.Iva 00215150236
	indirizzo	Museo di Castelvecchio, corso di Castelvecchio 2 Verona
	CAP	37121
	PARTITA IVA	P.Iva 00215150236
	C.F.	
	città	Verona
	telefono uff.	arch. Alba di Lieto 045.8062611-616
	telefono cell.	
	fax	045-8010729
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Ricerca "Il modello interattivo di Castelvecchio" - Il fase : "Vestizione" realistica delle superfici del Museo con i materiali, la resa delle condizioni di illuminazione e l'inserimento di dipinti e sculture.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Ingegneria civile e Architettura ICAR/17	
Attività svolta :	☐ Consulenze ☒ Altro Programma di ricerca applicata	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Rendering fotorealistico del modello digitale del Museo di Castelvecchio Utilizzo materiali documentari e bibliografici per esercitazioni degli studenti.	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	Alla stipula del contratto.	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12 (dodici)	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	8.000,00	
B	Assegni di ricerca	0	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	8.000,00	
D	Quota di ateneo destinata ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	400,00	
E	Quota spettante all'unità di progetto (5% del provento globale netto)	400,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	560,00	
G	Quota di ateneo da destinare al personale tecnico e amministrativo (5% del provento globale netto)	400,00	
H) Costi diretti:		Costo Effettivo	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto G1)		
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto G2)	6.800,00	
	H3) Viaggi /Missioni		
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	H5) Consumo		
	H6) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Incarico di lavoro autonomo per la realizzazione della "vestizione" realistica delle superfici museali.		6.800,00
2			
3			
Tot. complessivo (=H2)			6.800,00

Data di compilazione della scheda

28/01/2009